



ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY, LAVORO, FORMAZIONE.

L'ASSESSORE

Alla Presidente dell'Assemblea legislativa
dell'Emilia-Romagna
Emma Petitti

Oggetto: Relazione ai sensi della L.R. 5/2011, art. 10 – Clausola valutativa

Con la presente sono a chiedere l'iscrizione all'ordine del giorno della competente Commissione della Relazione di valutazione sull'attuazione ed i risultati ottenuti – triennio di attuazione 2017-2019 con la L.R. 5/2011 “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale”, ai sensi dell'art. 10 della stessa Legge.

Cordialmente.

Vincenzo Colla
(documento firmato digitalmente)

r_eniro.Assemblea Legislativa - Prot. 30/06/2021.0015810.E



LEGGE REGIONALE 30 giugno 2011, n. 5

DISCIPLINA DEL SISTEMA REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Relazione Triennio di attuazione 2017-2019 di cui all'art. 10

“Clausola valutativa - Valutazione del sistema regionale
dell'istruzione e formazione professionale”



INDICE DEL DOCUMENTO

Premessa	3
1. Il Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale	6
1.1 Le Qualifiche e i Diplomi professionali	13
1.2 I soggetti formativi attuatori dell'offerta	17
1.3 La Certificazione delle competenze	18
2. I Percorsi Triennali di Qualifica leFP	22
2.1 Offerta formativa: i percorsi avviati	22
2.2 Iscrizioni	26
2.2.1 Allievi iscritti al sistema formativo	26
2.2.2 Allievi iscritti per qualifica	32
2.3 Caratteristiche degli allievi	37
2.3.1 Allievi con cittadinanza non italiana	37
2.3.2 Dati di genere	42
2.3.3 Provenienza da altre Regioni italiane	45
2.3.4 Età degli allievi e ritardi	48
2.3.5 Ritiri nel corso dell'anno scolastico	52
2.4 Certificazioni ed esiti al termine del triennio	55
2.4.1 Qualificati	55
2.4.2 Certificazioni	60
2.5 Proseguimento nei percorsi formativi dopo la qualifica	64
2.6 Inserimento nel mondo del lavoro	67
2.7 Risorse finanziarie	69
3. I IV anni di Diploma leFP	70
3.1 Offerta formativa: i percorsi avviati	71
3.2 Iscrizioni	73
3.3 Caratteristiche degli iscritti ai percorsi di IV anno	75
3.3.1 Allievi con cittadinanza non italiana	75
3.3.2 Dati di genere	77
3.3.3 Età degli allievi e Ritardi	79
3.3.4 Ritiri nel corso dell'anno scolastico	81
3.4 Certificazioni ed esiti al termine del IV anno	83
3.5 Inserimento nel mondo del lavoro	85
3.6 Risorse finanziarie	86
4. Azione regionale di supporto al sistema	87
4.1 Enti di Formazione	90
4.1.1 Percorsi personalizzati	91
4.1.2 Percorsi propedeutici sperimentali	95
4.2 Istituti Professionali	97
5. Documentazione regionale di riferimento	103

Premessa

La clausola valutativa del sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale (leFP) è prevista dall'art. 10 della Legge Regionale n. 5/2011 che istituisce il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (leFP).

In particolare, l'articolo 10 prevede:

al comma 2: "con cadenza triennale, la Giunta presenta alla commissione assembleare competente una relazione sul sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale che fornisca informazioni sulle attività svolte, i soggetti formativi coinvolti, gli studenti interessati e gli effetti rispetto:

- a. all'offerta formativa e alle qualifiche conseguite;
- b. al proseguimento in percorsi formativi;
- c. all'inserimento nel mondo del lavoro;
- d. alla creazione delle condizioni per agevolare i passaggi fra sistema dell'istruzione e sistema d'istruzione e formazione professionale"

al comma 3: "La Giunta presenta alla commissione assembleare competente un report sull'attuazione della legge intermedio rispetto alla cadenza di cui al comma 2".

Nel 2014, nel rispetto di quanto richiesto al comma 3 di cui sopra, è stato presentato il report intermedio di attuazione che ha illustrato quanto realizzato nei primi due anni formativi di avvio del sistema di leFP, il 2011/2012 e il 2012/2013.

Nel 2015, nel rispetto di quanto richiesto al comma 2 di cui sopra, è stata presentata la prima relazione sul sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale che, completando il report intermedio, ha illustrato il primo triennio di attuazione 2011-2013 e pertanto gli aa.ss. 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014.

Nel 2018 è stata presentata la seconda relazione triennale sul sistema regionale di leFP che, nel rispetto di quanto richiesto al comma 2 dell'articolo 10, ha fornito un quadro generale sul secondo triennio di attuazione della Legge dando conto dei risultati conseguiti nel triennio 2014-2016 (aa.ss. 2014/15, 2015/16 e 2016/17) in cui si è avuto il consolidamento del sistema grazie anche, a partire dall'a.s. 2016/2017, all'avvio dei percorsi di IV anno per il conseguimento del diploma professionale.

La presente relazione intende fornire un'analisi del terzo triennio di attuazione del sistema regionale di leFP 2017-2019 (aa.ss. 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020). Triennio che si colloca a cavallo tra la conclusione della programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19, di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 54/2015, e l'avvio della programmazione triennale aa.ss. 2019/20, 2020/21 e 2021/22 di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 190/2018.

Pertanto, gli aa.ss. 2017/2018 e 2018/2019 illustrati nella presente relazione si collocano nel quadro della programmazione triennale 2016/2018, invece l'a.s. 2019/2020 si colloca nella programmazione triennale 2019/2021.

Questa precisazione rappresenta un elemento di attenzione di particolare importanza in quanto la programmazione triennale 2019/2021 si colloca, a sua volta, in un nuovo quadro normativo nazionale definito a partire dal Decreto Legislativo n. 61/2017 di revisione dei percorsi dell'istruzione professionale che ha altresì disposto in materia di raccordo con i percorsi di leFP.

In estrema sintesi, in quanto le novità introdotte dal sopracitato decreto verranno puntualmente descritte

nel capitolo successivo, con l'a.s. 2019/2020 viene introdotta una “**nuova sussidiarietà**” che va di fatto a sostituire la “**sussidiarietà integrativa**” realizzata negli istituti professionali dall'anno scolastico 2011/2012 di avvio del sistema di leFP.

In sostanza, i percorsi riferiti agli **aa.ss. 2017/2018 e 2018/2019** sono stati realizzati dagli istituti professionali in “**sussidiarietà integrativa**” ovvero svolti all'interno dei percorsi quinquennali degli istituti professionali, con la possibilità di acquisire la qualifica leFP al terzo anno e di proseguire automaticamente nel percorso scolastico verso il quarto e quinto anno.

Invece, i percorsi riferiti all'a.s. **2019/2020** sono stati realizzati dagli istituti professionali con la “**nuova sussidiarietà**”, ai sensi del decreto legislativo n. 61/2017, ovvero con la costituzione di classi composte da studentesse e da studenti che scelgono, all'atto di iscrizione, di seguire i percorsi di leFP per il conseguimento delle qualifiche di durata triennale o con la realizzazione di interventi di integrazione riferiti agli standard formativi delle qualifiche laddove il numero di domande di iscrizione ad un percorso di leFP sia insufficiente ad assicurare la costituzione di un gruppo classe di leFP

Un ulteriore elemento introdotto dal Decreto Legislativo n. 61/2017 è l'introduzione dell'accREDITAMENTO regionale per le istituzioni scolastiche che intendono far parte del sistema di leFP prevedendo, infatti, all'articolo 4 che *“le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale possono attivare, in via sussidiaria, previo accREDITAMENTO regionale [...] percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale”*.

Dunque, la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, la nuova sussidiarietà nonché l'accREDITAMENTO regionale per le istituzioni scolastiche previsto a partire dall'a.s. 2019/2020 rappresenta, come si potrà osservare nei successivi capitoli, un elemento di “discontinuità” tale da non rendere confrontabili i dati degli istituti professionali dell'a.s. 2019/2020 rispetto ai precedenti due anni scolastici osservati.

Un'ultima considerazione, ma non per importanza.

L'insorgere dell'**emergenza epidemica da Covid-19** dal febbraio 2020 ha imposto misure restrittive volte a contrastare e contenere il diffondersi del contagio epidemiologico Covid-19 che hanno fortemente condizionato il regolare proseguimento delle attività formative nell'a.s. 2019/2020 prevedendo la sola erogazione a distanza nonché l'impossibilità di attivare e proseguire la formazione nei contesti lavorativi ovvero le attività di stage. Uno scenario al quale la Regione ha cercato di far fronte accompagnando il sistema leFP attraverso note operative e disposizioni straordinarie che hanno consentito da un lato la continuità didattica in un contesto fortemente rallentato nella regolare erogazione delle attività e, dall'altro lato, la conclusione dell'anno formativo 2019/2020 per garantire a tutti gli studenti di poter conseguire la qualifica professionale e pertanto di poter accedere all'esame conclusivo nell'a.s. 2019/2020 avendo acquisito le conoscenze e competenze attese al termine, a fronte delle misure volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico COVID-19, che hanno comportato la sospensione delle attività formative in presenza.

Infine, una nota metodologica.

Per la realizzazione della presente relazione sono stati analizzati ed elaborati i dati disponibili nei sistemi informativi “*Anagrafe Regionale Studenti*” e “*SIFER – Sistema Informativo della Formazione Professionale Regione Emilia-Romagna*”. Tali banche dati sono alimentate direttamente dalle istituzioni formative, rispettivamente istituzioni scolastiche ed enti di formazione professionale.

Al fine di delineare un quadro informativo quanto più possibile coerente con i dati rilevati per corrispondere alle richieste ministeriali di monitoraggio nazionale del Sistema di leFP, nella presente relazione sono stati elaborati gli stessi set di dati estratti dalle sopra indicate banche dati e trasmessi per i monitoraggi annuali condotti dall'INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (ex ISFOL) negli aa.ss. 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020.

Occorre precisare che il monitoraggio riferito all'a.s. 2017/2018, e pertanto anche le tabelle elaborate nei prossimi capitoli, ha fotografato gli allievi iscritti e frequentanti i percorsi di leFP all'avvio dell'a.s. 2017/2018.

Invece, per i monitoraggi degli aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020 è stato chiesto di rilevare il numero degli iscritti al 31 marzo dell'anno scolastico di riferimento ovvero gli iscritti al 31/03/2019 per l'a.s. 2018/2019 e gli iscritti entro il 31/03/2020 per l'a.s. 2019/2020.

Pertanto, il diverso riferimento temporale nel quale sono stati rilevati gli allievi iscritti ai percorsi di leFP per l'a.s. 2017/2018 rispetto ai successivi due anni scolastici, dovrà essere una chiave di lettura per l'analisi dei dati in particolare delle tabelle riferite agli allievi del sistema di leFP.

1. Il Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale

La Regione Emilia-Romagna ha dato avvio al sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) con l'approvazione della legge 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale".

Il punto di avvio per la ricostruzione del processo che porta alla definizione del sistema di leFP è collocabile nella riforma del Titolo V della Costituzione (Legge Costituzionale n.3 del 2001) ed in particolare nell'art. 117, che assegna alle Regioni competenza esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale, di seguito leFP, fatto salvo il rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e dei Livelli Essenziali delle Prestazioni, relative ai diritti sociali da assicurare a tutti i cittadini del territorio italiano. Le Regioni sono pertanto chiamate a definire il proprio sistema di leFP sulla base delle specifiche caratteristiche territoriali, mentre lo Stato deve fissare con i LEP alcuni obiettivi comuni e vincolanti a livello nazionale.

Per dare attuazione al Titolo V, vengono emanate norme successive, a partire dalla Legge n.53/2003 che introduce nel secondo ciclo di istruzione il sistema di leFP, come percorso ordinamentale di competenza regionale, sostituendolo ai percorsi della precedente formazione professionale iniziale (FP); il successivo Decreto Legislativo n. 226/2005 *"Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53"*, dispone in particolare che le Regioni agiscano le competenze legislative esclusive in materia di istruzione e formazione professionale (leFP) e che, nella organizzazione dell'offerta, assicurino i livelli essenziali delle prestazioni definite nello stesso.

Il 29 aprile 2010 viene sottoscritto un Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni che approva gli standard formativi tecnico-professionali per 21 figure professionali in uscita dai percorsi triennali e per 21 figure professionali in uscita dal successivo quarto anno, passaggio fondamentale perché si tratta, di fatto, della definizione dell'ordinamento del sistema di leFP di competenza regionale, ovvero delle competenze che tutti gli studenti interessati ad acquisire una qualifica professionale devono conseguire al termine del triennio (e del quarto anno).

Nel contesto delineato, un'attenzione particolare meritano le Linee guida per la realizzazione di organici raccordi tra gli Istituti professionali e l'leFP, approvate il 16 dicembre 2010 con Accordo della Conferenza Stato-Regioni e recepite con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 18 gennaio 2011 n. 4. In tale documento si dettano, infatti, le condizioni per dare concreto avvio al sistema di leFP ed alla corrispondente offerta formativa a partire dall'a.s. 2011-2012.

Tali Linee guida prevedono la possibilità per gli Istituti professionali di offrire il triennio leFP (a qualifica) agendo in sussidiarietà rispetto al sistema regionale di leFP, al fine di ampliarne e differenziarne l'offerta. Nello specifico, si prevede che tale offerta sussidiaria sia di due tipologie: integrativa, qualora il triennio a qualifica rappresenti i primi tre anni del quinquennio dell'istruzione professionale riordinata, dovendosi pertanto integrare con l'ordinamento statale, anche al fine di garantire che gli studenti che lo scelgono possano poi continuare gli studi nel biennio successivo fino all'esame di stato; complementare, qualora il triennio a qualifica, pur sempre offerto da un Istituto professionale, si collochi però "in parallelo" al quinquennio ordinamentale, rappresentando un percorso finalizzato esclusivamente all'acquisizione della qualifica.

La scelta della tipologia spetta alle Regioni e la Regione Emilia-Romagna ha optato per la sussidiarietà integrativa. Alle finalità delle "Linee guida" si è data attuazione con l'Accordo tra Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna siglato il 25 gennaio 2012.

Conformandosi con quanto stabilito dall'ordinamento nazionale, la legge regionale prevede che il percorso unitario della leFP abbia una struttura di coesa triennialità ed esprima un progetto curricolare che persegue la qualità dell'inclusione formativa, facendo perno su espliciti processi di rimotivazione e di orientamento.

L'articolazione degli obiettivi formativi prevede infatti un primo anno a forte valenza orientativa con potenziamento delle competenze relative all'obbligo di istruzione e l'avvio del processo di acquisizione delle competenze professionali, che trova la sua naturale espansione ed intensificazione nel corso del secondo e del terzo anno.

Il triennio prende avvio con un primo anno svolto presso gli Istituti professionali durante il quale gli stessi Istituti professionali insieme agli Enti di formazione, realizzano iniziative mirate al rinforzo del successo scolastico e formativo. L'orizzonte comune delle qualifiche professionali fa da sfondo alla costruzione di percorsi coerentemente curvati utilizzando, nel caso degli Istituti professionali, le quote della flessibilità curricolare a disposizione.

Il perno del sistema regionale di leFP è l'integrazione fra i sistemi dell'istruzione e della formazione professionale quale ambito strategico all'interno del quale gli studenti trovano un'offerta unitaria, coordinata, flessibile nei contenuti e nelle modalità realizzative, in grado quindi di corrispondere alle esigenze ed alle aspettative di ognuno. Come stabilito dalla normativa nazionale, l'offerta leFP comprende:

- percorsi di durata triennale, che si concludono con il conseguimento della qualifica di operatore professionale;
- percorsi di durata quadriennale, che si concludono con il conseguimento del diploma professionale di tecnico.

L'iscrizione e la frequenza ai percorsi del sistema leFP rappresentano assolvimento dell'obbligo d'istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione.

Le qualifiche e i diplomi rilasciati dal sistema leFP hanno valore nazionale in quanto corrispondenti ai livelli essenziali di cui alla legislazione nazionale. Le competenze da acquisire da parte dei giovani nell'ambito dei percorsi leFP sono quelle previste dalla Regione con la propria programmazione in correlazione con le figure nazionali. La certificazione delle qualifiche e dei diplomi del sistema leFP avviene attraverso gli strumenti di certificazione e formalizzazione delle competenze, oltre che nel rispetto della disciplina nazionale.

È assicurata l'adozione di misure che consentano l'avvio contemporaneo dei vari percorsi del Sistema formativo regionale, con specifico riferimento all'offerta di istruzione secondaria superiore e di leFP, per offrire agli studenti e alle famiglie una contestuale pluralità di scelte.

Come stabilito dalla disciplina nazionale, le qualifiche e i diplomi del sistema leFP sono rilasciati esclusivamente dalle Istituzioni scolastiche e dagli Enti di formazione professionale che fanno parte del sistema stesso.

La programmazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale ha inteso rispondere, dall'avvio nell'anno scolastico 2011/2012, alla finalità di assicurare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione, di elevare le competenze generali delle persone, di ampliarne le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale, di assicurarne il successo scolastico e formativo anche contrastando la dispersione scolastica, nonché di fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori.

La programmazione triennale regionale 2016/2018 approvata con delibera dell'Assemblea legislativa n. 54/2015 *"Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19. (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709)"* a fronte di quanto realizzato e dei risultati conseguiti a partire dall'avvio del sistema nell'a.s. 2011/2012 ha inteso dare continuità, consolidare e qualificare l'offerta educativa valorizzando e rafforzando ulteriormente la condivisione e la collaborazione tra le autonomie scolastiche e formative con l'obiettivo di promuovere il successo formativo e la piena inclusione socio-educativa di tutti gli studenti.

Ha inteso altresì valorizzare le specificità in termini sociali, culturali, economici dei territori, siano queste aree urbane o aree interne, in attuazione delle previsioni contenute nella Legge regionale n. 13/2015 che in particolare all'art. 50 comma 1, lettera a) che prevede che la Regione eserciti le funzioni in materia di programmazione e attuazione amministrativa dell'offerta formativa inerente all'istruzione e formazione professionale, rispondendo

adeguatamente ai differenti ambiti territoriali anche introducendo soluzioni innovative che valorizzino le reti e le collaborazioni tra autonomie educative per lo sviluppo di filiere di offerta formativa rispondenti alle filiere produttive e articolate in opzioni rispondenti alle diverse condizioni e attese delle persone.

La programmazione dell'offerta di leFP ha inoltre rappresentato una delle linee di azione condivise da tutte le parti firmatarie del Patto per il lavoro. A fronte dell'assunto condiviso che "i giovani, le loro aspettative e le loro competenze devono tornare a essere un fattore di crescita e di dinamismo sociale ed economico del nostro territorio" l'investimento nel sistema regionale di leFP rappresenta lo strumento volto "a innalzare i livelli di istruzione delle persone, a contrastare la dispersione scolastica e garantire a tutti l'opportunità di conseguire una qualifica professionale".

In particolare, anche in attuazione di quanto previsto nell'Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni del 24 settembre 2015 con riferimento al progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale", sono stati realizzati ulteriori interventi che hanno contribuito a dare piena attuazione all'impianto definito dalla Legge regionale n. 5/2011, in particolare:

- l'arricchimento, la qualificazione e l'ampliamento delle opportunità offerte agli studenti a rischio di abbandono scolastico e formativo di fruire di un progetto personalizzato finalizzato all'acquisizione della qualifica professionale;
- un avvio sperimentale, a partire dall'a.s. 2016/2017, dei percorsi di quarto anno finalizzati al conseguimento di un diploma professionale;
- la costruzione di una filiera di istruzione e formazione tecnica e professionale che si struttura a partire dai percorsi di leFP per il conseguimento della qualifica professionale e del diploma professionale e che si completa con i percorsi di Istruzione e Formazione superiore (IFTS) che consentono l'accesso ai percorsi di formazione terziaria non universitaria biennali realizzati dalle Fondazioni ITS.

Con la Legge 13 luglio 2015, n. 107, è stato avviato un processo di revisione dell'ordinamento dell'istruzione professionale, che ha portato all'approvazione del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 *"Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*.

Le innovazioni introdotte dalla riforma scaturiscono dalla necessità di superare le criticità rilevate nel sistema della IP negli ultimi anni, prima fra tutte, l'alto tasso di dispersione scolastica, di ripetenze e abbandoni precoci, registrato negli istituti professionali, attribuito principalmente ad una offerta formativa percepita poco professionalizzante e specialistica, e con scarsi sbocchi occupazionali. L'intento primario della riforma è stato pertanto accrescere l'offerta e l'articolazione dei percorsi, formare gli studenti "ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del Paese per un saper fare di qualità comunemente denominato «Made in Italy», nonché garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale consentano una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni" (art. 1, comma 4). Il disegno di revisione dei percorsi di Istruzione Professionale si fonda sulla ridefinizione degli indirizzi e sul potenziamento delle attività didattiche laboratoriali delineando un modello didattico improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupabilità.

La nuova identità culturale metodologica e organizzativa dei percorsi di IP si fonda sullo stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni, ispirata ai modelli duali di apprendimento, per intrecciare istruzione, formazione e lavoro, e sulla personalizzazione dei percorsi, attraverso il Progetto formativo individuale, per consentire a tutti gli studenti di rafforzare e innalzare le proprie competenze chiave di cittadinanza, a partire da quelle che caratterizzano l'obbligo di istruzione e, nel contempo, avere migliori prospettive di occupabilità.

L'articolo 4, comma 4, di tale Decreto prevede che, al fine di realizzare l'integrazione, l'ampliamento e la differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale possono attivare, in via sussidiaria, previo accreditamento regionale, percorsi di leFP per il rilascio della qualifica professionale triennale e del diploma professionale quadriennale, secondo modalità da definirsi con gli Accordi di cui all'articolo 7, comma 2, del Decreto stesso. Tali percorsi vanno realizzati nel rispetto degli standard formativi definiti da ciascuna Regione e secondo i criteri e le modalità definiti ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2.

L'articolo 7, comma 2, del D.Lgs. n. 61/2017 inoltre precisa che le modalità realizzative dei percorsi di leFP erogati in via sussidiaria sono definite a livello regionale attraverso appositi accordi tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale, nel rispetto dell'esercizio delle competenze esclusive della Regione in materia di leFP.

Va evidenziato che la tipologia dell'offerta sussidiaria presente nel D.Lgs. n. 61/2017, prevede l'attivazione di percorsi di leFP in classi autonome, non integrate negli ordinari percorsi quinquennali degli Istituti professionali che assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di leFP, determinati dalla Regione nel rispetto dei livelli essenziali di cui al Capo III del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226.

Nel 2018 sono stati pubblicati i Decreti Ministeriali attuativi del D.Lgs. n. 61/2017 che recepiscono gli Accordi e le Intese già oggetto di approvazione in sede di Conferenza Stato-Regioni:

- Decreto Ministeriale del 24 maggio 2018, n. 92, che adotta il "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Decreto Ministeriale del 17 maggio 2018, che adotta i "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale", con il quale vengono definite le modalità e le condizioni generali dell'offerta sussidiaria di leFP da parte delle istituzioni scolastiche nonché i criteri generali per la predisposizione degli Accordi di cui al citato D.Lgs. n. 61/2017. Nello specifico, il raccordo a livello nazionale e territoriale deve garantire la possibilità effettiva dei passaggi tra i percorsi dei due sistemi, la possibilità per gli iscritti ai percorsi di IP di accedere all'esame di qualifica o diploma professionale (previo riconoscimento dei crediti formativi). Pertanto, le istituzioni scolastiche di IP possono prevedere per i propri allievi che vogliano conseguire una qualifica o un diploma professionale di leFP coerente con l'indirizzo di IP, attività integrative idonee a far acquisire, nell'ambito del Piano formativo individuale, conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di crediti formativi, utilizzando nel biennio la quota del monte orario non superiore a 264 ore e nel triennio gli spazi di flessibilità (art. 3).
- Decreto Ministeriale del 22 maggio 2018 n.427 che recepisce l'Accordo n. 100 sancito in sede di Conferenza Stato Regioni nella seduta del 10 maggio 2018, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del D.Lgs. n. 61/2017, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di leFP compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di leFP, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del D.Lgs. n. 61/2017. L'Accordo riguarda sia i percorsi leFP erogati dagli Istituti professionali in regime di sussidiarietà, sia quelli erogati dalle istituzioni formative accreditate dalle Regioni. Tali istituzioni devono assicurare agli allievi la reversibilità delle scelte, ed in mancanza delle condizioni essenziali per l'ammissione e l'inserimento nel percorso richiesto, attuare le necessarie misure di ri-orientamento con la proposta di soluzioni alternative per facilitare la prosecuzione degli studi.

Il Decreto e i diversi provvedimenti attuativi nonché gli Accordi in sede di Conferenza Stato-Regioni, hanno quindi profondamente modificato il sistema dell'istruzione professionale, intervenendo altresì nella:

- correlazione tra i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale leFP e i nuovi profili formativi dei percorsi di Istruzione professionale IP;
- definizione dei criteri generali volti favorire il raccordo tra il sistema di IP e il sistema di leFP e per la realizzazione da parte degli Istituti professionali, in via sussidiaria, dei percorsi di leFP;
- definizione dei criteri e delle modalità di passaggio tra i sistemi di IP e di leFP.

In attuazione dell'articolo 7, comma 2, del D.Lgs. n. 61/2017, in data 26/11/2018 è stato sottoscritto un nuovo Accordo territoriale tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna.

Dall'a.s. 2019/2020, le istituzioni scolastiche che intendono offrire percorsi di istruzione professionale possono quindi attivare, in via sussidiaria e previo accreditamento regionale, percorsi di leFP per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale di cui all'articolo 17 del D.Lgs. n. 226/2005, da realizzare nel rispetto degli standard formativi definiti dalla Regione e secondo criteri e modalità definiti ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 61/2017 e pertanto con la costituzione di classi composte da studentesse e da studenti che scelgono, all'atto di iscrizione, di seguire i percorsi di leFP per il conseguimento delle qualifiche di durata triennale, e per coloro che avendo conseguito la qualifica intendono conseguire il diploma professionale quadriennale, ferma restando la reversibilità delle scelte attraverso i passaggi di cui all'art. 8 del decreto legislativo n. 61/2017.

L'Accordo territoriale prevede inoltre all'articolo 3 che gli Istituti professionali accreditati e, laddove il numero di domande di iscrizione ad un percorso di leFP sia insufficiente ad assicurare la costituzione di un gruppo classe di leFP, al fine di corrispondere alla domanda formativa nonché di agire in una ottica di prevenzione della dispersione, possono prevedere nel Progetto Formativo Individuale di tali studenti interventi di integrazione riferiti agli standard formativi delle qualifiche/diplomi professionali per i quali tali Istituti sono stati accreditati, da realizzare anche in collaborazione con gli Enti di formazione professionale che erogano percorsi di leFP e che al terzo anno gli alunni possono presentare domanda di accesso all'esame di qualifica direttamente all'Istituto professionale di appartenenza in quanto accreditato dalla Regione per il sistema regionale di leFP ai sensi dell'art. 5 della Legge regionale 5/2011, ed autorizzato ad attivare l'esame di qualifica.

Per quanto riguarda il Repertorio nazionale delle figure, una novità di rilievo riguarda l'Accordo inter-istituzionale di aggiornamento del "Repertorio nazionale delle figure di qualifica e diploma dell'Istruzione e formazione professionale", siglato in conferenza Stato-Regioni il 1/8/2019, che prevede l'integrazione e la modifica del precedente Accordo del 27/7/2011. Il Repertorio nazionale, istituito nel 2011 con la funzione di garantire il riconoscimento e la spendibilità a livello nazionale e comunitario delle qualifiche e dei diplomi professionali di competenza regionale, prevedeva 22 qualifiche triennali e 21 diplomi quadriennali. Con il nuovo accordo, le figure di operatore passano a 26 e i diplomi a 29.

La programmazione triennale regionale 2019/2021 approvata con delibera Assembleare n.190/2018 *"Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2019/2020/21 e 2021/22"*. (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)" definisce obiettivi di ulteriore qualificazione dell'offerta che si fondano sulle opportunità derivanti dal ridisegno dell'offerta di Istruzione professionale e da quanto realizzato a partire dall'a.s. 2011/2012 ad oggi.

Si pone l'obiettivo di garantire agli studenti un'offerta educativa unitaria, coordinata e flessibile nei contenuti e nelle modalità organizzative, in grado di corrispondere alle esigenze e alle aspettative di ognuno, a partire dalla piena personalizzazione dei percorsi individuali fondata sull'integrazione tra il sistema dell'istruzione e quello della formazione professionale.

L'offerta di leFP deve pertanto agire per innalzare i livelli di istruzione e formazione di tutti i giovani, in riferimento agli obiettivi fissati dall'Unione Europea, garantendo la qualità e salvaguardando la specifica caratterizzazione dei percorsi leFP.

Per consolidare quanto costruito, prefigurando traiettorie di sviluppo e innovazione, occorre continuare ad agire per valorizzare le differenti esperienze e specificità delle autonomie educative coinvolte e delle loro prassi educative al fine di meglio rispondere alle singole esigenze educative in una logica di razionalizzazione e diversificando la risposta formativa che tende allo stesso obiettivo finale.

Il documento di programmazione definisce che il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale dovrà:

- rafforzare gli interventi e i modelli didattici improntati ad una personalizzazione educativa per sostenere tutti i giovani ed in particolare quelli a rischio di abbandono scolastico e formativo, accompagnandoli nel conseguimento della qualifica professionale;
- rendere effettivo il diritto dei giovani nella realizzazione di un percorso personale di crescita e di apprendimento, anche attraverso la ridefinizione delle scelte senza disperdere il proprio bagaglio, accompagnando le autonomie educative e formative a dare piena attuazione ai passaggi tra i sistemi formativi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale e viceversa;
- consolidare e ampliare l'offerta di percorsi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale prevedendo la loro erogazione anche da parte delle Istituti professionali operanti in sussidiarietà;
- consolidare e ampliare ulteriormente la filiera di istruzione e formazione tecnica e professionale che garantisce a tutti gli studenti nella continuità del proprio percorso costruito nell'unitarietà dei curricula formativi, progettati, realizzati e valutati dalle autonomie educative insieme alle imprese, l'opportunità di accedere ad un titolo di istruzione terziaria;
- improntare l'intera offerta di leFP nelle logiche di integrazione tra apprendimento nei contesti formativi formali e apprendimento nelle organizzazioni superando la separatezza tra teoria e pratica e tra metodologie didattiche costruendo per ciascun giovane un processo formativo unitario partecipato da autonomie formative e imprese;
- innovare l'offerta formativa qualificando modalità e modelli per l'apprendimento delle competenze trasversali, digitali e relazionali, arricchendo le competenze tecnico professionali distintive delle figure professionali e completando le competenze culturali di base e di cittadinanza;
- mantenere il repertorio regionale, integrando e/o modificando gli standard professionali regionali, in coerenza con gli standard nazionali, al fine di incrementare la spendibilità delle qualifiche e dei diplomi professionali e garantire l'allineamento tra le competenze dei giovani in uscita dai percorsi e le competenze richieste dal mercato del lavoro e la domanda di specializzazione del sistema produttivo;
- valorizzare la capacità delle autonomie educative di andare oltre l'obiettivo fondamentale e fondante di formare i giovani ma sapendo agire per contrastare preventivamente il fenomeno dei NEET accompagnandoli nelle transizioni e aiutandoli a costruire il proprio percorso di vita, sia nei contesti formativi sia nei contesti lavorativi.

Infine, con riferimento a quanto previsto dalla Legge regionale n. 5/2011 ed in particolare dall'art. 11 al fine di garantire agli studenti a rischio di abbandono scolastico e formativo un progetto personalizzato finalizzato all'acquisizione della qualifica professionale, conferma l'opportunità di garantire Azioni regionali per l'integrazione progettuale e operativa, realizzate dagli Istituti professionali accreditati e degli Enti di formazione accreditati.

In attuazione di quanto disposto dalla deliberazione Assembleare, e nel rispetto dei criteri e delle modalità nella stessa definite, con atti della Giunta Regionale è stata approvata la procedura di evidenza pubblica per la selezione

degli enti di formazione professionali e per l'accreditamento degli Istituti professionali che operano in regime di sussidiarietà e della relativa offerta in termini di qualifiche professionale rilasciate in esito, numero dei percorsi e relative sede di realizzazione.

L'offerta triennale è stata oggetto di aggiornamento annuale al fine di corrispondere ai fabbisogni espressi dal territorio e per garantire ai ragazzi di poter assolvere il diritto dovere all'istruzione e alla formazione nel sistema di leFP nella complementarietà e integrazione dell'offerta realizzata dagli enti di formazione professionale accreditati e dagli Istituti professionali in regime di sussidiarietà.

Il modello formativo regionale ha inteso valorizzare:

- la piena collaborazione tra una rete di autonomie educative e formative nel rispetto delle proprie competenze e nella valorizzazione delle proprie identità e prassi educative con l'obiettivo di promuovere il successo formativo e la piena inclusione socio-educativa di tutti gli studenti;
- i luoghi e i contesti di lavoro come ambienti di apprendimento e riconoscere le imprese come luoghi nei quali si costruiscono e si trasferiscono nuove competenze. Le azioni formative devono pertanto rafforzare le logiche di integrazione tra apprendimento nei contesti formativi formali e apprendimento nelle organizzazioni superando la separatezza tra teoria e pratica e tra metodologie didattiche costruendo per ciascun giovane un processo formativo unitario partecipato da autonomie formative e imprese capace di qualificare le modalità e modelli per l'apprendimento delle competenze trasversali, digitali e relazionali, arricchendo le competenze tecnico professionali.

1.1 Le Qualifiche e i Diplomi professionali

Con la delibera di Giunta regionale n. 1776 del 2010 e successive modifiche e integrazioni, la Giunta ha approvato la correlazione tra le qualifiche regionali del repertorio del SRQ e le figure del repertorio nazionale, stabilendo così il riferimento delle qualifiche per gli Enti di Formazione e gli Istituti Professionali che realizzano corsi di leFP.

La Regione Emilia-Romagna ha definito il Sistema regionale delle qualifiche (SRQ), quale unico repertorio regionale di riferimento per tutte le filiere formative, che permette, attraverso il suo impianto metodologico, una forte connessione fra il profilo formativo professionalizzante e il mondo del lavoro.

Il SRQ costituisce un riferimento comune per la formazione ordinamentale e non ordinamentale, nonché per la certificazione di competenze acquisite anche in contesti non formali e informali. La presenza di un repertorio univoco permette la costruzione di percorsi di apprendimento integrati tra diversi sistemi formativi e con il mondo del lavoro. Le figure professionali, infatti, esplicitano le competenze conseguibili e certificabili, indipendentemente dal contesto in cui vengono acquisite, in percorsi di apprendimento formale (istruzione, formazione, percorsi integrati), non formale e informale (esperienza), anche in integrazione tra loro (come avviene nell'apprendistato che integra l'esperienza lavorativa con la formazione esterna). Ogni figura professionale è referenziata ad un livello EQF (*European Qualification Framework*), che indica il grado di complessità delle capacità e conoscenze richieste dall'esercizio del ruolo e delle mansioni associate alla figura.

Con l'adozione di un repertorio unitario di tutti i titoli di qualifica professionale, sia di Istruzione e Formazione Professionale sia non ordinamentale, l'Emilia-Romagna ha di fatto percorso la logica del Repertorio nazionale dei titoli di Istruzione e di formazione e delle qualificazioni professionali (D.lgs. n. 13 del 16/01/2013).

Offerta formativa Triennale

Nella tabella di seguito è riportata la correlazione tra le 25 qualifiche professionali programmabili nel sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale e le figure nazionali di cui all'accordo in conferenza Stato-Regioni del 29/04/2010, approvato con delibera di Giunta regionale n. 1776 del 22/11/2010.

Area Professionale		Qualifica regionale	Figura nazionale e relativi indirizzi
Amministrazione e controllo d'impresa	1	- Operatore amministrativo-segretariale	- Operatore amministrativo-segretariale
Autoriparazione	2	- Operatore meccatronico dell'autoriparazione	- Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Indirizzo riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore
Erogazione servizi estetici	3	- Operatore alle cure estetiche	- Operatore del benessere - Indirizzo acconciatura - Indirizzo estetica
Installazione componenti e impianti elettrici e termoidraulici	4	- Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici	- Operatore elettrico
	5	- Operatore impianti termo-idraulici	- Operatore di impianti termoidraulici
Logistica industriale, del trasporto e spedizione	6	- Operatore di magazzino merci	- Operatore dei sistemi e dei servizi logistici
Marketing e vendite	7	- Operatore del punto vendita	- Operatore ai servizi di vendita
Produzione agricola	8	- Operatore agricolo	- Operatore agricolo - Indirizzo allevamento animali domestici - Indirizzo coltivazioni arboree, erbacee, ortofloricole
Produzione e distribuzione pasti	9	- Operatore della ristorazione	- Operatore della ristorazione - Indirizzo preparazione pasti - Indirizzo servizi di sala e bar
Progettazione e costruzione edile	10	- Operatore edile alle strutture	- Operatore edile
	11	- Operatore edile alle infrastrutture	
Progettazione e produzione alimentare	12	- Operatore agro-alimentare	- Operatore della trasformazione agroalimentare
Progettazione e produzione arredamenti	13	- Operatore del legno e dell'arredamento	- Operatore del legno
Progettazione e produzione calzature in pelle	14	- Operatore delle calzature	- Operatore delle calzature
Progettazione e produzione chimica	15	- Operatore della produzione chimica	- Operatore delle produzioni chimiche
Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica	16	- Operatore meccanico	- Operatore meccanico
	17	- Operatore meccanico di sistemi	
	18	- Operatore sistemi elettrico-elettronici	- Operatore elettronico
Progettazione e produzione prodotti ceramici	19	- Operatore della ceramica artistica	- Operatore delle lavorazioni artistiche
Progettazione e produzione prodotti grafici	20	- Operatore grafico	- Operatore grafico - Indirizzo Multimedia
	21	- Operatore di stampa	- Operatore grafico
	22	- Operatore di post-stampa	- Indirizzo Stampa e allestimento
Progettazione e produzione tessile ed abbigliamento - confezione e maglieria	23	- Operatore dell'abbigliamento	- Operatore dell'abbigliamento
Promozione ed erogazione servizi turistici	24	- Operatore della promozione e accoglienza turistica	- Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza - Indirizzo strutture ricettive - Indirizzo servizi del turismo
Trasporto marittimo, pesca commerciale e acquacoltura	25	- Operatore della pesca e dell'acquacoltura	- Operatore del mare e delle acque interne

TABELLA 1 - CORRELAZIONE TRA LE QUALIFICHE DEL REPERTORIO REGIONALE E LE FIGURE NAZIONALI E I RELATIVI INDIRIZZI

Nella tabella sottostante, invece, si riportano le 23 qualifiche effettivamente conseguibili rispetto alle 25 programmabili:

Qualifiche erogate sia da ip sia da enti fp	Qualifiche erogate solo da ip	Qualifiche erogate solo da enti fp
1. Operatore agro-alimentare 2. Operatore amministrativo-segretariale 3. Operatore del punto vendita 4. Operatore dell'abbigliamento 5. Operatore della pesca e dell'acquacoltura 6. Operatore della promozione ed accoglienza turistica 7. Operatore della ristorazione 8. Operatore di magazzino merci 9. Operatore di stampa 10. Operatore grafico 11. Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici 12. Operatore impianti termo-idraulici 13. Operatore meccanico 14. Operatore meccanico di sistemi 15. Operatore mecatronico dell'autoriparazione 16. Operatore sistemi elettrico-elettronici	17. Operatore agricolo 18. Operatore della ceramica artistica 19. Operatore delle calzature 20. Operatore della produzione chimica	21. Operatore alle cure estetiche 22. Operatore del legno e dell'arredamento 23. Operatore edile alle strutture

TABELLA 2 - QUALIFICHE EFFETTIVAMENTE CONSEGUIBILI RISPETTO A QUELLE PROGRAMMABILI

Come illustrato nella tabella n. 1 che precede, in Emilia-Romagna, negli anni scolastici oggetto di analisi della presente relazione, le qualifiche professionali programmabili dai soggetti attuatori sono state complessivamente 25. Le qualifiche, invece, effettivamente attivate e pertanto conseguibili in esito ai percorsi avviati negli a.s.s. 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020 sono complessivamente 23 in quanto non sono stati realizzati percorsi per l'acquisizione delle qualifiche professionali di "Operatore edile alle infrastrutture" e di "Operatore di post-stampa".

Si specifica che la qualifica di "Operatore della produzione chimica" è stata attivata per la prima volta nell'a.s. 2019/2020. Infatti, dall'avvio del sistema di leFP (a.s. 2011/2012), e pertanto nelle precedenti clausole valutative, non sono mai stati rilevati e pertanto trattati percorsi riferiti a questa qualifica.

La maggior parte delle qualifiche si possono conseguire sia presso gli Istituti Professionali che presso gli Enti di Formazione (alcune solo presso gli Istituti o presso gli Enti). In tutti i casi il primo anno del percorso triennale unitario si deve svolgere presso un Istituto Professionale.

Offerta formativa IV anno

Con la delibera di Giunta regionale n. 147 del 15/02/2016 sono stati approvati gli standard di progettazione dei percorsi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale.

A partire dall'a.s. 2016/2017, dando piena attuazione all'impianto definito dalla Legge regionale n. 5/2011, il sistema di Istruzione e Formazione Professionale si è ulteriormente articolato con l'avvio sperimentale dei percorsi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale, realizzati dagli enti di formazione accreditati, in continuità con i percorsi triennali.

L'attivazione del quarto anno è stata innestata all'interno della sperimentazione duale, prevista dal protocollo d'intesa siglato il 13 gennaio 2016 con il Ministero del Lavoro, in attuazione dell'accordo Stato-Regioni del settembre 2015 per la sperimentazione nazionale di "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale".

I principali obiettivi della sperimentazione regionale del sistema duale sono quelli di ridurre la dispersione scolastica e favorire la transizione dei giovani dalla formazione al lavoro attraverso la valorizzazione dell'apprendimento in impresa. Per questo i percorsi di quarto anno si fondano su una forte integrazione tra soggetti formativi e imprese, messa in campo già a partire dalla fase di progettazione in cui delle 1.000 ore di frequenza previste, il 50-60% sono di stage in azienda.

Un altro elemento distintivo della progettazione riguarda la scelta della Regione Emilia-Romagna di integrare gli standard di apprendimento delle figure nazionali con competenze superiori, di livello EQF V. La finalità è di elevare le competenze rispetto agli standard nazionali minimi per permettere l'acquisizione di abilità maggiormente aderenti alle richieste del mercato del lavoro regionale.

In ottica di filiera, le Unità di competenza di livello EQF V che integrano gli standard formativi del quarto anno sono coerenti con i titoli di qualifica triennale conseguibili al termine della formazione triennale iniziale. Secondo tale impianto al termine del quarto anno gli allievi conseguono, oltre al diploma professionale, un certificato di attestazione relativo all'Unità di competenza aggiuntiva acquisita.

Il diploma professionale relativo alla figura di riferimento per il quarto anno (di cui all'Accordo siglato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011) – si consegue in base al positivo superamento di una verifica formativa e di un colloquio alla presenza anche del tutor aziendale.

La tabella che segue, partendo dalle qualifiche professionali di III livello EQF di accesso ai percorsi di IV anno, evidenzia le corrispondenze con le figure nazionali per il diploma e le qualifiche regionali di V livello EQF da assumere a riferimento per il rilascio dell'Unità di Competenza e per la complessiva progettazione dei quarti anni leFP.

I diplomi professionali quadriennali programmabili nel sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale sono complessivamente 20 mentre sono 10 i diplomi effettivamente conseguibili in esito ai percorsi di IV anno attivati negli aa.ss. 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020.

Qualifica Triennale regionale	Diploma professionale quadriennale	Qualifica regionale 5° livello EQF Unità di Competenza
Operatore amministrativo segretariale	Tecnico dei servizi di impresa	Tecnico amministrazione, finanza e controllo di gestione UC Controllo andamento economico-finanziario Tecnico contabile UC Trattamento operazioni fiscali e previdenziali
Operatore meccatronico dell'autoriparazione	Tecnico riparatore di veicoli a motore	Tecnico autronico dell'automobile UC Congegnamento apparati meccanici ed elettrici/elettronici dell'autoveicolo
Operatore alle cure estetiche	Tecnico dei trattamenti estetici Tecnico dell'acconciatura	Tecnico della gestione del punto vendita UC Servizio e customer satisfaction
Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici	Tecnico elettrico	Tecnico nei sistemi domotici UC Conformazione scenario domotico
Operatore impianti termoidraulici	Tecnico di impianti termici	Tecnico nel monitoraggio dei consumi energetici UC Conformazione sistema di monitoraggio energetico
Operatore di magazzinomerchi	Tecnico dei servizi di impresa	Tecnico della logistica industriale UC Amministrazione magazzino merci Tecnico di spedizione, trasporto e logistica UC Composizione pratiche di trasporto e spedizione
Operatore del punto vendita	Tecnico commerciale delle vendite	Tecnico della gestione del punto vendita UC Amministrazione conto economico del reparto/settore/punto vendita Tecnico delle vendite UC Pianificazione azioni di vendita
Operatore agricolo	Tecnico agricolo	Tecnico delle produzioni animali UC Produttività e riproduttività animali da allevamento Tecnico delle produzioni vegetali UC Programmazione produzione prodotti vegetali
Operatore della ristorazione	Tecnico dei servizi di sala e bar Tecnico di cucina	Tecnico dei servizi sala-banqueting UC Progettazione eventi banqueting
Operatore edile alle strutture Operatore edile alle infrastrutture	Tecnico edile	Tecnico di cantiere edile UC Amministrazione contabile cantiere edile

Qualifica Triennale regionale	Diploma professionale quadriennale	Qualifica regionale 5° livello EQF Unità di Competenza
Operatore agroalimentare	Tecnico della trasformazione agroalimentare	Tecnico dei sistemi di tracciabilità/rintracciabilità in ambito agroalimentare UC Configurazione del Sistema di tracciabilità/rintracciabilità
Operatore del legno e dell'arredamento	Tecnico del legno	Tecnico del legno/prototipista UC Analisi disegno tecnico-esecutivo
Operatore meccanico Operatore meccanico disistemi	Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati Tecnico per l'automazione industriale	Disegnatore meccanico UC Sviluppo disegno prodotti in area meccanica
Operatore sistemi elettrico-elettronici	Tecnico elettronico	Tecnico nei sistemi domotici UC Conformazione scenario domotico
Operatore grafico Operatore di stampa Operatore di post-stampa	Tecnico grafico	Tecnico grafico UC Sviluppo del layout grafico del prodotto comunicativo
Operatore dell'abbigliamento	Tecnico dell'abbigliamento	Modellista dell'abbigliamento UC Sviluppo forma e struttura del capo campione tessile/abbigliamento Tecnico delle produzioni tessili/abbigliamento UC Configurazione componenti costruttive e soluzioni tecnologiche capo-campione tessile/abbigliamento Tecnico di campionario maglieria UC Sviluppo forma e struttura del capo campione maglieria
Operatore della promozione e accoglienzaturistica	Tecnico dei servizi di animazione turistico sportiva e del tempo libero Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	Tecnico dei servizi di animazione e del tempo libero UC Progettazione eventi di animazione e tempo libero Tecnico dei servizi fieristico-congressuali UC Progettazione evento fieristico congressuale Tecnico dei servizi turistico-ricettivi UC Pianificazione attività ricevimento

TABELLA 3 - CORRELAZIONE DIPLOMI PROFESSIONALI E QUALIFICA REGIONALE V LIVELLO E UNITÀ DI COMPETENZA

Diplomi effettivamente conseguibili in esito ai percorsi di IV anno triennio 2017-2019
<ol style="list-style-type: none"> 1. Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza 2. Tecnico dei servizi di sala e bar 3. Tecnico dei trattamenti estetici 4. Tecnico dell'acconciatura 5. Tecnico di cucina 6. Tecnico elettrico 7. Tecnico elettronico 8. Tecnico grafico 9. Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati 10. Tecnico riparatore di veicoli a motore

TABELLA 4 - DIPLOMI IV ANNO

1.2 I soggetti formativi attuatori dell'offerta

I soggetti formativi attuatori dell'offerta sono, così come previsto dalla Legge Regionale n. 5/2011, "gli organismi di formazione professionale e gli Istituti Professionali con un ruolo integrativo e complementare al sistema in applicazione del regime di sussidiarietà e secondo quanto previsto dalla disciplina nazionale e in base ad un apposito atto della Giunta Regionale".

Pertanto, le qualifiche del sistema regionale dell'IeFP sono rilasciate esclusivamente dagli Enti (organismi) di formazione professionale e dagli Istituti Professionali. I requisiti e le modalità di selezione dei soggetti formativi per l'attuazione dell'offerta dei percorsi triennali di IeFP sono definiti dalla delibera di Giunta regionale n. 2049/2010.

A partire dall'a.s. 2019/2020, in attuazione del nuovo quadro normativo nazionale definito a partire dal Decreto Legislativo n. 61/2017 di revisione dei percorsi dell'istruzione professionale e nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo tra Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio Scolastico Regionale del 29/11/2018, gli istituti professionali hanno dovuto richiedere l'accreditamento regionale per essere riconosciuti quali soggetti del sistema regionale di leFP e pertanto per poter realizzare, in via sussidiaria, i percorsi di leFP per gli a.s. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022.

Rispetto alle complessive 71 istituzioni scolastiche con percorsi di istruzione professionale presenti sul territorio regionale, sono 47 quelle che hanno richiesto e ottenuto l'accreditamento regionale per la realizzazione dei percorsi leFP. Di queste 47, sono 39 le istituzioni che nell'a.s. 2019/2020 hanno effettivamente attivato l'offerta di percorsi di leFP.

*Per l'anno scolastico 2019/20 – viene segnalata la prima annualità negli IP con la nuova programmazione

		a.s. 2017/18	a.s. 2018/19	a.s. 2019/20	
				I anno	II-III anno
IP	N. Istituzioni scolastiche	70	71	47*	71
	N. scuole	89	100	52	101
Enti	N. Enti sede legale	41	39	39	
	N. sedi formative	72	71	70	

TABELLA 5 - SOGGETTI FORMATIVI ATTUATORI DEI PERCORSI IEF: ISTITUTI PROFESSIONALI ED ENTI DI FORMAZIONE

Al fine di ampliare le opportunità per gli studenti di acquisire una qualifica professionale triennale, di garantire un'offerta più capillarmente distribuita sull'intero territorio regionale e di incrementare il numero dei soggetti del sistema regionale di leFP che concorrono a dare attuazione alle politiche regionali di promozione del successo formativo, occorre precisare che è stato possibile per gli istituti professionali dell'Emilia-Romagna, che non avevano richiesto l'accreditamento per l'a.s. 2019/2020, presentare la propria candidatura per essere accreditati quali soggetti del sistema regionale di leFP al fine di realizzare in via sussidiaria percorsi di leFP per gli a.s. 2020/2021 e 2021/2022. Infatti, per l'a.s. 2020/2021 – anno scolastico non oggetto di osservazione della presente clausola – sono complessivamente 50 gli istituti professionali del sistema leFP.

1.3 La Certificazione delle competenze

In Emilia-Romagna il Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze (SRFC) definisce le procedure di valutazione, di ammissione e di accertamento finale all'interno di un sistema unico ed unitario, che permette di formalizzare e certificare le competenze comunque e ovunque acquisite:

- le competenze considerate hanno lo stesso valore anche se acquisite in contesti di apprendimento diversi;
- le competenze sono accertate e valutate rispetto agli stessi standard professionali di riferimento (SRQ) indipendentemente dal contesto di apprendimento;
- gli attestati rilasciati hanno la stessa spendibilità a prescindere dai contesti di apprendimento.

I suoi ambiti di applicazione sono:

- Lavoro
- Formazione Professionale
- Istruzione e Formazione Professionale
- Apprendistato

Il SRFC è stato definito e adottato nel suo impianto complessivo con la delibera di Giunta regionale n. 530 del 19/04/2006. Successivamente è stato integrato e modificato con la delibera di Giunta regionale n. 739 del

10/06/2013, che ne ha definito il processo attuativo, i ruoli e gli strumenti necessari. Con la Determinazione dirigenziale n. 7185 del 28 maggio 2014 sono state introdotte ulteriori precisazioni e indicazioni operative per l'applicazione del SRFC nell'ambito della leFP.

Il SRFC prevede modalità di procedure, esami e certificazioni unitarie per tutti i percorsi triennali di qualifica ed è adottato integralmente anche per la verifica delle competenze acquisite nei percorsi di IV anno per il conseguimento del diploma professionale.

Il servizio SRFC si articola in diverse fasi e procedure: 1) accesso al servizio; 2) accertamento tramite evidenze; 3) accertamento tramite colloquio valutativo; 4) accertamento tramite Esame.

L'accesso al servizio prende avvio con la domanda di ammissione all'esame da parte dei singoli allievi, contestualmente alla domanda di iscrizione al percorso formativo: gli allievi iscritti sono pertanto candidati all'esame. La seconda fase "accertamento tramite evidenze" consiste nella raccolta di "evidenze", cioè delle "prove" che documentano le capacità e le conoscenze acquisite dalla persona nel suo percorso di apprendimento, corrispondenti agli esiti delle verifiche realizzate e alla documentazione inerente lo stage.

Le verifiche riguardano le conoscenze e le capacità rapportabili agli standard delle qualifiche regionali e le competenze di base così come definite nell'Accordo citato e gli elementi derivanti dalla correlazione delineata nella delibera di Giunta regionale n. 1776/2010 e ss.mm.ii.

Gli esiti di queste verifiche costituiscono evidenza dell'avvenuta acquisizione di conoscenze e capacità e vanno a comporre il "Dossier delle evidenze", la raccolta che documenta in modo unitario l'acquisizione da parte di ciascun allievo delle capacità e conoscenze per quello specifico percorso di qualifica e il cui format è stato predisposto all'interno di ciascuno dei sette Comitati Settoriali (Organismi di progettazione congiunta fra i componenti gli Istituti Professionali e gli Enti di Formazione Professionale).

L'Esperto dei processi di valutazione (EPV) è la figura che si occupa dell'analisi e della registrazione del Dossier delle evidenze. L'EPV è una figura esterna al Consiglio di classe che, oltre al "Dossier delle evidenze", formalizza, con il "Documento di valutazione", le evidenze riscontrate.

Infine, il "Documento di valutazione" viene trasmesso per la sottoscrizione al Referente della Formalizzazione e della Certificazione (RFC) rappresentato dal Dirigente Scolastico dell'Istituto o dal rappresentante dell'Ente di Formazione.

Dagli esiti del Documento di valutazione dipende l'ammissione o la non ammissione dell'allievo all'"Accertamento tramite esame". L'ammissione all'esame segue i seguenti criteri:

- frequenza di una soglia minima del 75% del monte orario dell'intero percorso;
- attestazione tramite adeguate evidenze dell'avvenuto conseguimento di almeno il 75% delle capacità-conoscenze relative allo standard regionale della Qualifica professionale in esito al percorso;
- competenze di base acquisite e obiettivi formativi aggiuntivi raggiunti.

Qualora l'allievo non raggiunga almeno il 75% di una o più delle Unità di Competenze correlate al profilo, pari in numero a 4, non accede all'esame di qualifica, tuttavia può sostenere il Colloquio valutativo che rilascerà il Certificato di Competenze per quelle Unità di Competenze che risultino acquisite.

Nonostante il SRFC sia di impianto unitario – le figure previste e le funzioni da esse svolte siano le medesime – per quanto riguarda il caso dell'Istruzione e Formazione Professionale, la composizione della Commissione si distingue da quella relativa agli altri ambiti di applicazione (Lavoro, Formazione Professionale, Apprendistato), al fine di dare maggior risalto al processo valutativo dell'allievo.

Nel caso della leFP, l'Accertamento tramite Esame è svolto da un'apposita Commissione nominata dal Responsabile della Formalizzazione e Certificazione (RFC), rappresentato dal Dirigente scolastico dell'Istituto o

dal legale rappresentante dell'Ente di Formazione. Si compone di due Esperti dei Processi Valutativi (EPV), provenienti rispettivamente dall'Istituzione scolastica e dall'Ente di Formazione quali referenti tecnico-metodologici, e di un Esperto di Area Professionale/Qualifica (EAPQ) quale referente tecnico-professionale di specifiche qualifiche regionali raggruppate e collocate in aree professionali. I tre componenti della Commissione d'esame nominano il Presidente della Commissione stessa. I ruoli di EPV ed EAPQ sono individuabili da appositi elenchi regionali di candidati appositamente formati, in seguito a specifici avvisi pubblici. Invece, nel caso in cui l'accertamento avvenga in altri ambiti di applicazione del SRFC, la composizione della Commissione prevede sempre la nomina da parte del RFC di tre membri: un Esperto dei Processi Valutativi (EPV) interno al soggetto attuatore e due Esperti di Area Professionale/Qualifica (EAPQ) esterni al soggetto attuatore.

L'esame è costituito da una "prova pratica" e da un "colloquio". Durante la fase di progettazione dell'esame la Commissione definisce le modalità e i criteri di valutazione con cui la prova pratica e il colloquio concorrono alla valutazione complessiva. Sono possibili prove alternative, di solito scritte, nel caso in cui le competenze di base non siano individuabili nell'ambito dell'accertamento delle competenze tecnico professionali. Tale evenienza è valutata dalla Commissione in fase di progettazione dell'esame.

Nel corso dell'esame i commissari valutano le competenze di ogni singolo studente, nonostante la prova possa essere sia individuale sia di gruppo.

L'esame è superato positivamente quando, in base agli esiti delle prove, è stato accertato il possesso delle competenze tecnico professionali corrispondenti agli standard delle Qualifiche regionali e delle competenze di base. L'allievo acquisisce il "Certificato di competenze" relativamente a quelle positivamente dimostrate, nel caso in cui:

- renda evidente il possesso di competenze relative ad 1-2-3 UC e quindi non relative all'intera qualifica;
- dimostri il possesso delle competenze tecnico-professionali ma non delle competenze di base;
- dimostri il possesso delle competenze di base ma non di quelle tecnico-professionali.

Al termine delle prove d'esame la Commissione esprime la valutazione e la formalizza in un apposito documento "Valutazione delle Prestazioni". Infine, una volta riportate nei verbali le decisioni assunte e le relative motivazioni, l'esito è comunicato allo studente.

Nell'eventualità che un allievo sia impossibilitato da problemi di salute {ed in possesso di certificato medico} o da problemi di altra natura {comunque documentati} a sostenere la prova d'esame, la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale, insieme ai soggetti del sistema formativo, individuano le modalità per consentire il recupero dell'opportunità di svolgerla. Nel caso in cui l'allievo non abbia i requisiti per accedere all'esame e non intenda sostenere un Colloquio valutativo, riceve una Scheda Capacità-Conoscenze in cui sono registrate le capacità e le conoscenze acquisite.

Per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92), il Dossier delle evidenze può essere sostituito o integrato dal Piano Educativo Individuale (semplificato o differenziato) e da una relazione redatta dall'insegnante di sostegno. In sede di riunione preliminare la Commissione, con il supporto dell'insegnante di sostegno ed esaminati i documenti, definisce gli obiettivi e le modalità di accertamento più appropriate per l'alunno.

L'alunno con il Piano Educativo Individuale {PEI} semplificato può essere ammesso, sulla base della valutazione della Commissione, ad Accertamento tramite esame finalizzato al rilascio di una qualifica; ad Accertamento tramite colloquio valutativo per il rilascio degli attestati previsti in relazione agli esiti degli accertamenti realizzati; ad un accertamento, realizzato con modalità personalizzate, in analogia a quanto previsto per gli alunni con PEI differenziato. In questo caso in relazione agli esiti dell'accertamento realizzato potrà essere rilasciata una Scheda

Capacità e Conoscenze. L'alunno con PEI differenziato può essere ammesso ad un accertamento, realizzato attraverso le modalità ritenute più appropriate, finalizzato al rilascio di una certificazione di competenza e/o di una Scheda Capacità e Conoscenze.

2. I Percorsi Triennali di Qualifica leFP

2.1 Offerta formativa: i percorsi avviati

Nel triennio 2017-2019 i percorsi attivati sono stati complessivamente 2.815 di cui 545 nell'a.s. 2017/2018, 1.090 nel 2018/2019 e 1.180 nel 2019/2020.

Per gli aa.ss. 2017/2018 e 2018/2019, si precisa che con "percorso" si intende il numero di qualifiche attivate per classe, indipendentemente dal numero di allievi che la compongono. In linea generale presso gli Istituti Professionali si realizzano classi "mono-qualifica", dove pertanto gli allievi che compongono la classe seguono la stessa qualifica in maniera omogenea. In alcuni casi, invece, si determinano classi "pluri-qualifica", dovute a situazioni contingenti (come ad esempio la presenza di un numero insufficiente di allievi per costituire una intera classe mono-qualifica). Pertanto, nella rilevazione effettuata i percorsi presso l'istruzione professionale a.s. 2017/2018 e 2018/2019 comprendono nel conteggio le classi pluri-qualifica.

Discorso a parte va fatto per l'a.s. 2019/2020 che non può essere meramente confrontato in termini di valori assoluti con le annualità precedenti essenzialmente per due ragioni. La prima è che, come già detto nei precedenti capitoli, si tratta dell'anno scolastico di attuazione della riforma dell'istruzione professionale, di cui al Decreto Legislativo n. 61/2017. Risulta evidente, pertanto, che l'analisi del numero dei percorsi attivati dev'essere necessariamente fatta con uno sguardo alla tabella del capitolo precedente relativa al numero dei soggetti attuatori dell'offerta di percorsi di leFP.

Se nell'a.s. 2018/2019 sono state attivate complessivamente 362 classi/percorsi a qualifica a fronte di 71 istituzioni scolastiche del sistema di leFP, appare del tutto coerente il dato dei percorsi attivati nell'a.s. 2019/2020 che riflette un numero di istituzioni scolastiche accreditate significativamente diminuito (47) di cui poi sono 39 quelle che hanno effettivamente attivato percorsi di leFP.

In secondo luogo, preme ribadire che l'a.s. 2019/2020 si colloca nel quadro della nuova programmazione triennale del sistema leFP 2019/2021, di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 190/2018, nella quale è previsto che le istituzioni scolastiche non potranno avviare classi che prevedano al loro interno la possibilità di conseguire distinte e differenti qualifiche professionali. Pertanto, significa che nell'a.s. 2019/2020 i 149 percorsi attivati corrispondono a 149 classi effettive e distinte e che hanno a riferimento una sola qualifica (classi "mono-qualifica").

Si precisa inoltre che, per una scelta metodologica, il triennio 2017-2019 comincia con i percorsi della prima annualità 2017/2018 e segue lo sviluppo progressivo degli anni scolastici e delle annualità successive. Per questo motivo i dati relativi ai percorsi degli istituti professionali riguardanti la II e III annualità dell'a.s. 2017/2018 e la III annualità dell'a.s. 2018/2019 non sono presenti.

Percorsi leFP	a.s. 2017/18	a.s. 2018/19	a.s. 2019/20
I annualità Istituti Professionali	357	362	149
II annualità Istituti Professionali	-	353	332
III annualità Istituti Professionali	-	-	325
Totale IP	357	715	806
II Enti di Formazione	188	187	187
III Enti di Formazione	0	188	187
Totale Enti	188	375	374
TOTALE PERCORSI	545	1.090	1.180
TOTALE TRIENNIO	2.815		

TABELLA 6 - NR. COMPLESSIVO DI PERCORSI IEF - AA.SS. 2017/18, 2018/19, 2019/20

Le tabelle successive, invece, analizzano, **per le I annualità** relative agli anni scolastici di riferimento, il numero di percorsi attivati in relazione alle diverse qualifiche professionali e ai soggetti formativi.

Negli aa.ss. 2017/2018 e 2018/2019 i percorsi attivati sono riferiti alle stesse 22 qualifiche.

Nell'a.s. 2019/2020 viene attivato il primo percorso di *Operatore della produzione chimica* ma le qualifiche di riferimento restano sempre 22 in quanto negli istituti professionali, contrariamente agli anni scolastici precedenti, non sono stati avviati percorsi per la qualifica di operatore delle calzature, qualifica conseguibile solo nella scuola.

	a.s. 2017/18		
	IP	Enti	TOTALE
	I	II	
OPERATORE AGRICOLO	21	0	21
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	4	4	8
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	0	31	31
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	53	6	59
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	0	3	3
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	17	16	33
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	17	1	18
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	2	0	2
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	12	3	15
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	89	39	128
OPERATORE DELLE CALZATURE	4	0	4
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	0	2	2
OPERATORE DI STAMPA	5	2	7
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	0	3	3
OPERATORE GRAFICO	25	5	30
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	22	14	36
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	4	7	11
OPERATORE MECCANICO	48	22	70
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	2	9	11
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	15	14	29
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	16	7	23
OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA	1	0	1
TOTALE	357	188	545

TABELLA 7 - NR. PERCORSI IEFPI – I ANNUALITÀ IP E II ANNUALITÀ ENTI A.S. 2017/18 SUDDIVISO PER TIPOLOGIA DI SOGGETTI

	a.s. 2018/19		
	IP	Enti	TOTALE
	I	II	
OPERATORE AGRICOLO	19	0	19
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	5	4	9
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	0	31	31
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	52	6	58
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	0	3	3
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	18	17	35
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	18	1	19
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	2	1	3
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	13	3	16
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	88	38	126
OPERATORE DELLE CALZATURE	3	0	3
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	0	1	1
OPERATORE DI STAMPA	5	2	7
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	0	2	2
OPERATORE GRAFICO	24	5	29
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	25	15	40
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	3	8	11
OPERATORE MECCANICO	52	23	75
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	2	8	10
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	16	13	29
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	16	6	22
OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA	1	0	1
TOTALE	362	187	549

TABELLA 8 - NR. PERCORSI IEFP - I ANNUALITÀ IP E II ANNUALITÀ ENTI A.S. 2018/19 SUDDIVISO PER TIPOLOGIA DI SOGGETTI

	a.s. 2019/20		
	IP	Enti	TOTALE
	I	II	
OPERATORE AGRICOLO	11	0	11
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	5	5	10
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	0	32	32
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	21	4	25
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	0	2	2
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	6	15	21
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	10	1	11
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	0	1	1
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	2	4	6
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	23	39	62
OPERATORE DELLE CALZATURE	0	0	0
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	0	3	3
OPERATORE DI STAMPA	3	2	5
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	0	2	2
OPERATORE GRAFICO	7	5	12
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	10	15	25
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	1	7	8
OPERATORE MECCANICO	25	21	46
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	3	9	12
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	7	14	21
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	12	6	18
OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA	2	0	2
OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE	1	0	1
TOTALE	149	187	336

TABELLA 9 - NR. PERCORSI IEFP - I ANNUALITÀ IP E II ANNUALITÀ ENTI A.S. 2019/20 SUDDIVISO PER TIPOLOGIA DI SOGGETTI

2.2 Iscrizioni

2.2.1 Allievi iscritti al sistema formativo

Nelle tabelle che seguono sono raccolti i dati relativi al numero di iscritti all'offerta formativa del triennio 2017-2019 di cui sono illustrati i valori per anno scolastico, annualità frequentata e tipologia di soggetto formatore (Istituto Professionale o Ente di Formazione).

In coerenza con il capitolo relativo ai percorsi, la tabella che rappresenta la distribuzione della partecipazione degli allievi al sistema di leFP fotografa il triennio 2017-2019 a partire dagli iscritti prima annualità 2017/2018 e segue lo sviluppo progressivo degli anni scolastici e delle annualità successive. Per tale motivo i dati relativi agli iscritti degli istituti professionali riguardanti la II e III annualità dell'a.s. 2017/2018 e la III annualità dell'a.s. 2018/2019 non sono presenti.

Come anticipato in premessa, una delle chiavi di lettura necessarie per osservare i dati allievi nei diversi anni scolastici è quella di tenere in considerazione il fatto che nell'a.s. 2017/2018, in coerenza con il monitoraggio nazionale INAPP, sono stati fotografati gli allievi iscritti e frequentanti i percorsi di leFP all'avvio dell'anno scolastico. Invece, per gli aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020 è stato rilevato il numero degli iscritti al 31 marzo dell'anno scolastico di riferimento ovvero gli iscritti al 31/03/2019 per l'a.s. 2018/2019 e gli iscritti entro il 31/03/2020 per l'a.s. 2019/2020.

Altro aspetto di non secondaria importanza è che le annualità 2017/2018 e 2018/2019 si collocano nell'ambito della programmazione regionale triennale 2016-2018 del sistema leFP, mentre l'a.s. 2019/2020 rientra nella programmazione 2019-2021, programmazione che nel quadro del ridisegno dell'offerta di istruzione professionale ha teso agire per valorizzare le differenti esperienze e specificità delle autonomie educative coinvolte e delle loro prassi educative

La tabella sottostante suggerisce almeno tre percorsi di lettura:

- Il volume complessivo degli iscritti al sistema nel triennio 2017-2019 e il peso in termini percentuali degli iscritti tra enti di formazione e istituti professionali;
- L'andamento complessivo degli iscritti dal I al III anno negli Istituti Professionali e dal II al III anno negli Enti di Formazione;
- Il confronto del numero di iscritti alle prime annualità di ciascun anno scolastico (I anno negli istituti professionali e II anno negli enti di formazione).

Alunni iscritti ai percorsi leFP	2017/2018	2018/2019	2019/2020
I annualità Istituti Professionali	7.436	7.240	3.634
II annualità Istituti Professionali	—	6.406	6.767
III annualità Istituti Professionali	—	—	6.254
Totale IP	7.436	13.646	16.655
II Enti di Formazione	3.640	3.889	3.966
III Enti di Formazione	-	3.234	3.230
Totale Enti	3.640	7.123	7.196
Totale iscritti	11.076	20.769	23.851
Totale iscritti nel triennio 2017-2019	55.696		

TABELLA 10 - NR. COMPLESSIVO ALLIEVI ISCRITTI AI PERCORSI IEF - AA.SS. 2017/18, 2018/19, 2019/20

a. *Volume complessivo degli iscritti al sistema nel triennio 2017-2019 e il peso in termini percentuali degli iscritti tra enti di formazione e istituti professionali*

Il numero totale di allievi iscritti al sistema leFP nel triennio 2017-2019 è pari a **55.696** studenti.

Dei 55.696 studenti, corrispondenti agli iscritti a tutti i percorsi di tutti gli anni scolastici del triennio di riferimento, il **67,8 %** svolge percorsi di leFP presso gli Istituti Professionali mentre il **32,2%** presso gli Enti di Formazione, assestandosi su percentuali non troppo dissimili da quelle rilevate nella precedente Clausola Valutativa (70% presso IP; 30% presso Enti di formazione).

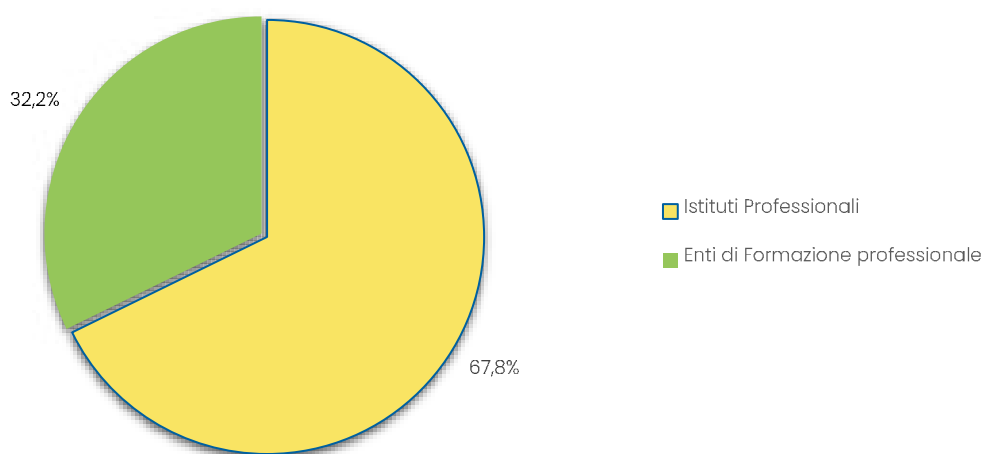


FIGURA 1 - PERCENTUALE TOTALE ALUNNI ISCRITTI PRESSO GLI ISTITUTI PROFESSIONALI E GLI ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL TRIENNIO 2017-2019

Lo stesso rapporto viene sostanzialmente confermato anche nella distribuzione per anno scolastico con una media del 67,6% di alunni negli istituti professionali e un 32,4% negli enti di formazione.



FIGURA 2 - PERCENTUALE ALUNNI ISCRITTI PRESSO GLI ISTITUTI PROFESSIONALI E GLI ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER ANNUALITA'

b. *Andamento complessivo degli iscritti dal I al III anno negli Istituti Professionali e dal II al III anno negli Enti di Formazione*

Il grafico seguente illustra l'andamento degli iscritti dal I al III anno negli Istituti Professionali e dal II al III anno negli Enti di Formazione accreditati. I valori riportati nei rettangoli evidenziano la percentuale di iscritti alla classe successiva rispetto alla precedente. Un calo significativo di iscritti è riscontrabile fra il I e II anno nell'IP, tuttavia la concausa non irrilevante di tale diminuzione è dovuta al fatto che il I anno, in ottemperanza al Sistema regionale di istruzione e formazione, è comune fra IP ed Enti.

Nelle prime classi sono quindi iscritti anche studenti che per l'anno seguente hanno deciso di proseguire presso un Ente di Formazione, giustificando così la diminuzione del numero di iscritti al secondo anno presso IP.

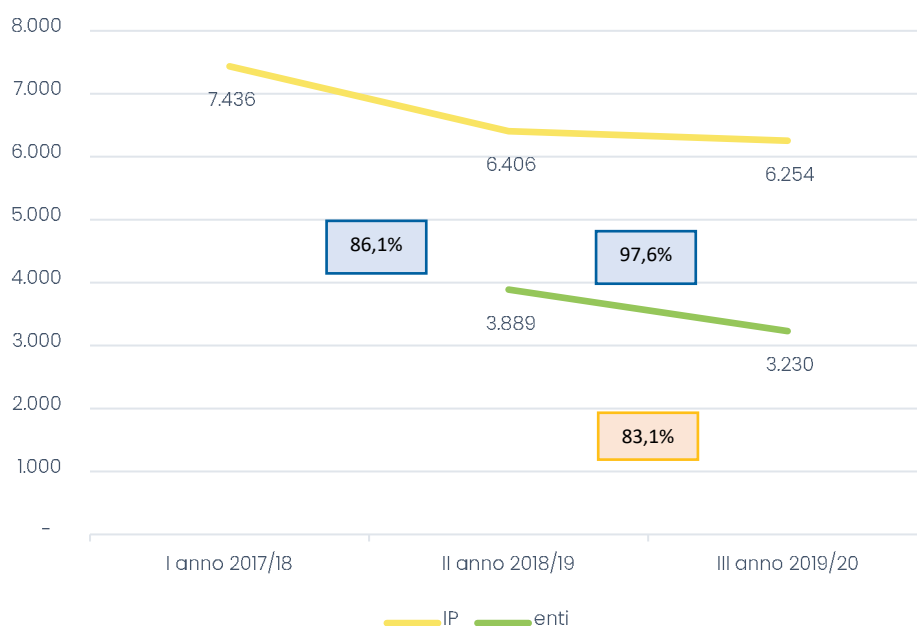


FIGURA 3 - ANDAMENTO ISCRITTI PRESSO IPE PRESSO ENTI DI FORMAZIONE NEL TRIENNIO 2017/19

c. *Confronto del numero di iscritti alle prime annualità di ciascun anno scolastico (I anno negli istituti professionali e II anno negli enti di formazione).*

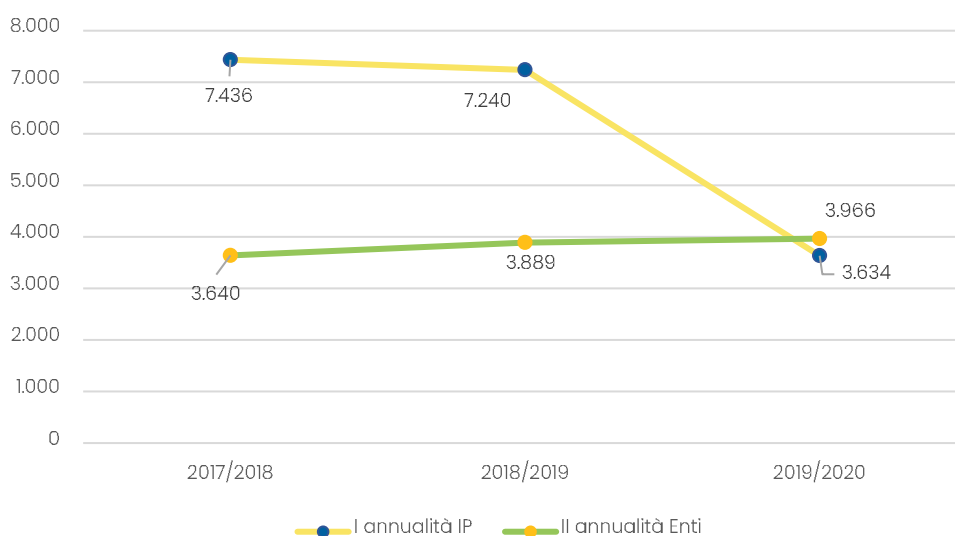


FIGURA 4 - RAFFRONTO TRA IL NR. DI ISCRITTI AL PRIMO ANNO PRESSO IPE PRESSO ENTI DI FORMAZIONE NEL TRIENNIO 2017/19

Ad un primissimo sguardo non si può non notare una partecipazione pressoché dimezzata negli istituti professionali nell'a.s. 2019/2020. Ma per una lettura più in profondità di tale dato, preme ricordare quanto già anticipato in premessa.

Nell'a.s. 2019/2020 i percorsi negli istituti professionali sono realizzati con la “nuova sussidiarietà”, ai sensi del decreto legislativo n. 61/2017, che va a sostituire la “sussidiarietà integrativa” realizzata fino all'a.s. 2018/2019. Significa che, a partire dall'a.s. 2019/2020, non è più possibile iscriversi ai percorsi quinquennali dell'istruzione professionale acquisendo contemporaneamente al terzo anno la qualifica professionale dell'Istruzione e Formazione Professionale (leFP).

Gli studenti in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione hanno potuto scegliere all'atto dell'iscrizione tra:

- Percorsi di istruzione professionale per il conseguimento di diplomi quinquennali;
- Percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) per il conseguimento di qualifiche triennali, realizzati dalle istituzioni accreditate dalle Regioni.

L'erogazione dell'offerta di leFP in via sussidiaria degli Istituti professionali, prevista dal Decreto Legislativo n. 61/2017 e nel rispetto delle modalità realizzative disciplinate dagli Accordi tra

Uffici Scolastici regionali e Regioni, in fase di prima attuazione ha rappresentato un elemento di novità/discontinuità per il sistema di leFP. In Emilia-Romagna, rispetto alle complessive 71 istituzioni scolastiche con percorsi di istruzione professionale presenti sul territorio regionale, sono 47 quelle che hanno richiesto e ottenuto l'accreditamento regionale per la realizzazione dei percorsi leFP.

Di queste 47, sono 39 le istituzioni che nell'a.s. 2019/2020 hanno effettivamente attivato l'offerta di percorsi di leFP.

Pertanto, a fronte di una platea di soggetti attuatori che, per quanto concerne gli istituti professionali, nell'a.s. 2019/2020 è così significativamente diminuita, risulta evidente che il dato degli iscritti nelle diverse prime annualità di corso dev'essere necessariamente confrontato con i dati illustrati nelle tabelle dei capitoli precedenti e qui riepilogati, con particolare riferimento al numero di percorsi attivati nonché al numero dei soggetti attuatori dell'offerta leFP.

	I annualità IP			II annualità Enti		
	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2017/2018	2018/2019	2019/2020
N. soggetti attuatori	70	71	47	41	39	39
N. percorsi	357	362	149	188	187	187
N. iscritti	7.436	7.240	3.634	3.640	3.889	3.966

TABELLA 11 - NR PERCORSI E ISCRITTI PER SOGGETTO ATTUATORE NEL TRIENNIO

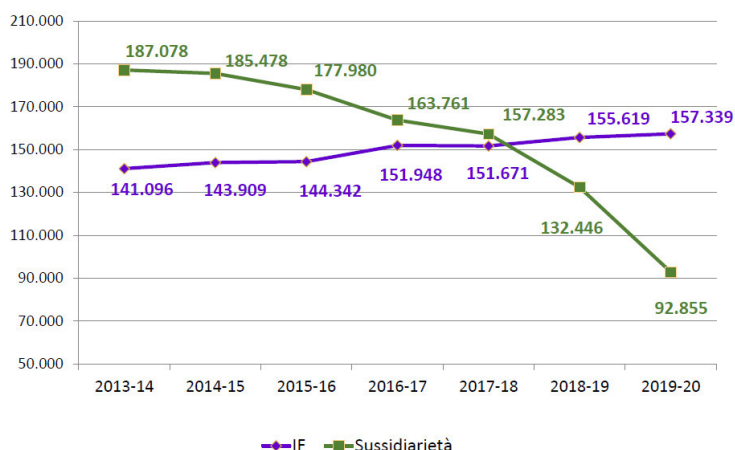
La fotografia dell'Emilia-Romagna appare comunque pienamente in linea con il trend nazionale in cui le iscrizioni presso gli enti di formazione continuano a registrare un incremento a fronte di una riduzione di partecipazione al sistema di leFP che è esclusivamente a carico dei percorsi attivati all'interno della scuola.

Esemplificativo il grafico sottostante elaborato da INAPP in occasione della presentazione del XVIII Rapporto di monitoraggio del sistema di leFP che consente di cogliere, a colpo d'occhio, lo stato d'avanzamento del sistema cogliendo in particolare la diversa distribuzione della partecipazione al sistema tra IF (enti di formazione) e sussidiarietà (istituti professionali).

QUALCHE DATO DI SINTESI

Evoluzione degli iscritti ai percorsi leFP (I-IV anno) nelle **Istituzioni Formative** e negli **Istituti Professionali** (aggiornato all'a.f. 2019-20)

Nell'a.f. 2019-20
un totale di
250.194 allievi
nell'intero sistema
leFP
con un decremento
di **37.871** unità
(-13% dall'a.f. 2018-19)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Va precisato che la curva rappresenta la partecipazione ai quattro anni di leFP quindi ai percorsi triennali per il conseguimento di una qualifica e ai percorsi di quarto anno per il conseguimento di un diploma professionale.

La distinzione dei soggetti attuatori in due gruppi, percorsi realizzati dagli enti di formazione e percorsi realizzati negli istituti professionali, consente di meglio rappresentare come le due macro-tipologie di offerta stiano vivendo trend ormai molto differenti. Mentre, infatti, i percorsi leFP realizzati dagli Istituti professionali registrano una progressiva discesa, dapprima lenta e poi assai più evidente, i percorsi svolti negli enti di formazione continuano una lenta ma graduale ascesa.

Un trend che viene confermato anche volgendo uno sguardo a più ampio respiro all'intero sistema di istruzione del secondo ciclo e in particolare ai primi dati sulle iscrizioni per l'a.s. 2021/2022 pubblicati dal Ministero dell'Istruzione il 26 gennaio 2021. I Licei, con il 57,8% delle preferenze, si confermano in testa alle scelte delle studentesse e degli studenti. Seguono, sostanzialmente stabili, gli Istituti tecnici, con il 30,3% delle iscrizioni, mentre prosegue il calo degli iscritti agli istituti professionali scelti dall'11,9% delle ragazze e dei ragazzi.

Dall'anno scolastico 2015/16 al 2021/22 il trend è costante: i Licei passano dal 50,9% al 57,8% degli iscritti, gli Istituti tecnici sono stabili tra il 30,5% al 30,3%, mentre i Professionali passano dal 18,6% all'11,9%.

In un quadro nazionale caratterizzato da un significativo calo di interesse verso gli istituti professionali, la regione Emilia-Romagna però è ancora la prima regione nella scelta dei Professionali (15,8%), seguita da Veneto (13,8%), Basilicata (13,7%), Toscana (13,5%).

Scelta percorsi II grado per Regione

REGIONI	Licei	Tecnici	Professionali	Totale
PIEMONTE	55,0	33,2	11,8	100,0
LOMBARDIA	52,0	36,2	11,8	100,0
VENETO	48,2	38,0	13,8	100,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	54,5	35,7	9,8	100,0
LIGURIA	59,8	28,4	11,8	100,0
EMILIA ROMAGNA	48,2	36,0	15,8	100,0
TOSCANA	56,8	29,6	13,5	100,0
UMBRIA	59,8	29,4	10,8	100,0
MARCHE	57,3	30,5	12,2	100,0
LAZIO	71,2	21,4	7,4	100,0
ABRUZZO	63,9	27,5	8,6	100,0
MOLISE	60,4	30,3	9,3	100,0
CAMPANIA	64,3	23,2	12,6	100,0
PUGLIA	58,1	29,0	12,9	100,0
BASILICATA	58,9	27,4	13,7	100,0
CALABRIA	59,5	28,5	12,0	100,0
SICILIA	63,8	25,8	10,4	100,0
SARDEGNA	61,0	27,5	11,5	100,0
ITALIA	57,8	30,3	11,9	100,0

Fonte: https://www.miur.gov.it/web/guest/-/iscrizioni-i-primi-dati-il-57-8-degli-studenti-sceglie-i-licei-il-30-3-gli-istituti-tecnici-l-11-9-i-professionali?redirect=%2Fweb%2Fguest%2Fcomunicati%3Fp_p.cacheability%3DcacheLevelPage%26p_p.id%3Dcom.liferay.asset.publisher.web.portlet.AssetPublisherPortlet_INSTANCE_PQibxq1lWdyu%26p_p.lifecycle%3D2%26p_p.mode%3Dview%26p_p.resource_id%3DgetRSS%26p_p.state%3Dnormal

2.2.2 Allievi iscritti per qualifica

Nelle tabelle sottostanti l'analisi suddivisa per anno scolastico riguarda il numero totale di allievi iscritti ai diversi percorsi.

In Regione Emilia-Romagna si evince come in tutti gli anni scolastici in esame, le figure scelte con maggiore frequenza dalle prime annualità sono nell'ordine: Operatore della ristorazione, Operatore meccanico e Operatore amministrativo-segretariale.

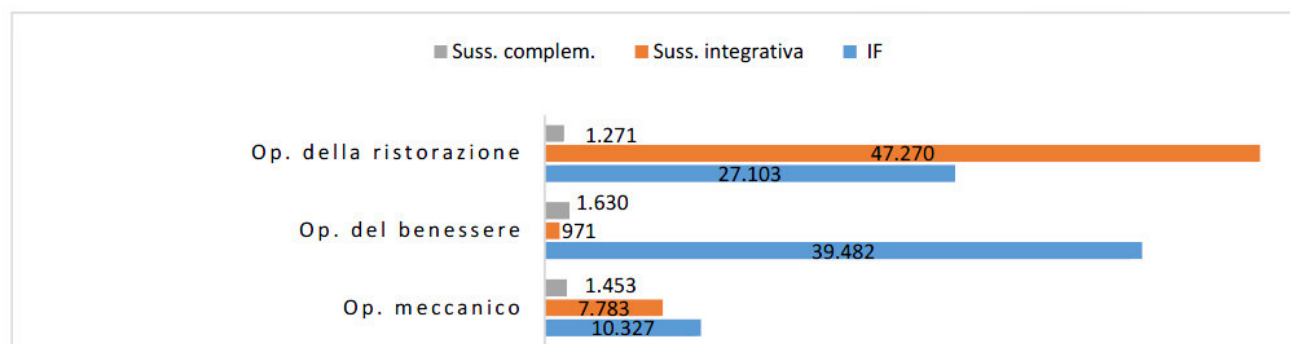
Prime tre qualifiche in ordine di gradimento che vengono confermate rispetto al precedente triennio di attuazione 2014-2016 ma "classifica" che vede un cambio di posizioni tra l'Operatore amministrativo-segretariale e l'Operatore meccanico vedendo quest'ultimo salire al secondo posto.

Nell'osservare il dato di presenze numericamente più consistenti di allievi nei percorsi sopracitati c'è anche da tenere in considerazione che questi percorsi sono tra quelli che, nell'ambito dell'offerta complessiva di leFP, registrano il maggior numero di percorsi programmati e attivati.

In relazione all'Operatore della ristorazione, la Regione si colloca in linea con i trend nazionali registrati dall'ultimo monitoraggio Inapp² relativi all'anno formativo 2018/2019 che illustra come anche a livello nazionale la scelta preferita dai ragazzi iscritti ai percorsi di leFP si conferma essere la qualifica di Operatore alla ristorazione con un evidente distacco dalle altre qualifiche.

La classifica delle qualifiche preferite a livello nazionale vede sul podio rispettivamente: Operatore della ristorazione, Operatore del benessere (cure estetiche) e Operatore meccanico.

Figura 3.4 Distribuzione degli iscritti per figure professionali maggiormente scelte e per tipologie (anni I-III) - a.f. 2018-19 (v.a.)



Le tabelle seguenti dettagliano il dato degli iscritti al sistema leFP nelle diverse qualifiche.

Alcune qualifiche potrebbero risultare con zero iscritti in quanto, come anticipato in premessa, alcuni percorsi sono erogati solamente dagli Enti di Formazione (Operatore alle cure estetiche, Operatore del legno e dell'arredamento e Operatore edile alle strutture) ed altri soltanto dagli Istituti Professionali (Operatore agricolo, Operatore della ceramica artistica, Operatore delle calzature della produzione chimica).

² Inapp (2021), XVIII Rapporto di monitoraggio del sistema di Istruzione e Formazione Professionale e dei percorsi in Duale nella leFP a.f. 2018-19, Inapp, Roma

	2017/2018			
	IP	Enti	TOTALE	%
	I	II		
Operatore agricolo	422	0	422	3,81%
Operatore agro-alimentare	85	66	151	1,36%
Operatore alle cure estetiche	0	651	651	5,88%
Operatore amministrativo-segretariale	1.206	109	1.315	11,87%
Operatore del legno e dell'arredamento	0	57	57	0,51%
Operatore del punto vendita	392	286	678	6,12%
Operatore dell'abbigliamento	396	22	418	3,77%
Operatore della pesca e dell'acquacoltura	6	0	6	0,05%
Operatore della promozione ed accoglienza turistica	170	53	223	2,01%
Operatore della ristorazione	1.890	769	2.659	24,01%
Operatore delle calzature	107	0	107	0,97%
Operatore di magazzino merci	0	36	36	0,33%
Operatore di stampa	129	42	171	1,54%
Operatore edile alle strutture	0	53	53	0,48%
Operatore grafico	532	102	634	5,72%
Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici	337	251	588	5,31%
Operatore impianti termo-idraulici	57	127	184	1,66%
Operatore meccanico	977	411	1.388	12,53%
Operatore meccanico di sistemi	55	185	240	2,17%
Operatore mecatronico dell'autoriparazione	306	289	595	5,37%
Operatore sistemi elettrico-elettronici	343	131	474	4,28%
Operatore della ceramica artistica	26	0	26	0,23%
TOTALE	7.436	3.640	11.076	100%

TABELLA 12 - NR. ALLIEVI ISCRITTI ALLA I ANNUALITÀ IP E II ANNUALITÀ ENTI - DISTRIBUZIONE PER QUALIFICA A.S. 2017/18

	2018/2019							
	IP		TOT.	Enti		TOT.	TOTALE	%
	I	II		II	III			
Operatore agricolo	377	383	760	0	0	0	760	3,66%
Operatore agro-alimentare	90	81	171	82	67	149	320	1,54%
Operatore alle cure estetiche	0	0	0	695	556	1.251	1.251	6,02%
Operatore amministrativo-segretariale	1.116	1.041	2.157	122	106	228	2.385	11,48%
Operatore del legno e dell'arredamento	0	0	0	64	52	116	116	0,56%
Operatore del punto vendita	395	311	706	331	264	595	1.301	6,26%
Operatore dell'abbigliamento	425	314	739	22	17	39	778	3,75%
Operatore della pesca e dell'acquacoltura	7	7	14	13	0	13	27	0,13%
Operatore della promozione ed accoglienza turistica	113	113	226	57	49	106	332	1,60%
Operatore della ristorazione	1.766	1.640	3.406	750	668	1.418	4.824	23,23%
Operatore delle calzature	81	81	162	0	0	0	162	0,78%
Operatore di magazzino merci	0	0	0	20	31	51	51	0,25%
Operatore di stampa	123	112	235	48	36	84	319	1,54%
Operatore edile alle strutture	0	0	0	45	38	83	83	0,40%
Operatore grafico	536	476	1.012	114	91	205	1.217	5,86%
Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici	380	323	703	294	234	528	1.231	5,93%
Operatore impianti termo-idraulici	45	43	88	170	111	281	369	1,78%
Operatore meccanico	1.050	817	1.867	488	391	879	2.746	13,22%
Operatore meccanico di sistemi	50	50	100	163	158	321	421	2,03%
Operatore mecatronico dell'autoriparazione	306	275	581	287	245	532	1.113	5,36%
Operatore sistemi elettrico-elettronici	349	315	664	124	120	244	908	4,37%
Operatore della ceramica artistica	31	24	55	0	0	0	55	0,26%
TOTALE	7.240	6.406	13.646	3.889	3.234	7.123	20.769	100%

TABELLA 13 - NR. ALLIEVI ISCRITTI ALLA I E II ANNUALITÀ IP E ALLA II E III ANNUALITÀ ENTI -
DISTRIBUZIONE PER QUALIFICA A.S. 2018/19

	2019/2020								
	IP			TOT.	Enti		TOT.	TOTALE	%
	I	II	III		II	III			
Operatore agricolo	253	373	371	997	0	0	0	997	4,18%
Operatore agro-alimentare	93	96	112	301	90	67	157	458	1,92%
Operatore alle cure estetiche	0	0	0	0	727	627	1354	1.354	5,68%
Operatore amministrativo-segretariale	550	1.201	1.105	2.856	84	93	177	3.033	12,72%
Operatore del legno e dell'arredamento	0	0	0	0	40	43	83	83	0,35%
Operatore del punto vendita	172	345	311	828	312	259	571	1.399	5,87%
Operatore dell'abbigliamento	275	377	306	958	23	18	41	999	4,19%
Operatore della pesca e dell'acquacoltura	0	4	6	10	11	13	24	34	0,14%
Operatore della promozione ed accoglienza turistica	27	118	268	413	85	43	128	541	2,27%
Operatore della ristorazione	517	1.389	1.244	3.150	767	641	1408	4.558	19,11%
Operatore delle calzature	0	69	67	136	0	0	0	136	0,57%
Operatore di magazzino merci	0	0	0	0	57	18	75	75	0,31%
Operatore di stampa	79	110	102	291	52	39	91	382	1,60%
Operatore edile alle strutture	0	0	0	0	42	28	70	70	0,29%
Operatore grafico	159	536	478	1.173	118	96	214	1.387	5,82%
Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici	207	364	355	926	318	238	556	1.482	6,21%
Operatore impianti termo-idraulici	21	42	36	99	147	125	272	371	1,56%
Operatore meccanico	629	1012	811	2.452	462	407	869	3.321	13,92%
Operatore meccanico di sistemi	82	54	53	189	188	138	326	515	2,16%
Operatore mecatronico dell'autoriparazione	186	304	275	765	316	235	551	1.316	5,52%
Operatore sistemi elettrico-elettronici	309	344	327	980	127	102	229	1.209	5,07%
Operatore della ceramica artistica	55	29	27	111	0	0	0	111	0,47%
Operatore della produzione chimica	20	0	0	20	0	0	0	20	0,08%
TOTALE	3.634	6.767	6.254	16.655	3.966	3.230	7.196	23.851	100%

TABELLA 14 - NR. ALLIEVI ISCRITTI ALLA I, II E III ANNUALITÀ IP E ALLA II E III ANNUALITÀ ENTI -
DISTRIBUZIONE PER QUALIFICA A.S. 2019/20

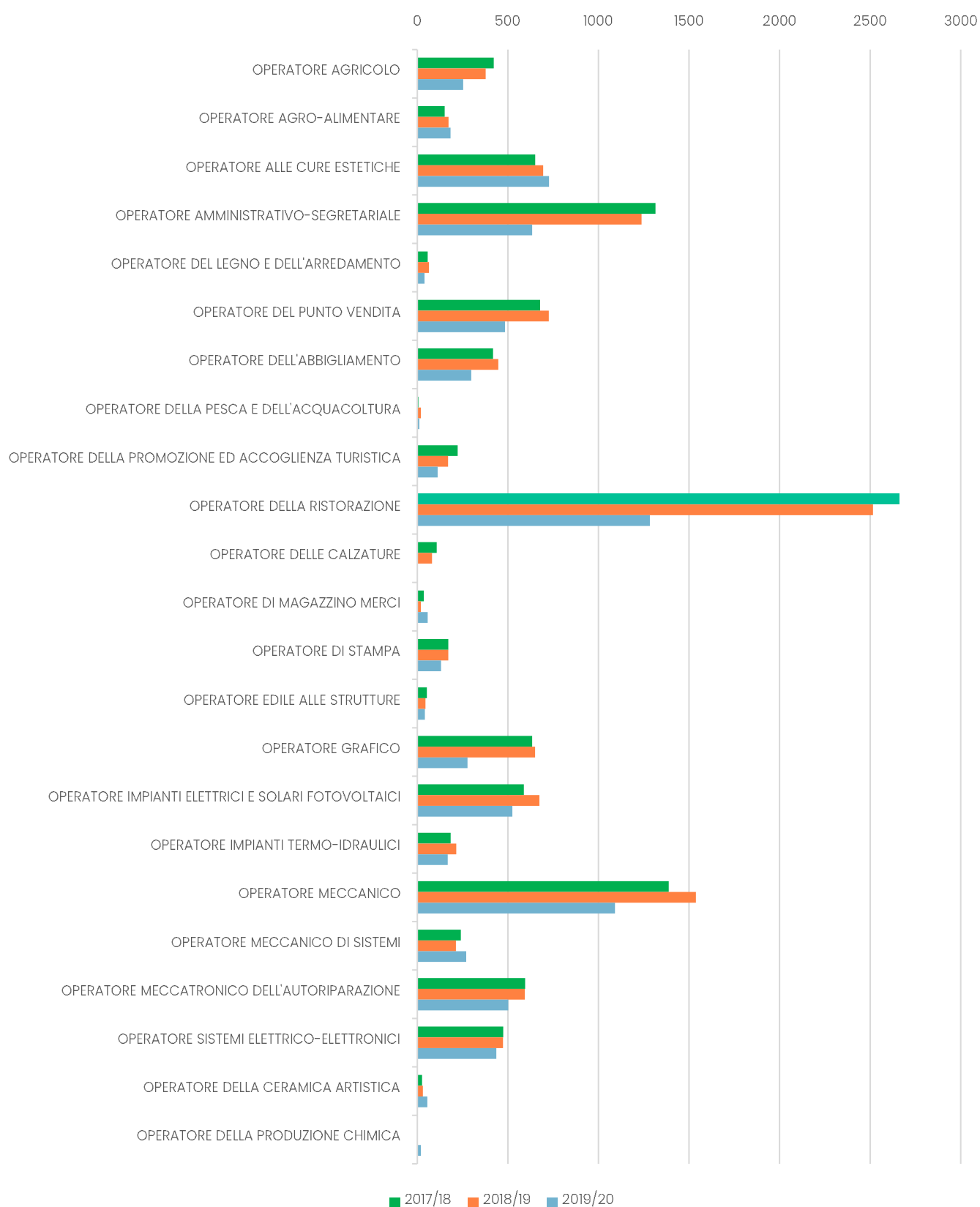


FIGURA 5 - RAFFRONTO TRA IL NR. DI ISCRITTI AL PRIMO ANNO PRESSO IP E AL SECONDO ANNO PRESSO ENTI DI FORMAZIONE NEL TRIENNIO 2017/19 PER QUALIFICA

2.3 Caratteristiche degli allievi

2.3.1 Allievi con cittadinanza non italiana

Il focus del paragrafo è rivolto a presentare i dati relativi all'incidenza degli allievi con cittadinanza non italiana nei percorsi leFP realizzati sia negli Istituti Professionali sia negli Enti di Formazione.

Il numero di allievi stranieri nel triennio 2017-2019 è di **9.772** negli Istituti Professionali e **6.328** negli Enti di Formazione accreditati.

In totale quindi ammontano a **16.100** corrispondente al **28,9%** di tutti gli allievi iscritti nel triennio in esame. Tale percentuale è più del doppio di quella nazionale che, nell'ultimo monitoraggio INAPP relativo all'a.s. 2018/2019, è pari al 13,9%.

	IP	Enti	TOTALE	%
Italiani	27.965	11.631	39.596	71,1%
Stranieri	9.772	6.328	16.100	28,9%
TOTALE	37.737	17.959	55.696	100%

TABELLA 15 - NR. ALLIEVI CON CITTADINANZA NON ITALIANA NEL TRIENNIO

Osservando il dato nelle precedenti clausole valutative e pertanto nella serie storica a partire dall'anno scolastico 2011/2012 di avvio del sistema, conferma un andamento pressoché costante ed evidenzia una consistente presenza di ragazze e ragazzi con cittadinanza non italiana che ogni anno scelgono di assolvere il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione nei percorsi triennali di leFP.

Sono dati che negli anni confermano la capacità del Sistema di rendere disponibile un'offerta educativa/formativa unitaria, coordinata e flessibile nei contenuti e nelle modalità organizzative, in grado di corrispondere alle esigenze e alle aspettative di ognuno, a partire dalla piena personalizzazione dei percorsi individuali fondata sull'integrazione tra il sistema dell'istruzione e quello della formazione professionale.

Inclusività del Sistema che emerge ancora più evidente nei percorsi realizzati dagli Enti di formazione professionale e che si sostanzia in particolare in interventi e modelli didattici improntati alla personalizzazione educativa per accompagnare i giovani all'acquisizione di una qualifica sapendo diversificare la risposta formativa con specifica attenzione agli studenti ad alto rischio di dispersione scolastica, studenti che, anche tramite l'Azione regionale, hanno potuto fruire di progetti personalizzati finalizzati all'acquisizione della qualifica professionale.

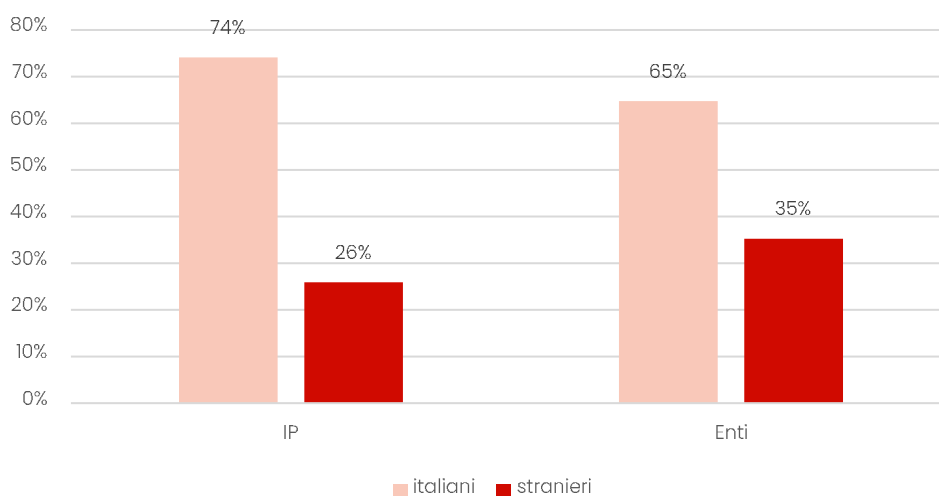


FIGURA 6 - PERCENTUALI ALLIEVI CON CITTADINANZA NON ITALIANA PER SOGGETTO FORMATORE

Nelle tabelle successive è riportato il dettaglio relativo alla presenza di allievi con cittadinanza non italiana nei percorsi di leFP.

Dai dati si evince come negli Istituti Professionali la presenza media di allievi stranieri nei percorsi di leFP si attesti intorno al **26%**. Pesa in modo particolare la III annualità 2019/2020, nella quale la presenza di allievi con cittadinanza non italiana scende in modo significativo al **22%**, confermando una tendenza discendente nei passaggi dal I al II e dal II al III.

Negli Enti di Formazione, il dato, oltre a essere mediamente superiore, intorno al **35%**, è anche più costante in tutte le annualità del triennio 2017-2019.

	2017/2018			2018/2019			2019/2020		
	TOTALE	di cui stranieri	% stranieri	TOTALE	di cui stranieri	% stranieri	TOTALE	di cui stranieri	% stranieri
I annualità IP	7.436	2.046	27,5%	7.240	1.995	27,6%	3.634	1.099	30,2%
II annualità IP	-	-	-	6.406	1.507	23,5%	6.767	1.732	25,6%
III annualità IP	-	-	-	-	-	-	6.254	1.393	22,3%
TOTALE IP	7.436	2.046	27,5%	13.646	3.502	25,7%	16.655	4.224	25,4%
II annualità Enti	3.640	1.257	34,5%	3.889	1.421	36,5%	3.966	1.447	36,5%
III annualità Enti	-	-	-	3.234	1.106	37,0%	3.230	1.097	34,0%
TOTALE ENTI	3.640	1.257	34,5%	7.123	2.527	35,5%	7.196	2.544	35,4%
TOTALE COMPLESSIVO	11.076	3.303	29,8%	20.769	6.029	29,0%	23.851	6.768	28,4%

TABELLA 16 - TOTALE NR. ALLIEVI STRANIERI PRESSO IP E ENTI DI FORMAZIONE AA.SS. 2017/18, 2018/19, 2019/20

La tabella seguente mostra la distribuzione degli studenti con cittadinanza non italiana tra le diverse qualifiche. Le qualifiche che mediamente registrano la maggioranza di iscritti di cittadinanza straniera sono Operatore edile alle strutture (61,2%), Operatore del legno e dell'arredamento (57,8%) e Operatore della produzione chimica (55%)

Nel triennio di riferimento, le prime due qualifiche sono realizzate esclusivamente negli Enti di Formazione professionale, mentre la terza è presente solo negli Istituti Professionali.

Le uniche due qualifiche in cui le iscrizioni sono quasi esclusivamente di allievi di origine italiana sono quelle di Operatore della pesca e dell'acquacoltura (100%) seguita da Operatore agricolo (94,3%).

	Istituti Professionali				Enti di Formazione				TOTALE			
	italiani		stranieri		italiani		stranieri		italiani		stranieri	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
OPERATORE AGRICOLO	2.054	94,3%	125	5,7%	0	0,0%	0	0,0%	2.054	94,3%	125	5,7%
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	497	89,2%	60	10,8%	228	61,3%	144	38,7%	725	78,0%	204	22,0%
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	0	0,0%	0	0,0%	2.558	78,6%	698	21,4%	2.558	78,6%	698	21,4%
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	4.320	69,5%	1899	30,5%	340	66,1%	174	33,9%	4.660	69,2%	2073	30,8%
OPERATORE DEL LEGNO E L'ARREDAMENTO	0	0,0%	0	0,0%	108	42,2%	148	57,8%	108	42,2%	148	57,8%
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	1.253	65,1%	673	34,9%	937	64,5%	515	35,5%	2.190	64,8%	1188	35,2%
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	30	100,0%	0	0,0%	37	100,0%	0	0,0%	67	100,0%	0	0,0%
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	629	77,8%	180	22,2%	198	69,0%	89	31,0%	827	75,5%	269	24,5%
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	6.821	80,8%	1625	19,2%	2.533	70,5%	1.062	29,5%	9.354	77,7%	2.687	22,3%
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	1.470	70,2%	623	29,8%	70	68,6%	32	31,4%	1.540	70,2%	655	29,8%
OPERATORE DELLE CALZATURE	310	76,5%	95	23,5%	0	0,0%	0	0,0%	310	76,5%	95	23,5%
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	0	0,0%	0	0,0%	97	59,9%	65	40,1%	97	59,9%	65	40,1%
OPERATORE DI STAMPA	510	77,9%	145	22,1%	169	77,9%	48	22,1%	679	77,9%	193	22,1%
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	0	0,0%	0	0,0%	80	38,8%	126	61,2%	80	38,8%	126	61,2%
OPERATORE GRAFICO	2.246	82,7%	471	17,3%	423	81,2%	98	18,8%	2.669	82,4%	569	17,6%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	1.296	65,9%	670	34,1%	759	56,9%	576	43,1%	2.055	62,3%	1.246	37,7%
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	108	44,3%	136	55,7%	321	47,2%	359	52,8%	429	46,4%	495	53,6%
OPERATORE MECCANICO	3.446	65,1%	1.850	34,9%	1.112	51,5%	1.047	48,5%	4.558	61,1%	2.897	38,9%
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	213	61,9%	131	38,1%	451	54,2%	381	45,8%	664	56,5%	512	43,5%
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	1.100	66,6%	552	33,4%	805	58,7%	567	41,3%	1.905	63,0%	1.119	37,0%
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	1.496	75,3%	491	24,7%	405	67,1%	199	32,9%	1.901	73,4%	690	26,6%
OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA	157	81,8%	35	18,2%	0	0%	0	0,0%	157	81,8%	35	18,2%
OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA	9	45,0%	11	55,0%	0	0%	0	0,0%	9	45,0%	11	55,0%
TOTALE	27.965	74,1%	9772	25,9%	11.631	64,8%	6.328	35,2%	39.596	71,1%	16.100	28,9%

TABELLA 17 - DISTRIBUZIONE PER QUALIFICA DEGLI ALLIEVI SENZA CITTADINANZA ITALIANA NEL TRIENNIO 2017/2019

La figura che segue, invece, illustra l’incidenza media complessiva, negli Istituti professionali e negli Enti di Formazione, degli allievi italiani e stranieri in ogni singola figura di qualifica.

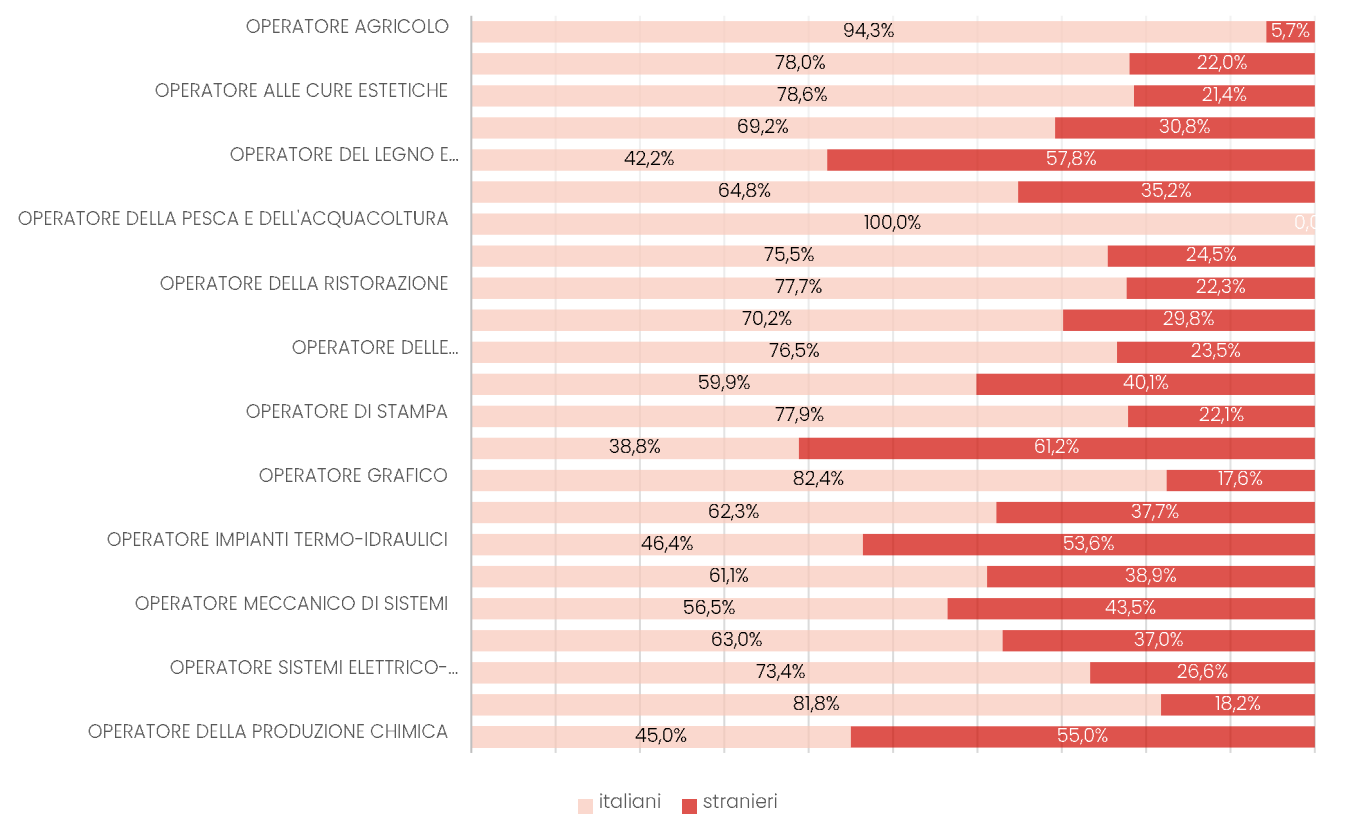


FIGURA 7 - DISTRIBUZIONE PER QUALIFICA DEGLI ALLIEVI ITALIANI E STRANIERI (TOTALI)

In relazione alla nazionalità degli studenti stranieri, la maggior parte proviene da Albania (16,32%) e Marocco (12,82%) seguiti da Romania (9,71%) e Pakistan (6,30%).

Paese	N. di allievi	% allievi
ALBANIA	2.628	16,32%
MAROCCO	2.064	12,82%
ROMANIA	1.563	9,71%
PAKISTAN	1.014	6,30%
MOLDAVIA	691	4,29%
CINA	926	5,75%
TUNISIA	794	4,93%
FILIPPINE	594	3,69%
INDIA	535	3,32%
SENEGAL	649	4,03%
GHANA	410	2,55%
MACEDONIA	298	1,85%
UCRAINA	446	2,77%
COSTA D'AVORIO	142	0,88%
KOSOVO	158	0,98%

Paese	N. di allievi	% allievi
NIGERIA	258	1,60%
SAN MARINO	162	1,01%
ECUADOR	140	0,87%
SERBIA	139	0,86%
POLONIA	127	0,79%
BRASILE	148	0,92%
BANGLADESH	203	1,26%
BURKINA FASO	107	0,66%
BULGARIA	110	0,68%
Altri Paesi	1794	11,14%
Totale	16.100	100,0%

TABELLA 18 - NR. ALLIEVI STRANIERI PER NAZIONALITÀ

La figura che segue illustra graficamente le principali nazionalità di provenienza degli allievi con cittadinanza non italiana.

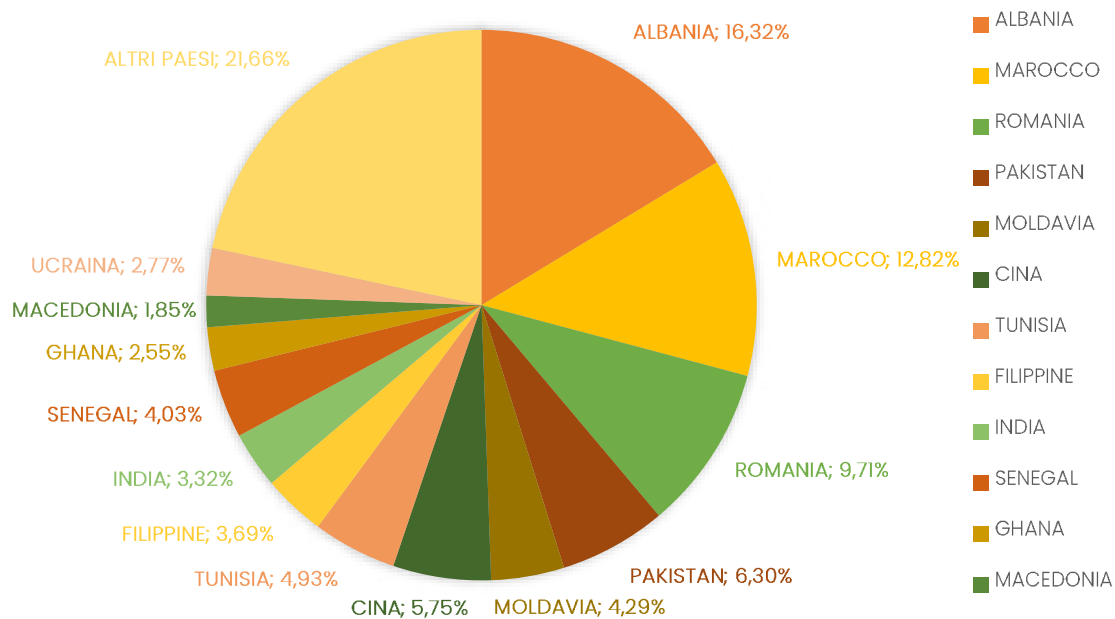


FIGURA 8 - PERCENTUALI NAZIONALITA' DEGLI ALLIEVI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

2.3.2 Dati di genere

I dati sulla distribuzione di genere confermano che la leFP è frequentata principalmente dalla componente maschile; i maschi sfiorano quasi sempre il 65%, sia negli istituti professionali che negli enti di formazione, in tutti gli anni scolastici e in tutte le annualità di corso. Dato leggermente più alto rispetto al livello nazionale in cui, nell'ultimo monitoraggio INAPP relativo all'a.s. 2018/2019, la percentuale di maschi è pari al 61,2%.

È interessante notare come nei passaggi, dalla I alla II annualità e dalla II alla III, la percentuale delle allieve femmine tenda ad aumentare, invece, quella dei maschi, pur partendo da soglie più alte, tende a diminuire. Un fenomeno probabilmente dovuto a percentuali di successo formativo più elevato tra le ragazze e/o percentuali inferiori di abbandono scolastico.

	2017/18			2018/19			2019/20		
	Totale allievi	di cui F	% F	Totale allievi	di cui F	% F	Totale allievi	di cui F	% F
I annualità IP	7.436	2.593	34,90%	7.240	2.446	33,80%	3.634	1.083	29,80%
II annualità IP	-	-	-	6.406	2.240	35,00%	6.767	2.291	33,90%
III annualità IP	-	-	-	-	-	-	6.254	2.195	35,10%
Totale IP	7.436	2.593	34,90%	13.646	4.686	34,30%	16.655	5.569	33,40%
II annualità Enti	3.640	1.213	33,30%	3.889	1.300	33,40%	3.966	1.310	33,00%
III annualità Enti	-	-	-	3.234	1.104	34,10%	3.230	1.157	35,80%
Totale Enti	3.640	1.213	33,30%	7.123	2.404	33,70%	7.196	2.467	34,30%
Totale complessivo	11.076	3.806	34,40%	20.769	7.090	34,10%	23.851	8.036	33,70%

TABELLA 19 - ALLIEVE FEMMINE PRESSO IP E ENTI DI FORMAZIONE AA.SS. 2017/18, 2018/19, 2019/20

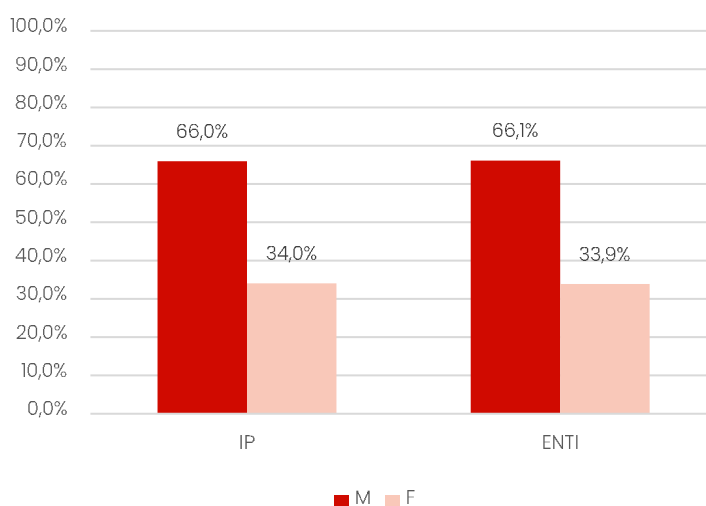


FIGURA 9 - PERCENTUALI DI GENERE PER SOGGETTO FORMATIVO - TOTALI TRIENNIO 2017/2019

La tabella seguente mostra come alcuni percorsi di qualifica siano di esclusiva pertinenza maschile, mentre altri abbiano una netta prevalenza di iscrizioni femminili.

Sono pressoché esclusivamente frequentati da maschi, con percentuali che variano dal 91% al 99,8%, i percorsi riferiti alle qualifiche legate all'impiantistica (Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici, Operatore impianti termo-idraulici), alla meccanica (Operatore meccanico, Operatore mecatronico dell'autoriparazione, Operatore meccanico di sistemi), all'edilizia (Operatore edile alle strutture), ai sistemi elettronici (Operatore sistemi

elettrico-elettronici) e alla pesca (Operatore della pesca e dell'acquacoltura).

Si registra, invece, una prevalenza quasi esclusivamente femminile nei percorsi riferiti alle qualifiche di Operatore dell'abbigliamento (95%), Operatore alle cure estetiche (92,5%) e Operatore della produzione chimica (70%).

	Istituti Professionali				Enti di Formazione				TOTALE			
	F		M		F		M		F		M	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
OPERATORE AGRICOLO	404	18,5%	1.775	81,5%	0	0,0%	0	0,0%	404	18,5%	1.775	81,5%
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	104	18,7%	453	81,3%	92	24,7%	280	75,3%	196	21,1%	733	78,9%
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	0	0,0%	0	0,0%	3.011	92,5%	245	7,5%	3.011	92,5%	245	7,5%
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	3.368	54,2%	2.851	45,8%	310	60,3%	204	39,7%	3.678	54,6%	3.055	45,4%
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	0	0,0%	0	0,0%	38	14,8%	218	85,2%	38	14,8%	218	85,2%
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	956	49,6%	970	50,4%	778	53,6%	674	46,4%	1.734	51,3%	1.644	48,7%
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	0	0,0%	30	100,0%	6	16,2%	31	83,8%	6	9,0%	61	91,0%
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	432	53,4%	377	46,6%	154	53,7%	133	46,3%	586	53,5%	510	46,5%
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	3.645	43,2%	4.801	56,8%	1.268	35,3%	2.327	64,7%	4.913	40,8%	7.128	59,2%
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	1.998	95,5%	95	4,5%	87	85,3%	15	14,7%	2.085	95,0%	110	5,0%
OPERATORE DELLE CALZATURE	261	64,4%	144	35,6%	0	0,0%	0	0,0%	261	64,4%	144	35,6%
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	0	0,0%	0	0,0%	19	11,7%	143	88,3%	19	11,7%	143	88,3%
OPERATORE DI STAMPA	197	30,1%	458	69,9%	80	36,9%	137	63,1%	277	31,8%	595	68,2%
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	0	0,0%	0	0,0%	2	1,0%	204	99,0%	2	1,0%	204	99,0%
OPERATORE GRAFICO	1.309	48,2%	1.408	51,8%	187	35,9%	334	64,1%	1.496	46,2%	1.742	53,8%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	4	0,2%	1.962	99,8%	1	0,1%	1.334	99,9%	5	0,2%	3.296	99,8%
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	2	0,8%	242	99,2%	0	0,0%	680	100,0%	2	0,2%	922	99,8%
OPERATORE MECCANICO	43	0,8%	5.253	99,2%	12	0,6%	2.147	99,4%	55	0,7%	7.400	99,3%
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	0	0,0%	344	100,0%	10	1,2%	822	98,8%	10	0,9%	1.166	99,1%
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	15	0,9%	1.637	99,1%	7	0,5%	1.365	99,5%	22	0,7%	3.002	99,3%

	Istituti Professionali				Enti di Formazione				TOTALE			
	F		M		F		M		F		M	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	13	0,7%	1.974	99,3%	22	3,6%	582	96,4%	35	1,4%	2.556	98,6%
OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA	83	43,2%	109	56,8%	0	0,0%	0	0,0%	83	43,2%	109	56,8%
OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA	14	70,0%	6	30,0%	0	0,0%	0	0,0%	14	70,0%	6	30,0%
TOTALE	12.848	34,0%	24.889	66,0%	6.084	33,9%	11.875	66,1%	18.932	34,0%	36.764	66,0%

TABELLA 20 - DISTRIBUZIONE DI GENERE PER QUALIFICA NEL TRIENNIO

Di seguito sono riportate graficamente le percentuali relative ai totali di allievi maschi e femmine distribuite per qualifica.

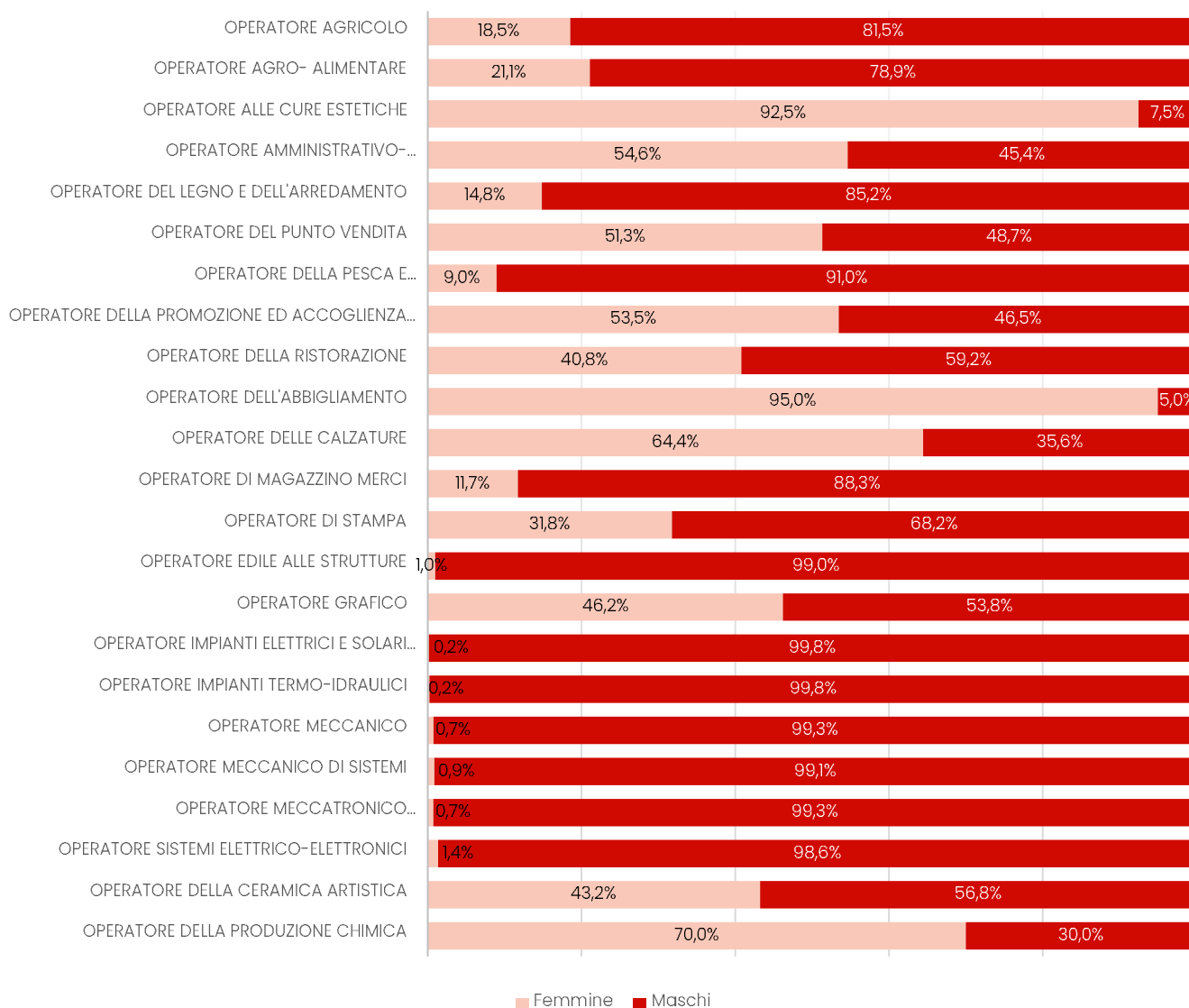


FIGURA 10 - PERCENTUALI DATI DI GENERE PER QUALIFICA TRIENNIO 2017/2019

2.3.3 Provenienza da altre Regioni italiane

Le prossime tabelle riportano i dati relativi agli allievi residenti in altre regioni italiane iscritti a percorsi IeFP nella regione Emilia-Romagna.

Nella prima tabella sono riportati i numeri assoluti e le percentuali di allievi nei percorsi IP e negli Enti di Formazione, divisi per anno scolastico. La seconda è invece un approfondimento riguardante le qualifiche cui sono iscritti gli allievi provenienti da altre regioni.

Gli allievi residenti in altre regioni italiane che frequentano percorsi IeFP in Emilia-Romagna ammontano a **1.813** di cui la maggior parte risulta iscritta a percorsi svolti negli Istituti Professionali (**72,1%**).

Le regioni maggiormente rappresentate sono Lombardia con il 39,3%, Veneto (15,8%), Marche (12,6%) e Toscana (11,5%).

	2017/2018		2018/2019		2019/2020		TOTALE	
	Enti	IP	Enti	IP	Enti	IP		
ABRUZZO	1	0	1	0	1	1	4	0,2%
BASILICATA	0	3	0	4	0	5	12	0,7%
CALABRIA	6	0	9	2	6	5	28	1,5%
CAMPANIA	7	13	9	22	10	22	83	4,6%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	0	2	1	3	0	5	11	0,6%
LAZIO	2	3	3	6	1	11	26	1,4%
LIGURIA	1	3	1	9	1	17	32	1,8%
LOMBARDIA	45	108	68	184	53	255	713	39,3%
MARCHE	11	36	29	55	40	58	229	12,6%
MOLISE	3	0	2	3	0	1	9	0,5%
PIEMONTE	2	0	4	2	4	2	14	0,8%
PUGLIA	1	7	5	10	11	9	43	2,4%
SARDEGNA	1	0	2	3	1	4	11	0,6%
SICILIA	3	10	6	25	9	25	78	4,3%
TOSCANA	12	31	18	61	12	74	208	11,5%
TRENTINO-ALTO ADIGE	2	1	2	4	0	3	12	0,7%
UMBRIA	2	1	3	2	1	3	12	0,7%
VENETO	14	51	38	77	41	65	286	15,8%
VALLE D'AOSTA	0	0	0	1	0	1	2	0,1%
TOTALE	113	269	201	473	191	566	1813	100,0%

TABELLA 21 – ALLIEVI ISCRITTI A PERCORSI IEFPPROVENIENTI DA ALTRE REGIONI IN IP E ENTI NEL TRIENNIO

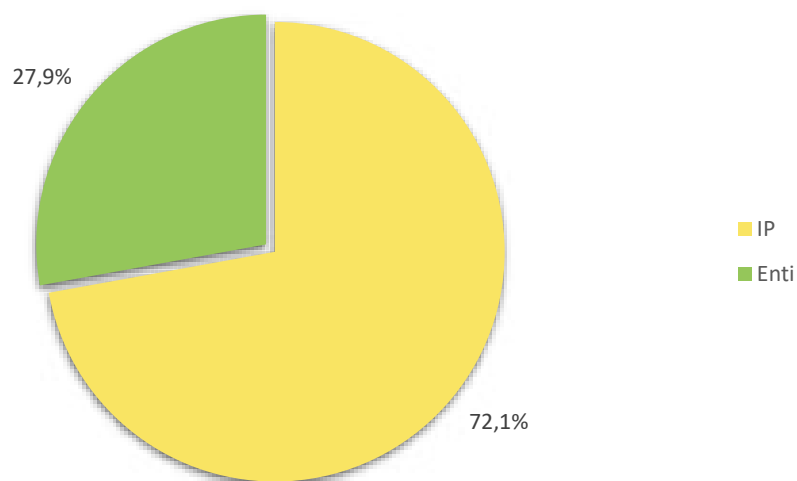


FIGURA 11 - ALLIEVI ISCRITTI A PERCORSI IEFP PROVENIENTI DA ALTRE REGIONI IN IP E ENTI NEL TRIENNIO

Tale fenomeno è rilevabile anche dalla cartina sottostante dove si nota con maggiore evidenza come, in ottica di pendolarismo scolastico, gli allievi fuori regione frequentanti percorsi di IeFP provengano da regioni limitrofe. Per quanto riguarda gli allievi provenienti da contesti regionali distanti invece si ipotizza abbiano semplicemente mantenuto la residenza nella regione di nascita.

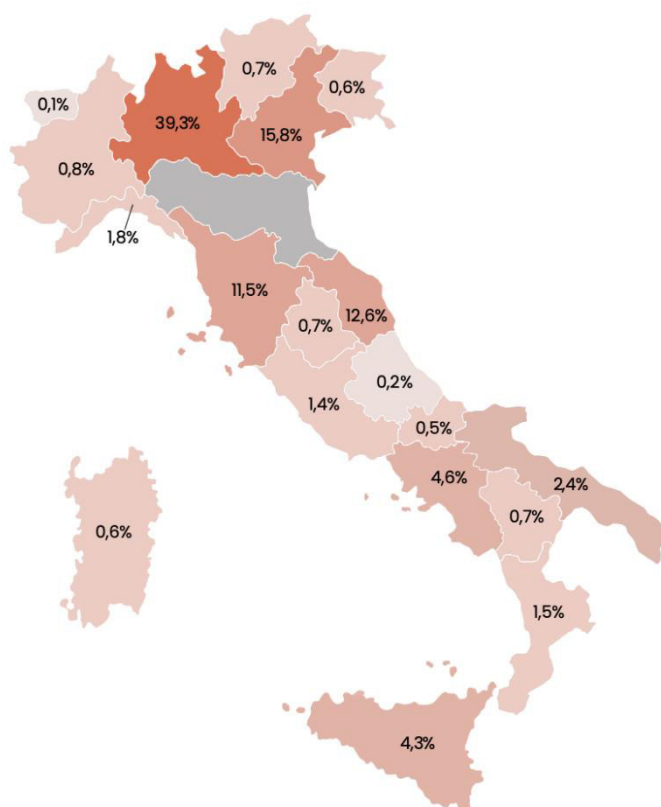


FIGURA 12 - REGIONI DI PROVENIENZA DEGLI ALLIEVI

In linea con la precedente distribuzione di iscrizione ai diversi percorsi, la tabella successiva mostra come l'Operatore della Ristorazione e l'Operatore Amministrativo-Segretariale siano le qualifiche con il numero maggiore di allievi provenienti da altre regioni. Anche l'operatore meccanico, qualifica che in Emilia-Romagna si colloca al secondo posto in classifica per il numero di iscritti – registra una presenza di allievi residenti in altre regioni pari all'11,03%, percentuale quasi raddoppiata rispetto al 5,93% rilevato nel precedente triennio di attuazione 2014-2016. In generale, però, le iscrizioni degli allievi fuori regione sono comunque distribuite su un numero ampio di tipologie di percorsi dell'offerta formativa dell'Emilia-Romagna.

	N. allievi provenienti da altre regioni	% allievi provenienti da altre regioni
OPERATORE AGRICOLO	54	2,98%
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	53	2,92%
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	83	4,58%
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	247	13,62%
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	1	0,06%
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	77	4,25%
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	44	2,43%
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	1	0,06%
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	55	3,03%
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	611	33,70%
OPERATORE DELLE CALZATURE	0	0,00%
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	4	0,22%
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	5	0,28%
OPERATORE GRAFICO	68	3,75%
OPERATORE DI STAMPA	3	0,17%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	130	7,17%
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	25	1,38%
OPERATORE MECCANICO	200	11,03%
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	36	1,99%
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	66	3,64%
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	50	2,76%
TOTALE	1.813	100%

TABELLA 22 - ISCRIZIONI ALLE QUALIFICHE DEGLI ALLIEVI PROVENIENTI DA ALTRE REGIONI

2.3.4 Età degli allievi e ritardi

Incrociando l'età degli allievi e il corrispondente anno scolastico frequentato è possibile registrare anche i "ritardi". Nel caso di un disallineamento fra età e classe frequentata, l'allievo è considerato in ritardo. Dalla tabella sottostante si nota come in generale gli Enti di Formazione abbiano una percentuale di allievi "in ritardo" molto alta (in media il 71% rispetto al 49% negli istituti professionali) tanto da spostare il valore medio totale, comprensivo di quello dell'IP, verso percentuali "in ritardo" più alte rispetto a quelle "in corso".

	2017/2018					2018/2019					2019/2020				
	Tot.	di cui in corso	% in corso	di cui ritardo	% in ritardo	Tot.	di cui in corso	% in corso	di cui ritardo	% in ritardo	Tot.	di cui in corso	% in corso	di cui ritardo	% in ritardo
I annualità	7.436	3.812	51%	3.624	49%	7.240	3.839	53%	3.401	47%	3.634	1.843	51%	1.791	49%
II annualità	—	—	—	—	—	6.406	3.223	50%	3.183	50%	6.767	3.500	52%	3.267	48%
III annualità	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6.254	3.008	48%	3.246	52%
TOT. IP	7.436	3.812	51%	3.624	49%	13.646	7.062	52%	6.584	48%	16.655	8.351	50%	8.304	50%
II annualità	3.640	1.009	28%	2.631	72%	3.889	1.078	28%	2.811	72%	3.966	1.227	31%	2.739	69%
III annualità						3.234	918	28%	2.316	72%	3.230	897	28%	2.333	72%
TOT. Enti	3.640	1.009	28%	2.631	72%	7.123	1.996	28%	5.127	72%	7.196	2.124	30%	5.072	70%
TOT.	11.076	4.821	44%	6.255	56%	20.769	9.058	44%	11.711	56%	23.851	10.475	44%	13.376	56%

TABELLA 23 - NR. ALLIEVI IN RITARDO (IP ED ENTI) PER CLASSE E A.S.

La figura sottostante illustra in modo riassuntivo le percentuali totali degli allievi in ritardo e in corso complessiva degli Istituti professionali e degli Enti di formazione. Rispetto al precedente triennio di attuazione, la % media degli alunni "in ritardo" negli istituti professionali è pienamente confermata.

Negli enti di formazione, invece, si registra un -4% rispetto al 75% rilevato nel triennio 2014-2016.

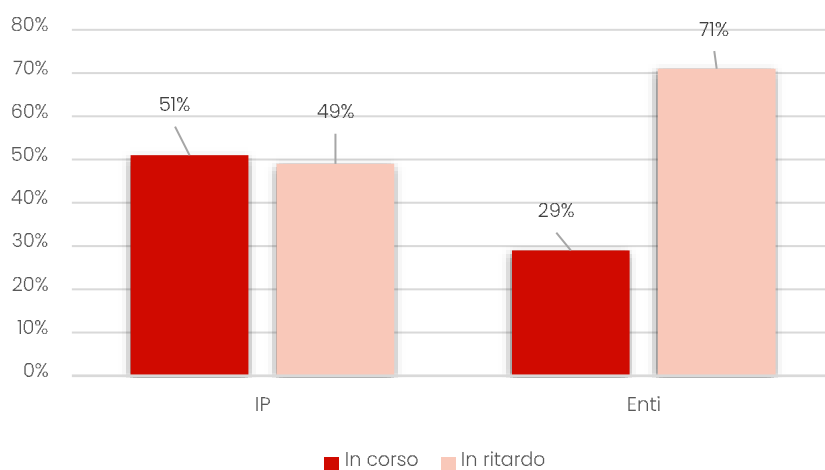


FIGURA 13 - PERCENTUALE ALUNNI IN RITARDO IP ED ENTI

Per quanto riguarda la distribuzione per qualifica diventa particolarmente evidente come, in tutte quelle conseguibili negli Enti, i numeri degli allievi "in ritardo" siano molto elevati. Tra questi fa eccezione il percorso per il conseguimento della qualifica di Operatore della pesca e dell'acquacoltura in cui gli allievi "in corso" superano quelli in ritardo dove questi ultimi rappresentano "solo" il 31%.

Complessivamente i percorsi nei quali la percentuale di alunni in ritardo supera il 70% sono quelli riferiti alle qualifiche di operatore edile alle strutture (81% di ritardi), operatore impianti termo-idraulici (76%), operatore di magazzino merci (75%) e operatore del legno e dell'arredamento (74%).

Per contro, la percentuale di alunni in ritardo è significativamente "contenuta" ed è inferiore al 35% nei percorsi realizzati dai soli istituti professionali di operatore delle calzature (30% di ritardi) e di operatore agricolo (34% di ritardi). Per gli enti di formazione, come già detto, è unicamente il percorso di operatore della pesca quello con la percentuale più bassa di alunni in ritardo (31%).

	Istituti Professionali				Enti di Formazione				TOTALE			
	in corso		in ritardo		in corso		in ritardo		in corso		in ritardo	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
OPERATORE AGRICOLO	1.428	66%	751	34%	0	0%	0	0%	1.428	66%	751	34%
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	338	61%	219	39%	86	23%	286	77%	424	46%	505	54%
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	0	0%	0	0%	1.238	38%	2.018	62%	1.238	38%	2.018	62%
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	2.772	45%	3.447	55%	93	18%	421	82%	2.865	43%	3.868	57%
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	0	0%	0	0%	66	26%	190	74%	66	26%	190	74%
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	801	42%	1.125	58%	295	20%	1.157	80%	1.096	32%	2.282	68%
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	20	67%	10	33%	26	70%	11	30%	46	69%	21	31%
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	489	60%	320	40%	44	15%	243	85%	533	49%	563	51%
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	5.376	64%	3.070	36%	1.195	33%	2.400	67%	6.571	55%	5.470	45%
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	1.244	59%	849	41%	27	26%	75	74%	1.271	58%	924	42%
OPERATORE DELLE CALZATURE	282	70%	123	30%	0	0%	0	0%	282	70%	123	30%
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	0	0%	0	0%	40	25%	122	75%	40	25%	122	75%
OPERATORE DI STAMPA	269	41%	386	59%	64	29%	153	71%	333	38%	539	62%
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	0	0%	0	0%	39	19%	167	81%	39	19%	167	81%
OPERATORE GRAFICO	1.532	56%	1.185	44%	123	24%	398	76%	1.655	51%	1.583	49%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	730	37%	1.236	63%	297	22%	1.038	78%	1.027	31%	2.274	69%
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	63	26%	181	74%	157	23%	523	77%	220	24%	704	76%
OPERATORE MECCANICO	2.130	40%	3.156	60%	465	22%	1.694	78%	2.595	35%	4.850	65%
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	156	44%	198	56%	247	30%	585	70%	403	34%	783	66%
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	715	43%	937	57%	460	34%	912	66%	1.175	39%	1.849	61%
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	788	40%	1.199	60%	167	28%	437	72%	955	37%	1.636	63%
OPERATORE CERAMICA ARTISTICA	85	44%	107	56%	0	0%	0	0%	85	44%	107	56%
OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA	7	35%	13	65%	0	0%	0	0%	7	35%	13	65%
TOTALE	19.225	51%	18.512	49%	5.129	29%	12.830	71%	24.354	44%	31.342	56%

TABELLA 24 - DISTRIBUZIONE RITARDI PER QUALIFICA (TRIENNIO 2017/2019)

Di seguito sono sintetizzate le percentuali medie di allievi in corso e in ritardo riferendosi alle singole qualifiche realizzate.

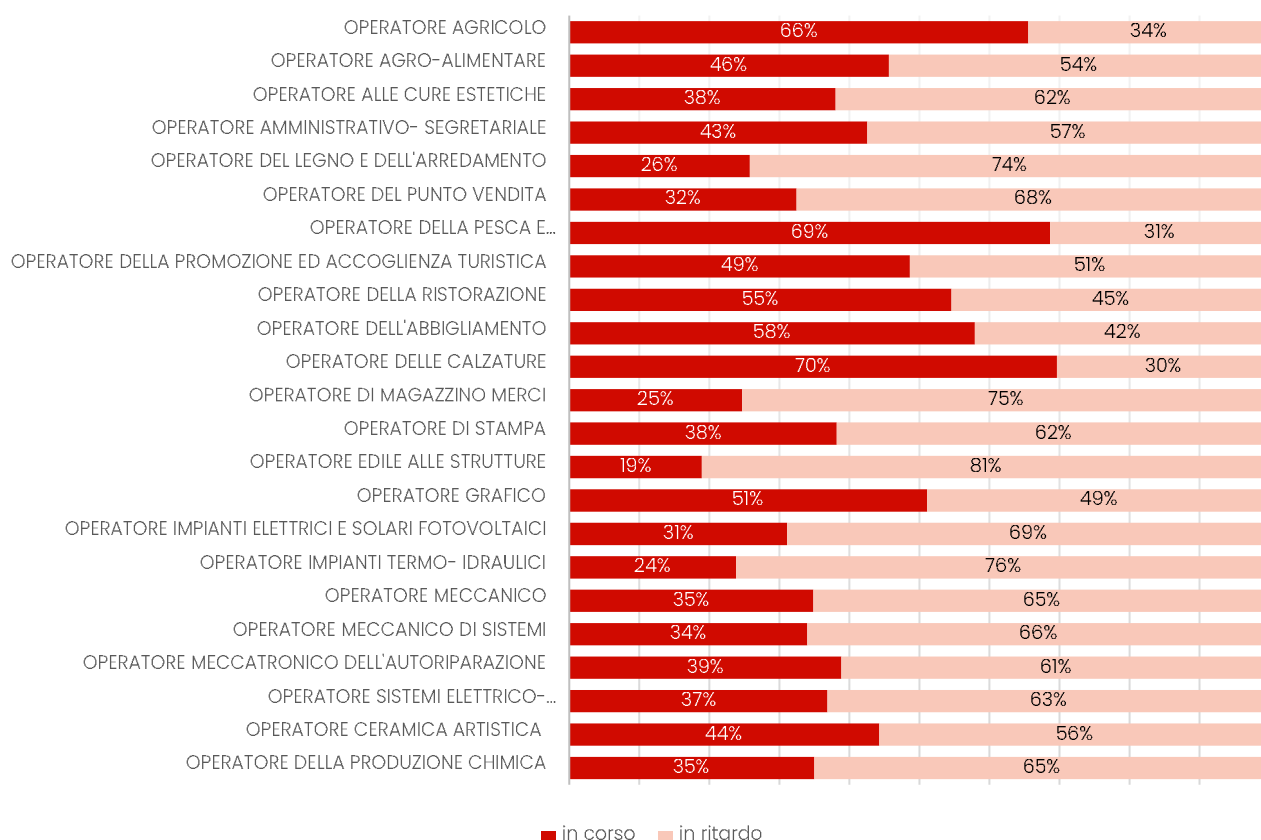


FIGURA 14 - PERCENTUALE MEDIA DI RITARDI PER QUALIFICA (TRIENNIO 2017/2019)

Da un confronto con la precedente Clausola valutativa (2014-2016) vengono sostanzialmente confermate le percentuali di allievi in corso e in ritardo nel triennio.

Se, però, si volge lo sguardo all'indietro sino all'avvio del sistema di leFP e in particolare alla clausola valutativa del primo triennio di attuazione 2011-2013, si può apprezzare una lenta ma costante decrescita della percentuale degli allievi "in ritardo" che nel primo triennio si attestava al 61%.

Un trend che conferma il dato nazionale in cui il sistema leFP sembra diventare, seppur lentamente, una "prima" scelta per gli studenti anziché una scelta di "ripiego" per i giovani che vi arrivano in seconda opportunità solo dopo precedenti insuccessi scolastici.

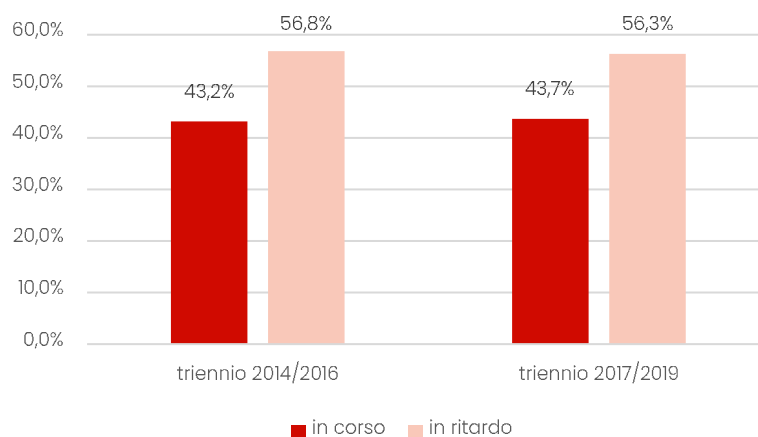


FIGURA 15 - CONFRONTO RITARDI TRIENNIO 2014-2016 E 2017-2019

Spostando il focus sui “ritardi” negli Istituti Professionali dall’avvio del sistema leFP ad oggi, si può apprezzare, in particolare nei primi tre anni scolastici, un deciso calo del numero dei giovani in ritardo, dato che sembra assestarsi mediamente al 49% dall’a.s. 2014/2015 sino ad oggi.

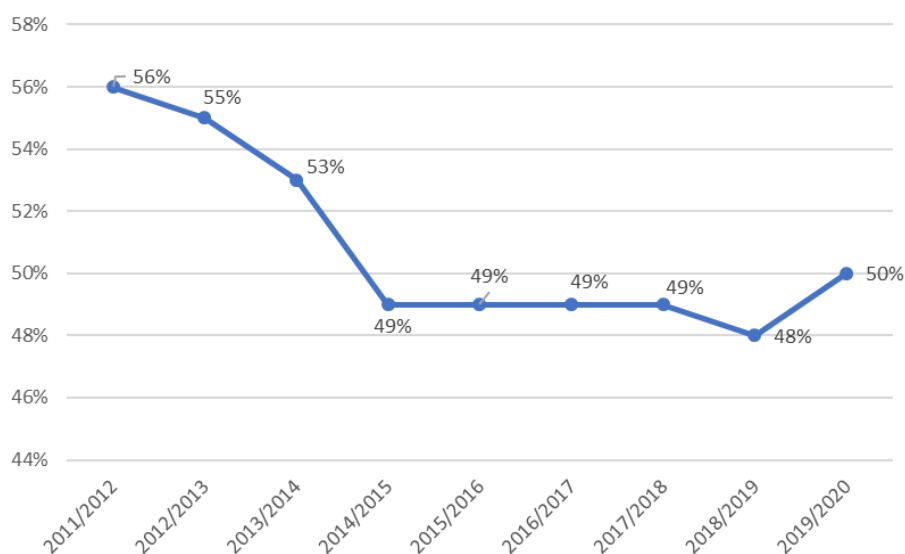


FIGURA 16 - CONFRONTO RITARDI NEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI TRA I DIVERSI AA.SS. A PARTIRE DALL'AVVIO DEL SISTEMA IEFP

Per quanto riguarda gli Enti, la serie storica degli studenti in ritardo mostra come anche in questo segmento del sistema il numero dei ritardi sia progressivamente diminuito del tempo con una cadenza quasi opposta rispetto agli istituti professionali. Ovvero nei primi anni scolastici dall’avvio del sistema leFP, in particolare tra gli aa.ss. 2012/2013 e 2016/2017, si registra un calo dei ritardi ma con un andamento piuttosto lineare. Calo che, invece, diventa più deciso proprio negli ultimi anni scolastici.

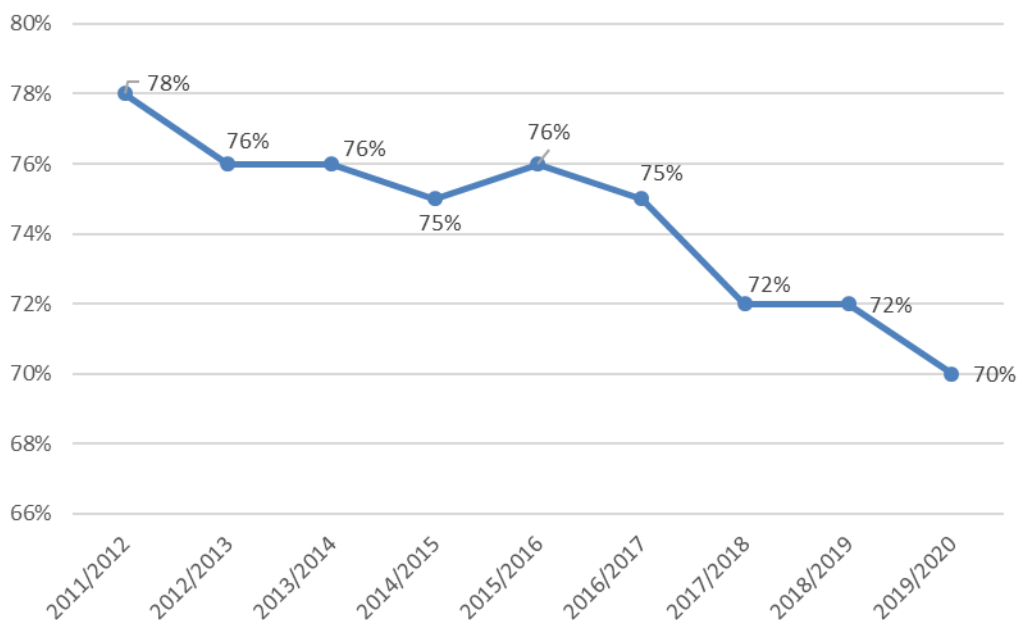


FIGURA 17 - CONFRONTO RITARDI NEGLI ENTI DI FORMAZIONE TRA I DIVERSI AA.SS. A PARTIRE DALL'AVVIO DEL SISTEMA IEFP

Dunque, dall’avvio del sistema ad oggi si registra un 6% in meno di studenti in ritardo negli istituti professionali e un 8% in meno negli enti di formazione professionale. Un dato che fa riflettere anche sull’efficacia di tutte le azioni messe in atto per ridurre gli insuccessi formativi e in particolare sull’efficacia dell’Azione regionale, di cui si parlerà in un capitolo successivo, ovvero un’azione di supporto al sistema regionale di leFP che - sin dalla fase di avvio del

sistema stesso - sostiene, nelle diverse annualità, i soggetti attuatori, e pertanto gli Istituti Professionali e gli Enti di Formazione, nella realizzazione di interventi per il successo formativo.

2.3.5 Ritiri nel corso dell'anno scolastico

L'indicatore che viene utilizzato per dar conto del fenomeno della dispersione scolastica in ambito europeo è comunemente chiamato *early school leavers* (giovani che abbandonano prematuramente gli studi). Tale indicatore, nel sistema di istruzione italiano, equivale alla percentuale della popolazione in età 18-24 anni che non ha conseguito titoli scolastici superiori alla licenza media (il titolo di scuola secondaria di primo grado), non è in possesso di qualifiche professionali ottenute in corsi di durata di almeno 2 anni e non frequenta né corsi scolastici né attività formative.

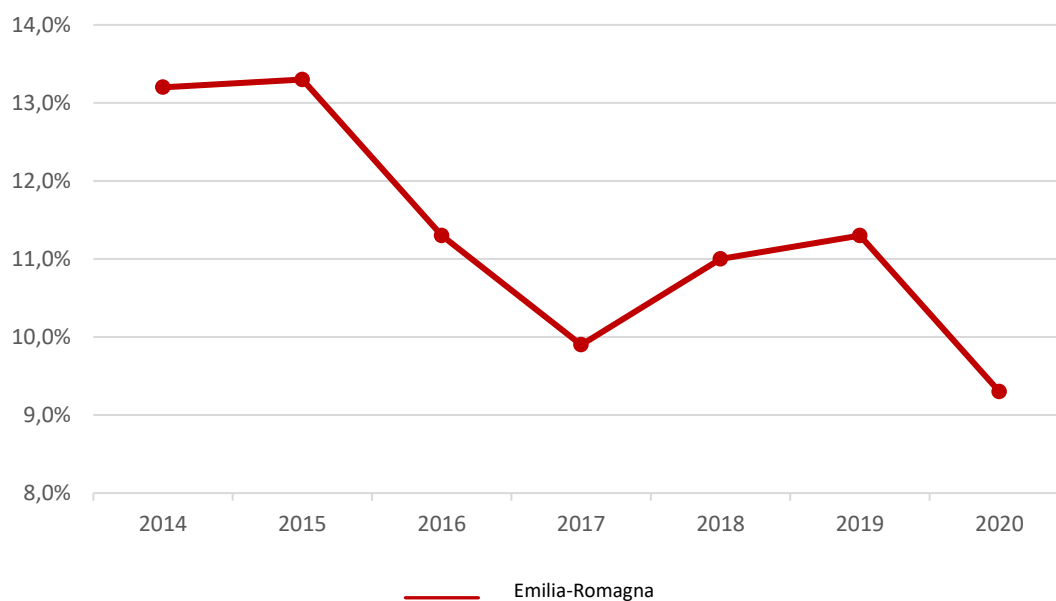
In Italia nel 2020 la percentuale di giovani che abbandonano precocemente gli studi è del 13,1%, con un calo in linea con la tendenza di più lungo periodo e con l'eccezione del 2018 in cui si era registrata una risalita dell'indicatore. L'obiettivo nazionale del 16% fissato per il 2020 è stato raggiunto nel 2014, mentre l'obiettivo europeo di una percentuale inferiore al 10% è ancora lontano. Il divario territoriale rimane elevato. In particolare, la percentuale più alta di giovani che abbandonano gli studi dopo la licenza media si registra in Sicilia (19,4%), mentre le percentuali più basse sono nella Provincia Autonoma di Trento e nelle Regioni dell'Abruzzo, Friuli-Venezia Giulia e Molise.

Per quanto riguarda l'Emilia-Romagna è possibile notare come la percentuale dei giovani che abbandonano precocemente gli studi si colloca, ogni anno, al di sotto della media nazionale. Inoltre, nell'anno 2017, per la prima volta il tasso di abbandono nella regione è sceso sotto il 10% fissato da Europa 2020, attestandosi al 9,9%. In lieve risalita nel 2018 e 2019, così come anche il dato nazionale, nel 2020 ritorna a posizionarsi sotto il 10%, raggiungendo il valore del 9,3%, che per la componente femminile scende addirittura all'8,4%, mentre per quella maschile permane leggermente al di sopra del 10% (10,1%).

REGIONI (%)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
ABRUZZO	9,6	14,2	12,4	7,4	8,8	9,8	8,0
BASILICATA	12,3	10,3	13,6	13,8	11,1	11,8	10,1
BOLZANO/BOZEN	13,1	13,1	11,1	13,8	11,0	11,6	14,2
CALABRIA	16,9	16,1	15,7	16,3	20,3	19,0	16,6
CAMPANIA	19,7	18,8	18,1	19,1	18,5	17,3	17,3
EMILIA-ROMAGNA	13,2	13,3	11,3	9,9	11,0	11,3	9,3
FRIULI-VENEZIA GIULIA	11,1	6,9	8,0	10,3	8,9	8,6	8,5
LAZIO	12,5	11,3	10,9	11,0	11,3	12,0	11,9
LIGURIA	13,6	12,0	11,4	13,1	12,8	10,1	10,7
LOMBARDIA	12,9	13,1	12,7	12,0	13,3	11,5	11,9
MARCHE	10,9	10,0	11,0	10,1	10,0	8,7	9,8
MOLISE	12,1	10,1	10,3	12,0	11,0	11,0	8,6
PIEMONTE	12,7	12,6	10,2	11,3	13,6	10,8	13,1
PUGLIA	16,9	16,7	16,9	18,6	17,5	17,9	15,6
SARDEGNA	23,5	22,9	18,1	21,2	23,0	17,8	12,0
SICILIA	24,0	24,3	23,5	20,9	22,1	22,4	19,4
TOSCANA	13,8	13,4	11,5	10,9	10,6	10,4	11,7
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL	10,9	10,9	9,5	10,9	8,9	9,3	11,1
TRENTO	8,5	8,7	7,9	7,8	6,7	6,8	7,9
UMBRIA	9,1	8,1	6,7	9,3	8,4	9,5	11,2
VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE	16,2	16,3	14,5	13,9	15,2	14,3	11,6
VENETO	8,4	8,1	6,9	10,5	11,0	8,4	10,5
ITALIA	15,0	14,7	13,8	14,0	14,5	13,5	13,1

TABELLA 25 - TASSO DI ABBANDONO 2014-2020 - PER REGIONE

Fonte: Istat (dati.istat.it)



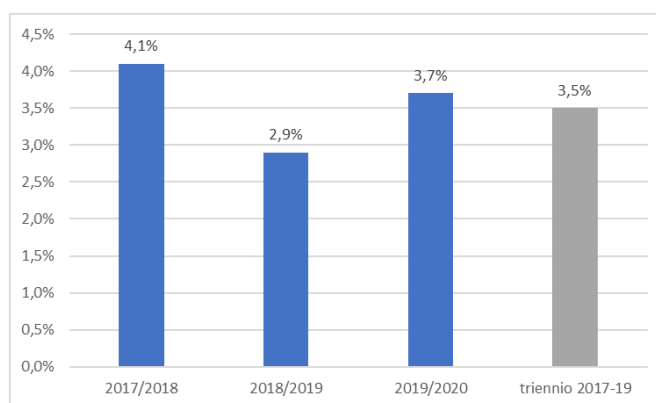
Nella presente clausola i dati sull'abbandono sono stati ricavati utilizzando il numero di alunni che si sono ritirati nel corso dell'anno scolastico.

Nel triennio 2017-2019 si registrano complessivamente 1.939 ritiri, di cui 457 nell'a.s. 2017/2018, 595 nell'a.s. 2018/2019 e 887 nell'a.s. 2019/2020.

I 1.939 ritiri rappresentano il 3,5% della platea dei complessivi 55.696 iscritti nel triennio considerato tra i diversi anni scolastici e i diversi anni di corso.

	2017/18			2018/19			2019/20		
	n. iscritti	n. ritirati	% ritirati	n. iscritti	n. ritirati	% ritirati	n. iscritti	n. ritirati	% ritirati
I annualità IP	7.436	23	0,3%	7.240	28	0,4%	3.634	68	1,9%
II annualità IP		-		6.406	38	0,6%	6.767	142	2,1%
III annualità IP		-			-		6.254	141	2,3%
TOTALE IP	7.436	23	0,3%	13.646	66	0,5%	16.655	351	2,1%
II annualità Enti	3.640	434	11,9%	3.889	326	8,4%	3.966	335	8,4%
III annualità Enti		-		3.234	203	6,3%	3.230	201	6,2%
TOTALE Enti	3.640	434	11,9%	7.123	529	7,4%	7.196	536	7,4%
TOTALE	11.076	457	4,1%	20.769	595	2,9%	23.851	887	3,7%

TABELLA 26 - RITIRI PRESSO IP E PRESSO ENTI AA.SS. 2017/18, 2018/19, 2019/20



La tabella che segue illustra, per ogni qualifica, il numero di alunni ritirati nel triennio distinti per IP ed Enti e la percentuale sul totale degli iscritti.

	RITIRATI NEL TRIENNIO			
	IP	Enti	TOT.	%
OPERATORE AGRICOLO	2	0	2	0,1%
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	1	30	31	3,3%
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	0	181	181	5,6%
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	85	38	123	1,8%
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	0	54	54	21,1%
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	26	159	185	5,5%
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	0	12	12	17,9%
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	2	78	80	7,3%
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	111	211	322	2,7%
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	33	7	40	1,8%
OPERATORE DELLE CALZATURE	4	0	4	1,0%
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	0	14	14	8,6%
OPERATORE DI STAMPA	0	9	9	1,0%
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	0	31	31	15,0%
OPERATORE GRAFICO	39	44	83	2,6%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	25	165	190	5,8%
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	4	85	89	9,6%
OPERATORE MECCANICO	59	171	230	3,1%
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	18	64	82	7,0%
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	16	98	114	3,8%
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	15	48	63	2,4%
TOTALE	440	1499	1939	3,5%

TABELLA 27 - RITIRI PER QUALIFICA- TRIENNIO 2017-2019

La qualifica Operatore del legno e dell'arredamento è quella dove complessivamente (negli IP e negli Enti) si registra la percentuale più elevata di ritiri (21,1%), seguita da quelle di Operatore della pesca e dell'acquacoltura (17,9%), Operatore edile alle strutture (15%) e Operatore impianti termo-idraulici (9,6%).

Per gli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019 è stato possibile verificare quanti alunni ritirati risultavano rientrati l'anno successivo in un percorso formativo. Si può constatare che l'ammontare complessivo di tali alunni è 150, corrispondenti al 14,3% dei 1.052 ritirati nei suddetti anni scolastici. Di questi 150, solo 4 rientrano presso un IP, tutti gli altri rientrano in un Ente di Formazione. Nella tabella seguente viene illustrato il dettaglio per anno scolastico, da cui emerge che la maggioranza dei rientri si verifica dopo la prima annualità degli IP e la seconda annualità degli Enti (135, pari al 90% dei 150 rientri complessivi).

	2017/2018			2018/2019		
	n. ritirati	n. rientrati	% rientrati	n. ritirati	n. rientrati	% rientrati
I annualità IP	23	3	13,0%	28	13	46,4%
II annualità IP		-		38	4	10,5%
TOTALE IP	23	3	13,0%	66	17	25,8%
II annualità Enti	434	65	15,0%	326	54	16,6%
III annualità Enti		-		203	11	5,4%
TOTALE Enti	434	65	15,0%	529	65	12,3%
TOTALE	457	68	14,9%	595	82	13,8%

TABELLA 28 – RIENTRI PRESSO IP E PRESSO ENTI AA.SS. 2017/18, 2018/19

2.4 Certificazioni ed esiti al termine del triennio

2.4.1 Qualificati

Come è noto la seconda parte dell'a.s. 2019/2020 è stato travolto dall'insorgere dell'emergenza epidemica da Covid-19 che ha imposto l'adozione di misure straordinarie volte a contenere e contrastare il rischio del diffondersi del contagio epidemiologico. Le misure restrittive, disposte a far data dal 23 febbraio 2020, hanno fortemente condizionato il regolare proseguimento delle attività formative prevedendo la sola erogazione a distanza nonché l'impossibilità di attivare e proseguire la formazione nei contesti lavorativi ovvero le attività di stage. La Regione Emilia-Romagna è tempestivamente intervenuta fornendo indicazioni operative ed emanando disposizioni straordinarie per permettere di dare continuità ai percorsi nonché per garantire a tutti gli studenti frequentati i percorsi di leFP di poter proseguire nonché concludere, senza ulteriori difficoltà e in tempi adeguati, il proprio percorso.

Con riferimento agli esami finali per il rilascio della qualifica professionale, nel rispetto di quanto previsto dalle "Linee Guida per la realizzazione degli Esami conclusivi dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale (leFP) in relazione all'emergenza epidemiologica Covid-19" approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 21/05/2020, la Regione ha approvato disposizioni straordinarie per la conclusione dei percorsi leFP e per lo svolgimento dell'esame di qualifica a fronte delle misure restrittive. In particolare, la Regione ha fornito indicazioni rispetto ai requisiti di accesso all'esame, alle modalità di svolgimento, alle tipologie delle prove, alla composizione delle Commissioni nonché rispetto al termine per lo svolgimento degli esami autorizzando di fatto la realizzazione degli stessi anche oltre l'inizio dell'anno scolastico successivo. Tale misura, adottata al fine di favorire il successo formativo di tutti gli studenti, ha consentito agli istituti professionali di realizzare gli esami conclusivi dei percorsi entro il 31 dicembre 2020 e agli enti di formazione professionale entro il 15 ottobre 2020.

Questo capitolo offre un quadro degli esiti formativi dei percorsi triennali di leFP conclusi nell'anno scolastico 2019/2020.

Il totale dei qualificati ammonta a **7.066** unità (90% del totale degli ammessi all'esame) di cui **4.324**

presso gli Istituti Professionali (87% degli ammessi) e 2.742 presso gli Enti di Formazione professionale accreditati (97% degli ammessi).

	N. Iscritti	N. Ammessi	N. qualificati	% qualificati su iscritti	% qualificati su ammessi
IP	6.254	4.892	4.324	69%	88%
Enti	3.230	2.839	2.742	85%	97%
TOTALE	9.484	7.731	7.066	75%	91%

TABELLA 29 - TOTALI NR. ALLIEVI AMMESSI ALL'ESAME E QUALIFICATI A.S. 2019/20

Oltre al confronto tra il numero totale di alunni qualificati e il numero di studenti ammessi all'esame, è stato analizzato il **rapporto tra i qualificati e il numero di allievi iscritti in III nell'a.s. 2019/20**.

Nel grafico che segue questo rapporto è ulteriormente dettagliato a seconda che il soggetto formatore sia un Istituto Professionale o un Ente di Formazione, in modo da poterne cogliere le differenze. Negli IP la percentuale di qualificati sul numero di ammessi all'esame è dell'**88%**, mentre sul numero di iscritti all'III anno è del **69%**. Negli Enti, invece, la percentuale di qualificati sul numero di ammessi sale al **97%**, mentre rispetto al numero di iscritti è pari all'**85%**. Negli Enti quindi, la percentuale di coloro che si qualificano una volta ammessi all'esame è più significativa rispetto agli IP, così come il numero di qualificati in relazione agli iscritti ad inizio anno.

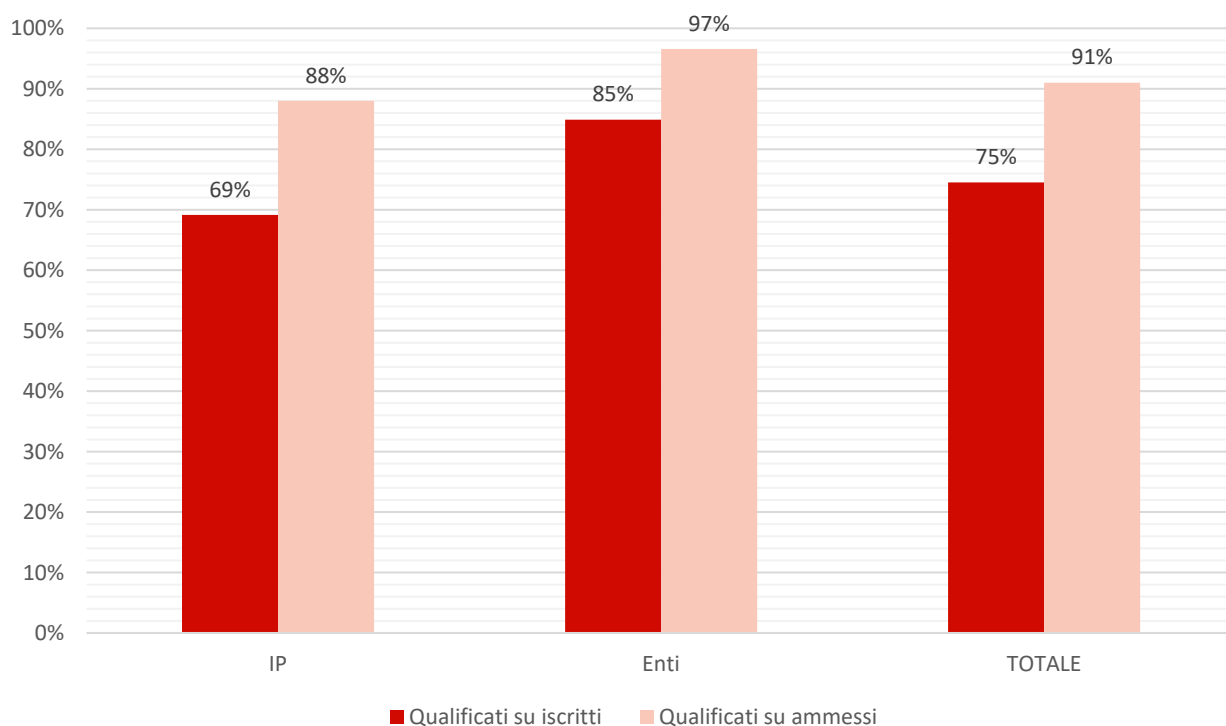


FIGURA 18 - PERCENTUALE ALLIEVI AMMESSI ALL'ESAME E QUALIFICATI PRESSO IP E ENTI DI FORMAZIONE

Occorre tenere presente, come già detto, che la seconda parte dell'anno scolastico è stata segnata dall'emergenza sanitaria, e le conseguenti misure di contrasto e contenimento dell'epidemia da Covid-19, hanno determinato importanti conseguenze sull'organizzazione scolastica prevedendo la sola erogazione delle attività formative a distanza e in particolare l'impossibilità di realizzare le attività pratiche fondate su metodologie didattiche laboratoriali che potrebbe aver inciso sulla regolare frequenza dei studenti.

Interessante, da questo punto di vista, l'indagine condotta da IPSOS, *"I giovani ai tempi del Coronavirus"* per conto di Save the Children che tenta di tracciare un bilancio dei mesi di didattica a distanza analizzando opinioni, stati d'animo e aspettative di studenti tra i 14 e i 18 anni.

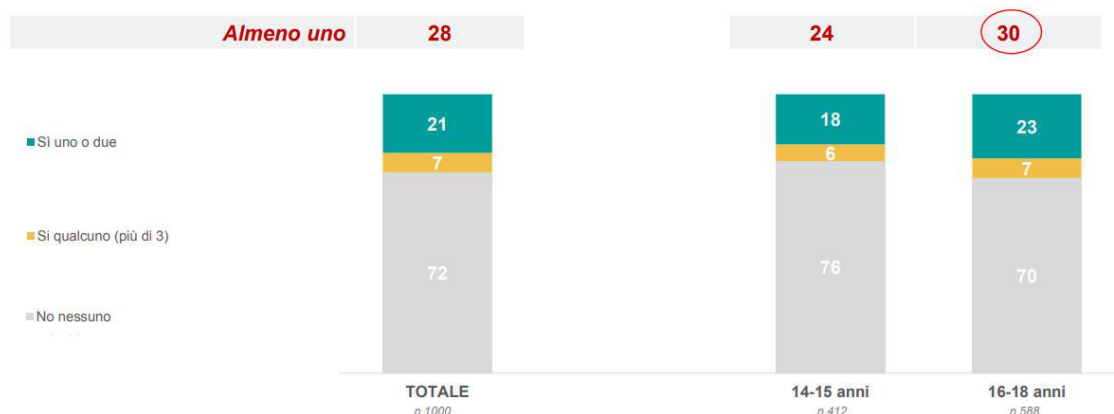
Quello che emerge da questa indagine è “un quadro critico che fa suonare un campanello d'allarme sul rischio di dispersione scolastica e che mette in luce un impatto, spesso sottovalutato, della chiusura delle scuole e del loro funzionamento a singhiozzo. A partire dal fenomeno delle assenze prolungate che sono, di fatto, l'anticamera della dispersione scolastica. Il 28% degli intervistati afferma che dal lockdown c'è almeno un proprio compagno di classe che ha smesso completamente di frequentare le lezioni. Il 7% afferma che i compagni di scuola “dispersi” a partire dal lockdown sono tre o più di tre” come illustrato nel grafico seguente:

A4 E dal lockdown di questa primavera ad oggi c'è qualche tuo compagno che non sta più frequentando le lezioni ?



COMPAGNI CHE HANNO SMESSO DI FREQUENTARE

Base= Totale Campione - valori %



31 - © Ipsos | STC I giovani ai tempi del Covid - Report Finale



L'indagine prosegue analizzando aspetti correlati, interessanti e al tempo stesso allarmanti, stimando che “circa 34mila studenti delle scuole superiori, a causa delle assenze prolungate, rischiano di alimentare il fenomeno dell'abbandono scolastico” evidenziando altresì come la DAD sembra essere stata un ostacolo per l'apprendimento: “Il 35% ritiene che la propria preparazione scolastica sia peggiorata. Uno su 4 deve recuperare diverse materie. Per il 38% degli adolescenti la didattica a distanza è un'esperienza negativa. In generale la principale difficoltà è rappresentata dalla fatica a concentrarsi per seguire le lezioni online e dai problemi tecnici dovuti alla connessione internet/copertura di rete propria o dei docenti. Guardando alle dotazioni dei ragazzi, quasi il 18% dichiara di aver a disposizione un dispositivo condiviso con altri e l'8% si trova a frequentare le lezioni in una stanza con altre persone.”

Le tavole che seguono dettagliano gli esiti nei diversi percorsi a qualifica distinguendo tra istituti professionali (prima tabella) ed enti di formazione (seconda tabella).

Percorso di qualifica (IP)	N. iscritti III anno	N. ammessi	CQ	% CQ su ammessi	% CQ su iscritti
OPERATORE AGRICOLO	371	337	320	95%	86%
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	112	103	96	93%	86%
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1105	824	729	88%	66%
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	311	235	218	93%	70%
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	6	6	6	100%	100%
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	268	196	178	91%	66%
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1244	1046	952	91%	77%
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	306	267	255	96%	83%
OPERATORE DELLE CALZATURE	67	58	55	95%	82%
OPERATORE DI STAMPA	102	96	74	77%	73%
OPERATORE GRAFICO	478	345	304	88%	64%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	355	235	171	73%	48%
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	36	30	24	80%	67%
OPERATORE MECCANICO	811	575	495	86%	61%
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	53	40	38	95%	72%
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	275	209	175	84%	64%
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	327	273	217	79%	66%
OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA	27	17	17	100%	63%
Totale complessivo	6.254	4.892	4.324	88%	69%

TABELLA 30 - ISTITUTI PROFESSIONALI - DETTAGLIO QUALIFICATI AS 2019/20

Percorso di qualifica (Enti)	N. iscritti III anno	N. ammessi	CQ	% CQ su ammessi	% CQ su iscritti
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	67	57	55	96%	82%
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	627	566	555	98%	89%
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	93	79	78	99%	84%
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	43	32	28	88%	65%
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	259	214	202	94%	78%
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	13	12	12	100%	92%
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	43	38	38	100%	88%
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	641	554	542	98%	85%
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	18	15	15	100%	83%
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	18	18	18	100%	100%
OPERATORE DI STAMPA	39	34	33	97%	85%
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	28	19	19	100%	68%
OPERATORE GRAFICO	96	82	80	98%	83%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	238	204	185	91%	78%
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	125	110	101	92%	81%
OPERATORE MECCANICO	407	359	350	97%	86%
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	138	128	123	96%	89%
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	235	224	217	97%	92%
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	102	94	91	97%	89%
TOTALE	3.230	2.839	2.742	97%	85%

TABELLA 31 - ENTI - DETTAGLIO QUALIFICATI AS 2019/20

2.4.2 Certificazioni

Il Sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze (deliberazione di Giunta regionale n. 739/2013) prevede diverse tipologie di attestati rilasciati in base alle tipologie di esiti. Come descritto nel paragrafo 1.3, alla fine del percorso triennale, infatti, un allievo può:

essere ammesso all'esame di qualifica (CQ), quando siano state certificate le capacità e conoscenze di ciascuna Unità di Competenza della qualifica di riferimento.

acquisire un Certificato di competenze (CC), nel caso in cui venga valutata positivamente il possesso di competenze relative ad 1-2-3 UC non corrispondenti all'intera qualifica.

accedere ad un colloquio valutativo per il conseguimento di un Certificato di competenze corrispondente (CC CV), nel caso in cui siano formalizzate il 75% delle conoscenze-capacità di 1- 2-3 unità di competenza.

ricevere una Scheda Capacità-Conoscenze (SCC) in cui sono registrate le capacità e le conoscenze acquisite, nel caso in cui l'allievo non abbia i requisiti per accedere all'esame e nonintenda sostenere un Colloquio valutativo oppure in caso di assenza all'esame.

Per quanto riguarda le tipologie di esito ottenute è necessario specificare che il gruppo di riferimento è quello degli ammessi all'accertamento tramite **esame (7.731 allievi)**.

Di questo totale viene fornita la distribuzione per: Qualifica, Certificato di Competenze (comprendente anche quello in esito a colloquio valutativo) e Scheda di Capacità e conoscenze.

	IP	Enti	TOTALE
Qualifica	4.324	2.742	7.066
Certificato Competenze	234	68	302
Scheda Capacità Conoscenze	334	29	363
TOTALE	4.892	2.839	7.731

TABELLA 32 - NR. ALLIEVI PER TIPOLOGIA DI ESITO

Le figure successive illustrano i totali e le relative percentuali riferiti alle diverse tipologie di certificazioni rilasciate in esito agli accertamenti.

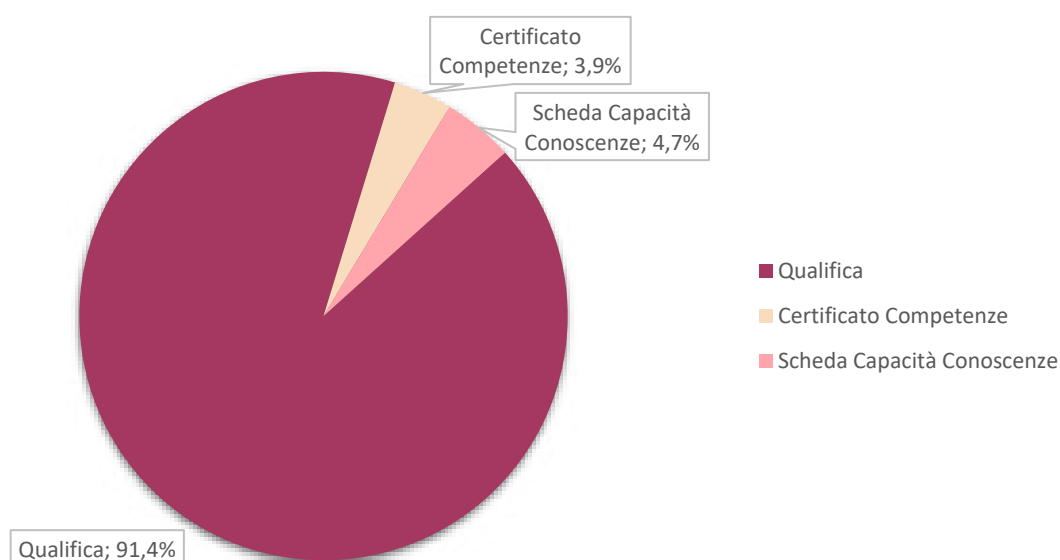


FIGURA 19- PERCENTUALI PER TIPOLOGIA DI ESITO (IP e Enti)

Sempre considerando la platea degli allievi qualificati negli Istituti Professionali e negli Enti di Formazione è presentato il dettaglio delle qualifiche conseguite.

	IP	Enti	TOTALE	%
Operatore agricolo	320	0	320	4,5%
Operatore agro-alimentare	96	55	151	2,1%
Operatore alle cure estetiche	0	555	555	7,9%
Operatore amministrativo-segretariale	729	78	807	11,4%
Operatore del legno e dell'arredamento	0	28	28	0,4%
Operatore del punto vendita	218	202	420	5,9%
Operatore della pesca e dell'acquacoltura	6	12	18	0,3%
Operatore della promozione ed accoglienza turistica	178	38	216	3,1%
Operatore della ristorazione	952	542	1494	21,1%
Operatore dell'abbigliamento	255	15	270	3,8%
Operatore delle calzature	55	0	55	0,8%
Operatore di magazzino merci	0	18	18	0,3%
Operatore di stampa	74	33	107	1,5%
Operatore edile alle strutture	0	19	19	0,3%
Operatore grafico	304	80	384	5,4%
Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici	171	185	356	5,0%
Operatore impianti termo-idraulici	24	101	125	1,8%
Operatore meccanico	495	350	845	12,0%
Operatore meccanico di sistemi	38	123	161	2,3%
Operatore mecatronico dell'autoriparazione	175	217	392	5,5%
Operatore sistemi elettrico-elettronici	217	91	308	4,4%
Operatore della ceramica artistica	17	0	17	0,2%
TOTALE	4.324	2742	7066	100%

TABELLA 33 - NR. QUALIFICATI PER TIPOLOGIA DI PERCORSO E SOGGETTO ATTUATORE

Come ricordato anche in precedenza, oltre al Certificato di qualifica, l'allievo può conseguire diverse tipologie di certificazioni, che di seguito sono riportate distribuite per tipologia di percorso seguito e per tipologia di soggetto attuatore (IP o Enti).

Rispetto all'a.s. 2016/2017, la Certificazione di qualifica rimane sostanzialmente stabile negli IP (89% nel 2016/17 e 88% nel 2019/2020) mentre si invertono le percentuali tra Certificato di Competenze e Scheda Capacità e Conoscenze che nell'a.s. 2016/2017 erano rispettivamente 7% e 4%.

Negli enti di formazione professionale, invece, aumenta la percentuale dei Certificati di qualifica dal 94% dell'a.s. 2016/2017 al 97% dell'a.s. 2019/2020 e diminuisce, di conseguenza, la percentuale dei Certificati di Competenza dal 5% al 2%.

Percorso di qualifica (IP)	CQ	CC - CC CV	SCC	TOTALE ammessi all'esame
OPERATORE AGRICOLO	320	8	9	337
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	96	0	7	103
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	729	39	56	824
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	218	15	2	235
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	6	0	0	6
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	178	5	13	196
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	952	19	75	1046
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	255	5	7	267
OPERATORE DELLE CALZATURE	55	2	1	58
OPERATORE DI STAMPA	74	15	7	96
OPERATORE GRAFICO	304	33	8	345
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	171	31	33	235
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	24	1	5	30
OPERATORE MECCANICO	495	19	61	575
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	38	0	2	40
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	175	18	16	209
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	217	24	32	273
OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA	17	0	0	17
TOTALE	4.324	234	334	4.892
	88%	5%	7%	100%

TABELLA 34 - ISTITUTI PROFESSIONALI: DETTAGLIO CERTIFICAZIONI CONSEGUITE PER QUALIFICA

Il grafico a torta sintetizza le percentuali delle diverse tipologie di esiti negli Istituti Professionali.

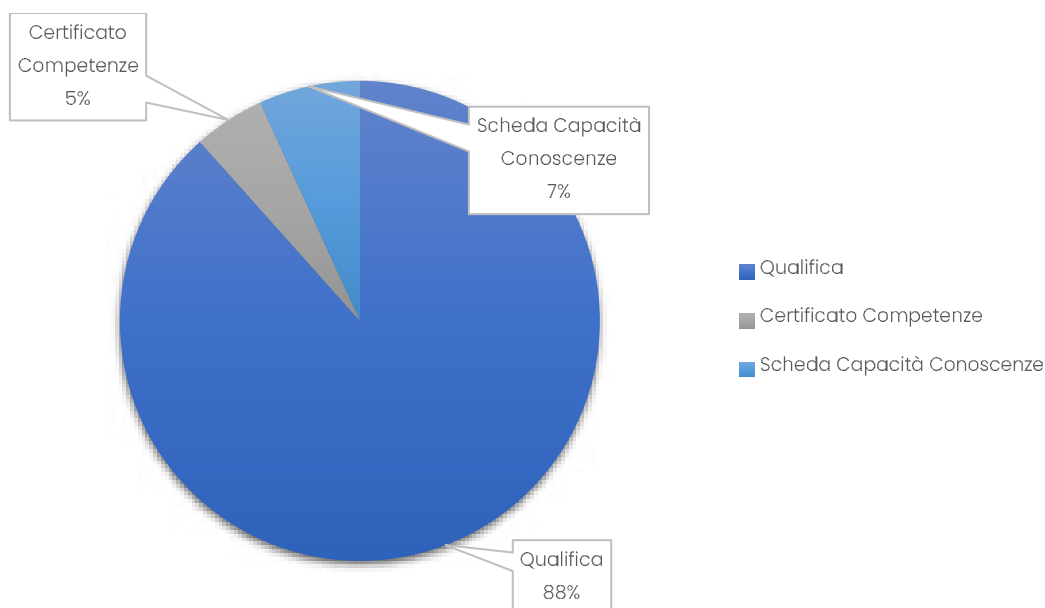


FIGURA 20 - PERCENTUALI TIPOLOGIE DI CERTIFICAZIONE IP

La stessa tipologia di analisi per qualifica e tipologia di certificazione rilasciata è proposta anche per ipercorsi di qualifica realizzati negli Enti di Formazione.

Percorso di qualifica (Enti)	CQ	CC - CC CV	SCC	Totale ammessi all'esame
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	55		2	57
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	555	3	8	566
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	78	1		79
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	28	2	2	32
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	202	12		214
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	15			15
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	12			12
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	38			38
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	542	6	6	554
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	18			18
OPERATORE DI STAMPA	33	1		34
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	19			19
OPERATORE GRAFICO	80	1	1	82
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	185	15	4	204
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	101	8	1	110
OPERATORE MECCANICO	350	4	5	359
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	123	5		128
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	217	7		224
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	91	3		94
TOTALE	2742	68	29	2839
	97%	2%	1%	100%

TABELLA 35 - ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE: DETTAGLIO CERTIFICAZIONI CONSEGUITE PER QUALIFICA

Il grafico a torta sintetizza le percentuali delle diverse tipologie di esiti negli Enti di Formazione.

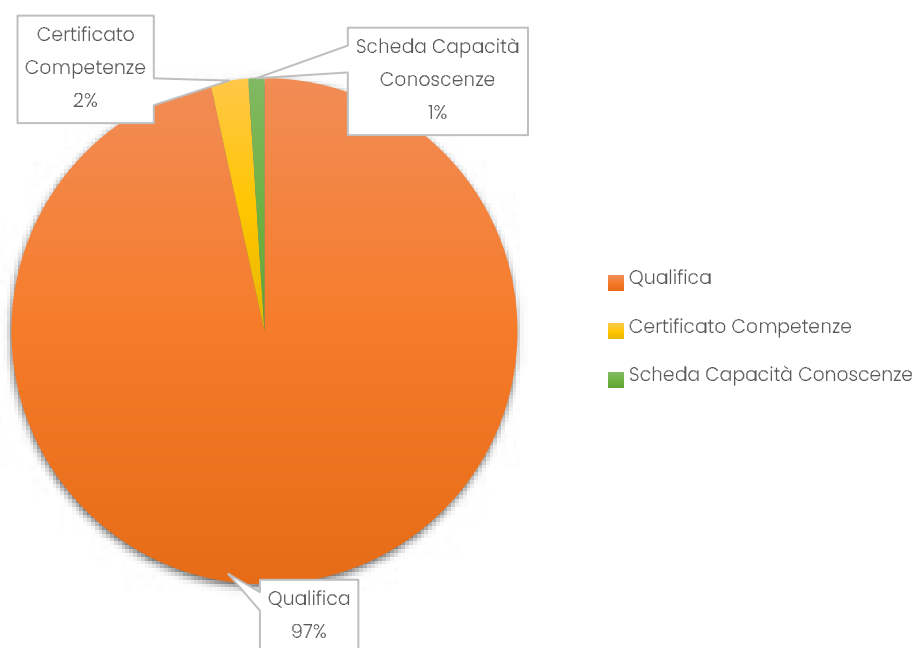


FIGURA 21 - PERCENTUALI TIPOLOGIE DI CERTIFICAZIONE ENTI

2.5 Proseguimento nei percorsi formativi dopo la qualifica

L'art. 10 della Legge n. 221 del 17 dicembre 2012 recante "Anagrafe nazionale degli studenti e altre misure in materia scolastica" al comma 8 stabilisce che *"Al fine di evitare la duplicazione di banche dati contenenti informazioni similari, nell'ottica di limitare l'impiego di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'anagrafe nazionale degli studenti, nonché quella degli studenti e dei laureati delle università, rappresentano banche dati a livello nazionale realizzate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e alle quali accedono le regioni e gli enti locali ciascuno in relazione alle proprie competenze istituzionali"*.

Tale disposizione ha comportato di fatto una forte limitazione alle attività dell'Anagrafe Regionale degli Studenti della Regione Emilia-Romagna che, dal 2005 al 2012, aveva rappresentato un sistema informativo integrato di banche dati anagrafiche per il monitoraggio della popolazione scolastica regionale, raccogliendo i dati più significativi relativi agli studenti di tutta la scuola dell'obbligo, fino al conseguimento del diploma di scuola secondaria di II grado.

In applicazione della sopracitata Legge 221/2012, le rilevazioni dell'Anagrafe Regionale degli Studenti sono pertanto proseguite limitatamente al solo monitoraggio degli alunni iscritti ai percorsi triennali di leFP presso gli istituti professionali. Tale premessa risulta indispensabile al fine di comprendere le elaborazioni che seguono e la natura parziale del dato disponibile stante l'impossibilità di "presidiare" i percorsi individuali degli studenti, monitorare l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione e di progettare e attivare azioni mirate e personalizzate finalizzate a contrastare l'abbandono scolastico e promuovere il successo formativo.

Le tabelle che seguono illustrano i dati disponibili relativi al proseguimento nei percorsi formativi post-qualifica.

La platea di riferimento è quella degli 7.169 studenti complessivamente qualificati nell'anno scolastico 2018/19 presso gli istituti Professionali (4.468) e presso gli Enti di Formazione (2.701). Tenuto conto, come sopra specificato, che l'Anagrafe Regionale Studenti raccoglie le rilevazioni dei soli iscritti ai percorsi leFP nei primi tre anni di corso, risulta impossibile incrociare il dato dei qualificati per osservare quanti di questi

proseguono, nell'a.s. successivo 2019/2020, nel quarto anno dell'istruzione professionale.

Pertanto, a fronte dei dati disponibili, è possibile rilevare quanto segue:

- gli alunni qualificati nell'a.s. 2018/2019 che nell'a.s. 2019/2020 proseguono il proprio percorso formativo nell'ambito di un percorso di IV anno del sistema di leFP per l'acquisizione di un diploma professionale;
- gli alunni qualificati nell'a.s. 2018/2019 che nell'a.s. 2019/2020 proseguono il proprio percorso formativo nel segmento dell'istruzione secondaria di secondo grado e in particolare in una terza annualità di un istituto professionale.

a) Alunni qualificati nell'a.s. 2018/2019 che nell'a.s. 2019/2020 proseguono in un IV anno del sistema leFP

Considerando l'intera platea dei 7.169 alunni qualificati, il 9,3% - ovvero 667 studenti - viene rilevato, nell'anno scolastico successivo, nei 43 percorsi di IV anno leFP per il conseguimento di un diploma professionale.

Dai dati emerge che dei 670 iscritti al IV anno nell'a.s. 2019/20 la quasi totalità proviene dai percorsi di qualifica svolti presso gli Enti (98,2%) mentre l'1,3% proviene dai percorsi di qualifica realizzati dagli IP. La restante percentuale rappresenta un numero non significativo di studenti che si sono qualificati nell'a.s. 2018/2019 in un'altra regione.

La figura che segue illustra le percentuali di provenienza degli iscritti al IV anno.

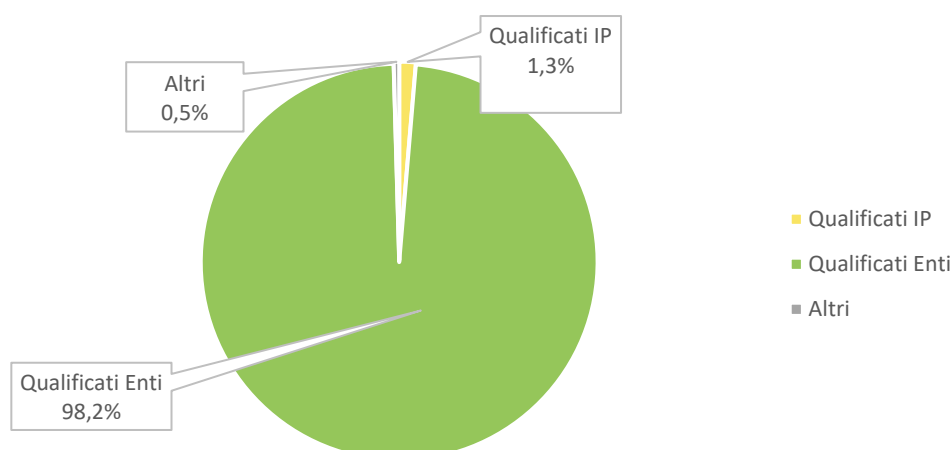


FIGURA 22 - PERCENTUALI DI PROVENIENZA DEGLI ISCRITTI AL IV ANNO

Nella tabella che segue i dati di dettaglio:

	Qualificati IP	Qualificati Enti
TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI		64
TECNICO DELL'ACCONCIATURA		101
TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA		11
TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR		71
TECNICO DI CUCINA	2	131
TECNICO GRAFICO	1	30
TECNICO ELETTRICO	1	54
TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI	4	133
TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE		48
TECNICO ELETTRONICO	1	15
TOTALE	9	658

TABELLA 36 - PROSECUZIONE NEI PERCORSI DEL IV ANNO DEI QUALIFICATI NEGLI IP E NEGLI ENTI

b) Alunni qualificati nell'a.s. 2018/2019 che nell'a.s. 2019/2020 proseguono in un III anno di un istituto professionale

Continuando con l'analisi dei dati dei qualificati a.s. 2018/19 e confrontandoli con i dati degli iscritti nella terza annualità degli IP nell'anno scolastico successivo a.s. 2019/20 emerge quanto segue.

Dei complessivi 7.169 alunni che hanno conseguito la qualifica nell'a.s. 2018/2019, 219 studenti – pari al 3% - risulta frequentare nell'a.s. 2019/2020 un III anno negli istituti professionali. Si tratta in particolare di 183 allievi che seppur qualificati presso gli istituti professionali ripetono la terza annualità nella scuola e di 36 studenti qualificati in esito ai percorsi realizzati dagli enti di formazione che, dopo la qualifica, scelgono di proseguire il proprio percorso formativo nell'istruzione secondaria di secondo grado in un istituto professionale.

Pertanto, complessivamente dei 7.169 alunni qualificati nell'a.s. 2018/2019 sono 886 (667 + 219) cioè il 12,4% quelli che nell'a.s. 2019/2020 proseguono il proprio percorso educativo/formativo.

Va ribadito che tale dato rappresenta un numero certamente sottodimensionato in quanto non contempla in particolare la percentuale degli studenti qualificati negli istituti professionali che hanno proseguito il percorso formativo nel quarto anno dell'istruzione, percentuale che nella prima clausola valutativa si attestava circa all'80%.

2.6 Inserimento nel mondo del lavoro

Il presente capitolo si pone l'obiettivo di analizzare la condizione lavorativa degli studenti qualificati nell'a.s. 2019/2020¹. Tale analisi è stata condotta verificando quanti di questi studenti fossero presenti in banca dati SIL-ER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) in due momenti successivi al conseguimento della qualifica: dopo 4 settimane e dopo 6 mesi.

I dati sull'inserimento lavorativo dei qualificati nel 2020 devono necessariamente essere letti nel contesto della forte crisi legata alla pandemia da Covid-19. Nel 2020, secondo le stime della Rilevazione delle forze lavoro di ISTAT, la dinamica dell'occupazione in Emilia-Romagna è stata fortemente asimmetrica, penalizzando maggiormente i gruppi più fragili e meno tutelati, come ad esempio i lavoratori più giovani (-9,9% per la classe 15-24 anni).

I lavoratori che hanno perso il lavoro e che hanno smesso di cercare attivamente una nuova occupazione (compresi i giovani che erano in procinto di entrare per la prima volta nel mercato del lavoro), anche a causa delle misure restrittive, sono confluiti nella popolazione inattiva, che – infatti – anche nella media 2020 è cresciuta leggermente. In Emilia-Romagna, le persone inattive (15 anni ed oltre) sono cresciute di 50,9 mila rispetto al 2019 (+3,0%).

Le misure straordinarie adottate a livello nazionale per contenere gli impatti della crisi pandemica hanno determinato una distorsione delle dinamiche nel mercato del lavoro descritte attraverso le statistiche ufficiali: si pensi al massiccio ricorso di ammortizzatori sociali, ma anche all'introduzione del divieto di licenziamento per ragioni economiche. Quest'ultimo, ad esempio, ha avuto sicuramente l'esito di contenere le uscite dal mercato del lavoro regionale (e infatti la disoccupazione è cresciuta modestamente nell'ultimo anno), limitando al contempo i nuovi ingressi e i nuovi contratti (come ad esempio per i più giovani).

Il calo della domanda di lavoro ha determinato una contrazione più intensa tra i giovani del numero di attivazioni di nuovi contratti di lavoro dipendente: -22,4% tra gli under 24 anni, a fronte del -18,8% rilevato sull'intera popolazione di lavoratori. In questa classe di età, a fine anno, sono risultate 2,3 mila posizioni di lavoro in meno rispetto al 31 dicembre 2019.

Come confermato anche dai dati sui flussi di comunicazioni obbligatorie (SIL-ER), nell'ambito dell'occupazione dipendente la contrazione osservata nel 2020 è dipesa interamente dal lavoro a tempo determinato, tipologia contrattuale dove sono più numerosi i giovani (sulla base dei dati INPS, nel 2019, anno pre-crisi, gli under 30 anni rappresentavano il 36,7% dei lavoratori con contratto a tempo determinato e il 38,9% dei lavoratori stagionali).

Si evidenzia inoltre una dinamica negativa dell'apprendistato.

Tra le attività economiche che hanno sofferto maggiormente in termini occupazionali nel corso del 2020, si registrano le attività dei Servizi di alloggio e ristorazione e del turismo, settori che rappresentano complessivamente circa il 26% di tutti gli iscritti ai percorsi leFP.

I Servizi di alloggio e ristorazione hanno perso in regione quasi 9,0 mila posizioni dipendenti rispetto a fine 2019. Si tratta del settore maggiormente colpito dalle chiusure e/o restrizioni nello svolgimento dell'attività ordinaria che pur continuando a generare un numero molto alto di nuove attivazioni (81,5 mila, pari all'11,0% del totale), è anche quello che le ha viste ridursi maggiormente (-55,9 mila rispetto al 2019, pari al -40,7%). Si tratta di un settore con una forte presenza di giovani (nel 2019, gli under 30 rappresentavano oltre il 38% dei dipendenti del settore; quota che raggiungeva il 49% tra i tempi determinati).

¹Vedi paragrafo 2.4.1

Il settore turistico è anche quello dove si concentra il lavoro intermittente, anch'esso fortemente ridimensionato nel corso del 2020: considerando il settore nel suo complesso (che ricomprende, oltre gli Alberghi e ristoranti, anche una lunga serie di comparti dedicati, quali ad esempio le Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator, l'Organizzazione di convegni e fiere, la Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, ecc.) le attivazioni di nuovi contratti di lavoro intermittente si sono ridotte di quasi un terzo rispetto al 2019 e le posizioni lavorative perse hanno superato le 10 mila unità.

Infine, dopo cinque anni di graduale ma significativa contrazione, nel 2020 il numero dei NEET (15-34 anni) è tornato a crescere: ISTAT stima un totale di 141,7 mila NEET, un incremento di 12,7 mila unità rispetto all'anno precedente (+9,9% a fronte del +12,1% nel Nord Est e del +4,9% a livello nazionale). L'incidenza percentuale sulla popolazione di 15-34 anni è conseguentemente aumentata, passando dal 15,3% del 2019 al 16,6% del 2020, dato che si mantiene al di sotto del valore del Nord (17,5%) e del livello nazionale (25,1%).

Evidenziate queste indispensabili considerazioni, si esamina l'universo di partenza di 7.066 qualificati complessivamente nell'a.s. 2019/2020 di cui:

- 4.324 presso gli istituti professionali;
- 2.742 presso gli enti di formazione professionale accreditati.

Per quanto riguarda i qualificati presso gli istituti professionali, si ricorda che essi hanno frequentato un percorso in "sussidiarietà integrativa": i giovani, iscritti ad un percorso quinquennale di istruzione professionale hanno potuto contestualmente, al termine del terzo anno, acquisire la qualifica leFP e successivamente proseguire in continuità il proprio percorso quinquennale per l'acquisizione del diploma di istruzione.

In assenza dell'accesso all'Anagrafe Regionale degli Studenti² si evidenzia che il dato storico di proseguimento al quarto anno dell'istruzione professionale si attesta sull'80% tenuto conto che gli insuccessi formativi si verificano prevalentemente nel primo biennio del percorso.

Ciò premesso sono 194 i giovani rilevati nella banca dati SIL-ER a marzo 2021, ovvero che hanno cercato un'occupazione al termine del percorso triennale. Si evidenzia che tenuto conto delle misure restrittive volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico che hanno comportato il ricorso alla sola formazione a distanza a far data da fine febbraio e fino al termine dall'anno scolastico, al fine di garantire a tutti i giovani il completamento del proprio percorso è stata disposta la possibilità di prorogare gli esami di qualifica fino al termine dell'anno 2020. Questo comporta che in alcuni casi il dato a 6 mesi non era ancora rilevabile.

A 4 settimane dalla qualifica stava cercando lavoro	Nelle 4 settimane successive alla qualifica ha lavorato almeno un giorno	A 6 mesi dalla qualifica lavora
21	36	137

QUALIFICATI IP A.S. 2019/20 RILEVATI IN SILER

Riguardo ai qualificati negli Enti di formazione professionale proseguono il proprio percorso formativo per l'acquisizione del diploma professionale in un percorso di IV anno leFP nell'a.s. 2020/2021 complessivamente 777 (pari al 28,3% del totale dei qualificati). Non è possibile rilevare quanti studenti, dopo la qualifica, proseguono in un percorso scolastico, in assenza dell'Anagrafe Regionale degli Studenti.

Qualificati Enti 19/20	Iscritti ad un percorso di IV anno leFP 20/21	% su totale qualificati
2.742	777	28,3%

QUALIFICATI ENTI A.S. 2019/20 CHE PROSEGUONO NEL IV ANNO leFP

² Per la spiegazione completa, vedi paragrafo 2.5

Con riferimento ai 1.965 qualificati non iscritti nell'anno successivo ad un percorso di IV anno leFP, si osserva che a quattro settimane dalla qualifica il 4,4% dei giovani stava cercando lavoro e il 9,9% aveva lavorato almeno un giorno. La percentuale sale al 29,6% a sei mesi dalla qualifica.

Qualificati 19/20 che non proseguono nel IV anno leFP		A 4 settimane dalla qualifica stava cercando lavoro		Nelle 4 settimane successive alla qualifica ha lavorato almeno un giorno		A 6 mesi dalla qualifica lavora	
1.965	87	4,4%	195	9,9%	581	29,6%	

QUALIFICATI ENTI A.S. 2019/20 RILEVATI IN SILER

2.7 Risorse finanziarie

Le risorse pubbliche sono finalizzate al completo finanziamento della seconda e della terza annualità dei percorsi triennali realizzate degli enti di formazione professionale accreditati. Inoltre, le risorse garantiscono il finanziamento delle attività di sostegno e supporto didattico ai partecipanti disabili L.104/92 nonché dei servizi connessi alle attività convettuali rese disponibili ai partecipanti nell'ambito dei percorsi di operatore della ristorazione.

	N. percorsi	Risorse	Canale di finanziamento
leFP biennio 2017-19 - Enti di FP	188	48.315.188,00	FSE 2014/20
leFP biennio 2018-20 - Enti di FP	187	48.344.986,00	FSE 2014/20
leFP biennio 2019-21 - Enti di FP	187	48.396.158,00	FSE 2014/20 + Legge 144/99
		145.056.332,00	

TABELLA 37

3. I IV anni di Diploma leFP

In data 13 gennaio 2016 è stato sottoscritto tra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e Regione Emilia-Romagna il Protocollo d'intesa per l'attuazione dell'Accordo del 24/09/2015 tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano - Progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale". Con tale protocollo le parti hanno convenuto di dare avvio a percorsi formativi di quarto anno a partire dall'a.s. 2016/2017 per il conseguimento del diploma professionale fondati sull'adozione del modello duale per consentire ai ragazzi di sperimentare un apprendimento esperienziale direttamente in azienda rafforzando le logiche di integrazione verticale delle filiere formative, in coerenza e continuità con i percorsi triennali di leFP, rispondenti alle specificità dei sistemi produttivi regionali.

Per l'avvio dei percorsi, tramite la deliberazione di regionale n. 147 del 15/02/2016 e integrazioni successive, sono stati definiti gli standard strutturali di attuazione dei quarti anni da realizzarsi negli enti di formazione professionale.

A partire dall'a.s. 2016/2017, con l'avvio sperimentale dei percorsi realizzati dagli enti di formazione professionale, la Regione ha inteso perseguire e riaffermare l'obiettivo di professionalizzazione in direzione di competenze di alto livello da sviluppare con un maggior concerto fra le parti sociali e il sistema produttivo e formativo regionale, introducendo il sistema duale nell'ambito della programmazione regionale leFP.

I percorsi formativi, della durata complessiva di 1.000 ore, sono infatti caratterizzati da una significativa percentuale di stage variabile tra il 50% e il 60%. Lo stage è un momento fondamentale del percorso formativo duale, infatti, il rapporto fra Ente di Formazione ed azienda deve essere consolidato fin dalla fase di progettazione del percorso e in fase di realizzazione, il presidio dell'apprendimento deve essere garantito da due tutor: quello d'aula e quello aziendale.

Una tale metodologia formativa, condivisa tra i soggetti appartenenti al mondo della formazione e le diverse realtà espressione del tessuto imprenditoriale locale, consente di delineare un'infrastruttura educativa regionale che rafforza il sistema di relazione tra imprese e formazione, strutturando per i percorsi di quarto anno della leFP un'offerta formativa duale realizzata in larga parte in azienda.

In questa prospettiva, lo stage diventa per il giovane, occasione di esperienza formativa in situazione e al contempo di orientamento, in quanto gli consente una verifica concreta del proprio percorso formativo, offrendogli la possibilità di maturare una maggior conoscenza del mondo del lavoro e consapevolezza delle proprie opportunità di impiego.

I percorsi, oltre a rispettare gli standard minimi nazionali relativi alle competenze di base e trasversali e quelli relativi alla figura di diploma, devono avere a riferimento anche gli standard professionali del Sistema Regionale delle Qualifiche relativi ad una Unità di Competenza di una qualifica regionale di V livello EQF "innestata" nella progettazione per permettere l'acquisizione di abilità ancora più aderenti alle richieste del mercato del lavoro regionale.

Gli attuatori dell'offerta dei percorsi di quarto anno sono gli enti di formazione professionale che realizzano percorsi triennali di leFP che hanno a riferimento qualifiche professionali di III livello EQF coerenti con il diploma professionale previsto in esito al percorso di quarto anno, come riportato nella tabella al capitolo 2.1.

A partire dall'anno scolastico 2022/2023 anche le istituzioni scolastiche potranno richiedere di attivare percorsi di quarto anno in relazione ai propri indirizzi quinquennali.

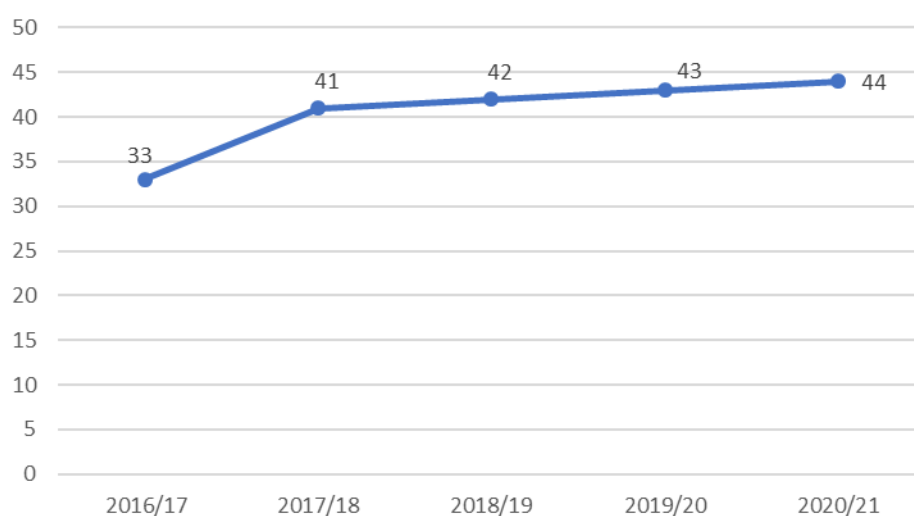
I corsi sono rivolti agli allievi provenienti dal triennio di leFP che hanno conseguito la qualifica nello stesso anno solare di avvio del percorso di quarto anno realizzato presso un Ente di formazione professionale accreditato o presso un Istituto Professionale che opera in regime di sussidiarietà. Al termine del quarto anno gli allievi che superano le verifiche finali conseguono il diploma professionale nazionale e un certificato di competenze - in

applicazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze regionale – riferito all'Unità di Competenza della qualifica regionale di V livello EQF.

3.1 Offerta formativa: i percorsi avviati

L'offerta dei percorsi di quarto anno, dall'avvio sperimentale nell'a.s. 2016/2017 ad oggi, è costantemente cresciuta passando da 33 percorsi nel primo anno di avvio fino a 44 percorsi nell'a.s. 2020/21. La Regione ha consolidato e ampliato progressivamente questo segmento formativo definendo traiettorie di innovazione e qualificazione volte a rafforzare le logiche di integrazione tra apprendimento nei contesti formativi formali e apprendimento nelle organizzazioni superando la separatezza tra teoria e pratica e tra metodologie didattiche e costruendo per ciascun giovane un processo formativo unitario partecipato da autonomie formative e imprese.

Un'offerta che permetta ad un numero sempre maggiore di giovani, che conseguono una qualifica professionale nel sistema di leFP, di proseguire la formazione, dando continuità alle scelte intraprese, innalzando le proprie conoscenze e competenze, qualificando ulteriormente e rendendo maggiormente spendibile il proprio profilo professionale.



Nel triennio 2017/2019 sono stati attivati dagli Enti di Formazione un totale di 126 percorsi per 10 figure di diploma come illustrato dalla tabella sottostante.

Il maggior numero di percorsi è stato realizzato per le figure di Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati (25), Tecnico di cucina (21) e Tecnico dell'acconciatura (21).

I percorsi di quarto anno, come già indicato nel capitolo precedente e illustrato nella tabella al capitolo 2.1, vengono attivati in continuità ed in coerenza con i percorsi triennali in essere per il conseguimento di qualifiche professionali. A titolo di esempio, i percorsi di Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati sono realizzati da enti di formazione professionale che hanno attivato, nella propria offerta, percorsi triennali per il conseguimento delle qualifiche di Operatore meccanico e di Operatore Meccanico di sistemi. La qualifica triennale coerente con il percorso di quarto anno, conseguita nello stesso anno solare di avvio del percorso stesso, rappresenta anche il requisito di accesso per l'ammissione dei partecipanti ai corsi.

	2017/2018		2018/2019		2019/2020	
	n. percorsi	%	n. percorsi	%	n. percorsi	%
TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	1	2,4%	1	2,4%	1	2,3%
TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	4	9,8%	5	11,9%	4	9,3%
TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	4	9,8%	4	9,5%	4	9,3%
TECNICO DELL'ACCONCIATURA	7	17,1%	7	16,7%	7	16,3%
TECNICO DI CUCINA	7	17,1%	6	14,3%	8	18,6%
TECNICO ELETTRICO	4	9,8%	4	9,5%	4	9,3%
TECNICO ELETTRONICO	1	2,4%	1	2,4%	1	2,3%
TECNICO GRAFICO	2	4,9%	2	4,8%	2	4,7%
TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI	7	17,1%	9	21,4%	9	20,9%
TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	4	9,8%	3	7,1%	3	7,0%
TOTALE	41	100,0%	42	100,0%	43	100,0%

TABELLA 38 - NR. PERCORSI PER TIPOLOGIA DI DIPLOMA

3.2 Iscrizioni

Nelle tabelle che seguono sono raccolti i dati relativi al numero di iscritti ai percorsi di diploma nel triennio 2017-2019. In totale nel triennio 2017/19 si registrano 1.966 iscrizioni ai percorsi di diploma.

Nell'osservare i dati degli iscritti suddivisi per anni scolastici e per diploma professionale di riferimento, occorre ricordare quanto specificato in premessa nella nota metodologica.

I dati degli aa.ss. 2017/2018 fotografano gli iscritti presenti all'avvio dell'anno scolastico, invece i dati degli aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020 rilevano gli alunni frequentanti al 31 marzo dell'anno scolastico di riferimento, in coerenza con il monitoraggio nazionale curato da INAPP. Tale precisazione è necessaria per comprendere gli 11 iscritti all'unico percorso dell'offerta di tecnico dei servizi di promozione e accoglienza dell'a.s. 2019/2020. Tenuto conto che i percorsi possono avviarsi solo a fronte di un numero minimo di 15 iscritti, significa che in tale percorso nel periodo compreso tra l'avvio dell'anno scolastico (settembre 2019) e il 31 marzo 2020 diversi allievi si sono ritirati.

	IV Anno - 2017/2018		IV Anno - 2018/2019		IV Anno - 2019/2020	
	n. iscritti	%	n. iscritti	%	n. iscritti	%
TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	15	2,20%	17	2,70%	11	1,60%
TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	58	8,60%	75	12,10%	71	10,60%
TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	65	9,60%	52	8,40%	64	9,60%
TECNICO DELL'ACCONCIATURA	117	17,30%	100	16,10%	102	15,20%
TECNICO DI CUCINA	115	17,00%	99	15,90%	134	20,00%
TECNICO ELETTRICO	64	9,50%	52	8,40%	55	8,20%
TECNICO ELETTRONICO	15	2,20%	15	2,40%	16	2,40%
TECNICO GRAFICO	38	5,60%	30	4,80%	31	4,60%
TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI	117	17,30%	128	20,60%	138	20,60%
TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	71	10,50%	53	8,50%	48	7,20%
TOTALE	675	100%	621	100%	670	100%

TABELLA 39 - NR. ISCRITTI PER DIPLOMA

Le figure di diploma con il maggior numero di iscritti nel triennio sono state quelle del Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati, Tecnico di cucina e Tecnico dell'acconciatura.

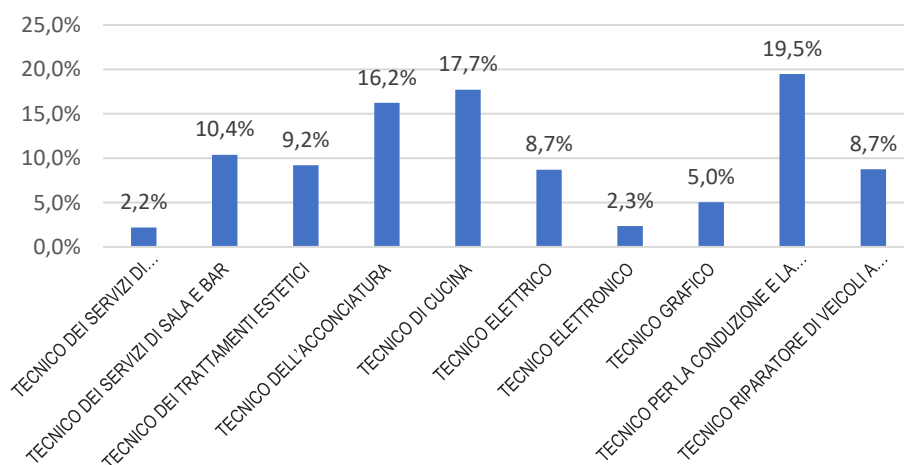
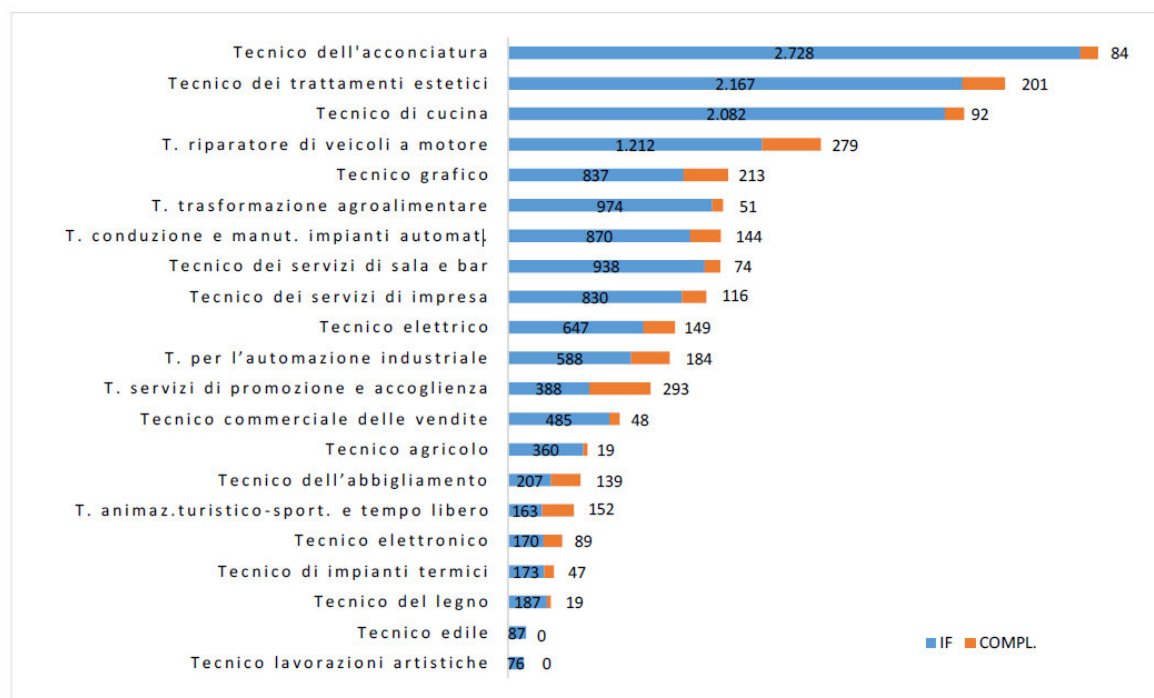


FIGURA 23 - PERCENTUALI ISCRITTI PER DIPLOMA NEL TRIENNIO

A livello nazionale i diplomi maggiormente richiesti riguardano l'area del benessere in cui si registra il maggior numero di iscritti. In particolare, il primo profilo scelto è quello di tecnico dell'acconciatura, seguito dal tecnico dei trattamenti estetici e chiude, al terzo posto, il tecnico di cucina.

Il Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati, che in Emilia-Romagna si colloca al primo posto, a livello nazionale si trova in settima posizione. Il dato non fa che confermare l'area meccanica, meccatronica e motoristica quale principale filiera produttiva del sistema economico emiliano-romagnolo.

Figura 3.6 Distribuzione dei percorsi e degli iscritti per figure profess. al IV anno - a.f. 2018-19 (v.a.)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

La figura sottostante illustra graficamente l'andamento delle iscrizioni per diploma nel triennio.

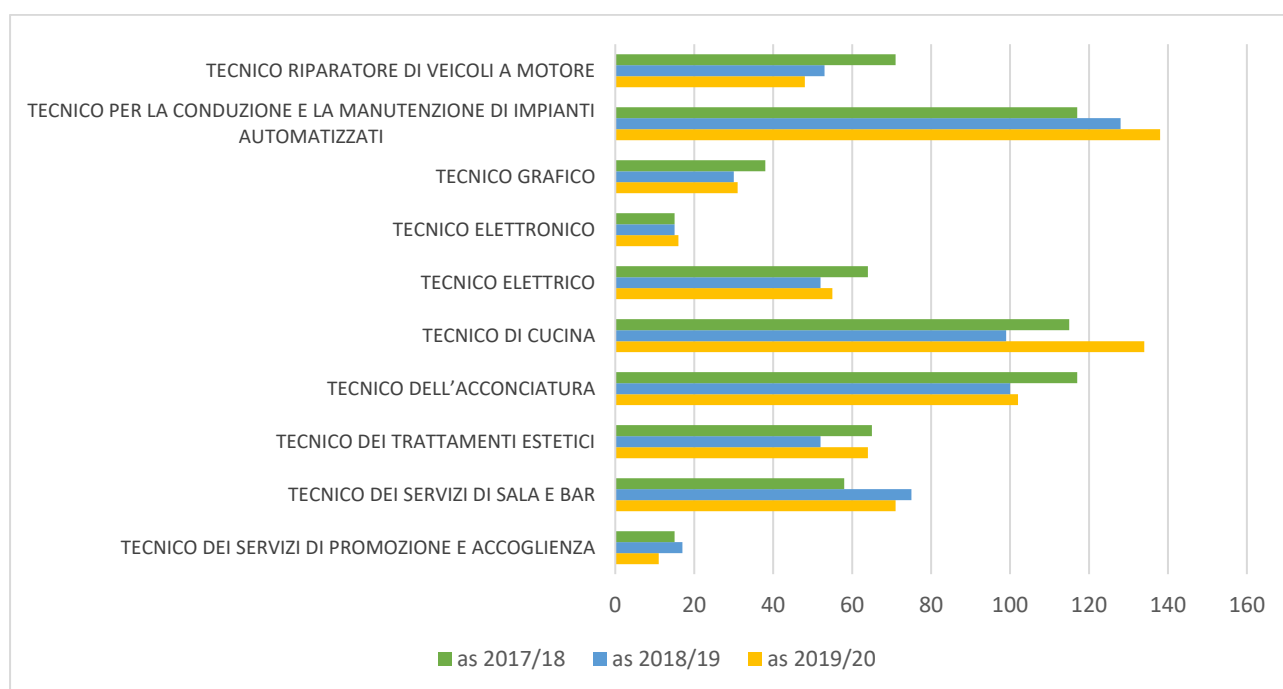


FIGURA 24 - NUMERO DI ISCRITTI PER DIPLOMA NEI TRE ANNI SCOLASTICI

La tabella seguente descrive una panoramica relativa al numero di percorsi realizzati e numero di iscritti, distribuiti secondo il percorso di diploma di riferimento nel triennio.

	2017/2018		2018/2019		2019/2020	
	n. allievi	n. percorsi	n. allievi	n. percorsi	n. allievi	n. percorsi
TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	15	1	17	1	11	1
TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	58	4	75	5	71	4
TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	65	4	52	4	64	4
TECNICO DELL'ACCONCIATURA	117	7	100	7	102	7
TECNICO DI CUCINA	115	7	99	6	134	8
TECNICO ELETTRICO	64	4	52	4	55	4
TECNICO ELETTRONICO	15	1	15	1	16	1
TECNICO GRAFICO	38	2	30	2	31	2
TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI	117	7	128	9	138	9
TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	71	4	53	3	48	3
TOTALE	675	41	621	42	670	43

TABELLA 40 - NR. DI ISCRITTI E DI PERCORSI PER DIPLOMA

3.3 Caratteristiche degli iscritti ai percorsi di IV anno

3.3.1 Allievi con cittadinanza non italiana

Su un totale di 1.966 iscritti al IV anno nel triennio 2017/2019 presso gli Enti di Formazione accreditati, gli studenti con cittadinanza non italiana sono 487, pari al 24,8% del totale. Come registrato anche nei percorsi a qualifica, tale percentuale è di fatto doppio di quella nazionale che, nell'ultimo monitoraggio INAPP relativo all'a.s. 2018/2019, è pari al 12,3%.

	2017/2018 - IV anno		2018/19 - IV anno		2019/2020 - IV anno	
	n. iscritti	%	n. iscritti	%	n. iscritti	%
Italiani	500	74,10%	472	76,00%	507	75,70%
Stranieri	175	25,90%	149	24,00%	163	24,30%
TOTALE	675	100%	621	100%	670	100%

TABELLA 41 - NR. ISCRITTI ITALIANI E CON CITTADINANZA NON ITALIANA

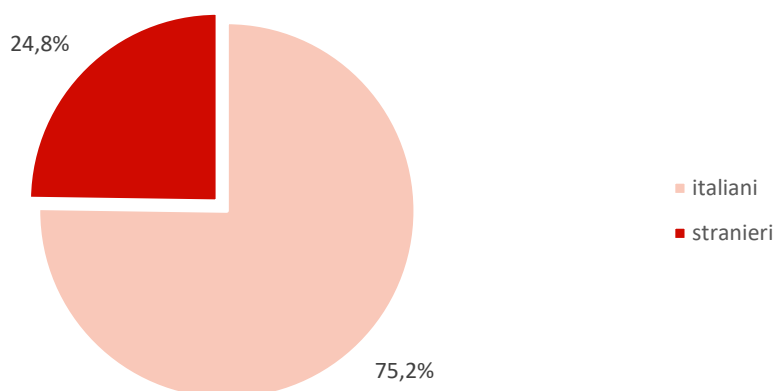


FIGURA 25 - PERCENTUALE ISCRITTI ITALIANI E CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Le nazionalità di provenienza sono molto variegate, ma i Paesi maggiormente interessati sono Albania (76), Marocco (70) e Romania (53), confermando quanto riscontrato per gli iscritti ai percorsi di qualifica.

Nazionalità	2017/2018		2018/2019		2019/2020	
	n.	%	n.	%	n.	%
ALBANIA	33	18,9%	20	13,4%	23	14,1%
MAROCCO	24	13,7%	24	16,1%	22	13,5%
ROMANIA	14	8,0%	19	12,8%	20	12,3%
MOLDAVIA	12	6,9%	12	8,1%	12	7,4%
MACEDONIA	3	1,7%	4	2,7%	6	3,7%
BULGARIA	2	1,1%	1	0,7%	1	0,6%
FILIPPINE	11	6,3%	11	7,4%	9	5,5%
PAKISTAN	10	5,7%	6	4,0%	9	5,5%
SENEGAL	3	1,7%	6	4,0%	5	3,1%
UCRAINA	6	3,4%	4	2,7%	7	4,3%
INDIA	5	2,9%	2	1,3%	2	1,2%
TUNISIA	15	8,6%	6	4,0%	9	5,5%
BRASILE	3	1,7%	2	1,3%	1	0,6%
BURKINA FASO	0	0,0%	0	0,0%	1	0,6%
COLOMBIA	2	1,1%	0	0,0%	0	0,0%
COSTA D'AVORIO	2	1,1%	4	2,7%	1	0,6%
EGITTO	0	0,0%	3	2,0%	1	0,6%
HONDURAS	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
NIGERIA	2	1,1%	0	0,0%	0	0,0%
PERÙ	2	1,1%	0	0,0%	3	1,8%
Altri Paesi	26	14,9%	25	16,8%	31	19,0%
TOTALE	175	100,0%	149	100,0%	163	100,0%

TABELLA 42 - NR. ALLIEVI STRANIERI PER NAZIONALITÀ

Tutti i percorsi di diploma realizzati sono frequentati a netta maggioranza da studenti di origine italiana. Sono solo tre i diplomi in cui la presenza di allievi con cittadinanza non italiana complessivamente supera il 30% degli iscritti: Tecnico riparatore di veicoli a motore (36%) Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati (32,6%), Tecnico Elettrico (32,2).

	2017/2018				2018/2019				2019/2020			
	italiani		stranieri		italiani		stranieri		italiani		stranieri	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	15	100,0%	0	0,0%	12	70,6%	5	29,4%	9	81,8%	2	18,2%
TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	43	74,1%	15	25,9%	58	77,3%	17	22,7%	59	83,1%	12	16,9%
TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	58	89,2%	7	10,8%	47	90,4%	5	9,6%	57	89,1%	7	10,9%
TECNICO DELL'ACCONCIATURA	94	80,3%	23	19,7%	83	83,0%	17	17,0%	83	81,4%	19	18,6%
TECNICO DI CUCINA	85	73,9%	30	26,1%	74	74,7%	25	25,3%	101	75,4%	33	24,6%
TECNICO ELETTRICO	44	68,8%	20	31,3%	33	63,5%	19	36,5%	39	70,9%	16	29,1%
TECNICO ELETTRONICO	8	53,3%	7	46,7%	13	86,7%	2	13,3%	14	87,5%	2	12,5%
TECNICO GRAFICO	32	84,2%	6	15,8%	25	83,3%	5	16,7%	25	80,6%	6	19,4%
TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI	73	62,4%	44	37,6%	91	71,1%	37	28,9%	94	68,1%	44	31,9%
TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	48	67,6%	23	32,4%	36	67,9%	17	32,1%	26	54,2%	22	45,8%
	500	74,1%	175	25,9%	472	76,0%	149	24,0%	507	75,7%	163	24,3%

TABELLA 43 - NR. ALLIEVI ITALIANI E STRANIERI PER TIPOLOGIA DI DIPLOMA

La prossima figura illustra la distribuzione percentuale degli allievi italiani e stranieri nei 10 percorsi di diploma realizzati.

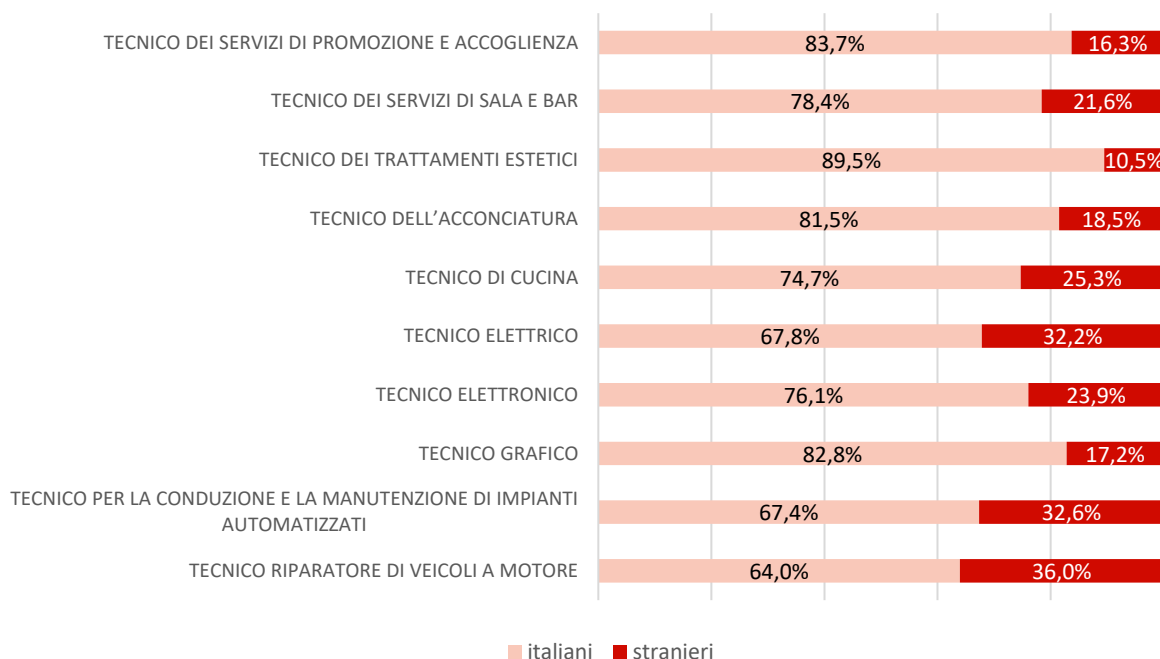


FIGURA 26 - PERCENTUALI ALLIEVI ITALIANI E STRANIERI PER DIPLOMA

3.3.2 Dati di genere

Come già registrato fra gli iscritti ai percorsi di qualifica, anche in quelli di IV anno è confermata la proporzione fra allievi femmine e maschi - 36,6% femmine e 63,4% maschi.

	Totale	n. F	% F	n. M	% M
2017/2018	675	254	37,6%	421	62,4%
2018/2019	621	225	36,2%	396	63,8%
2019/2020	670	241	36,0%	429	64,0%
Allievi	1.966	720	36,6%	1.246	63,4%

TABELLA 44 - NR. ALLIEVI MASCHI E FEMMINE NEL TRIENNIO

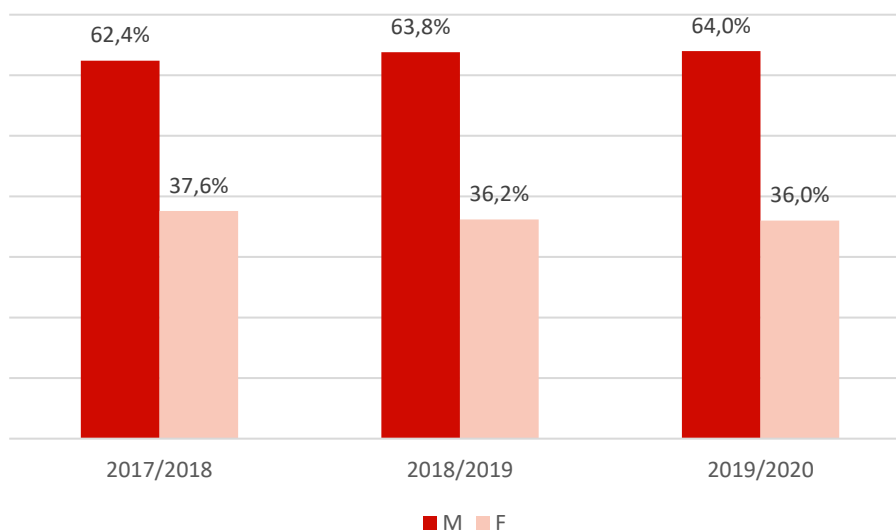


FIGURA 27 - PERCENTUALI ALLIEVI MASCHI E FEMMINE PERCORSI DI DIPLOMA NEL TRIENNIO

Riguardo la distribuzione per genere dei percorsi di IV anno si può notare come alcuni siano ad esclusiva presenza maschile (Tecnico riparatore di veicoli a motore e Tecnico elettrico), mentre altri abbiano iscrizioni prevalentemente femminili (Tecnico dei trattamenti estetici e Tecnico dell'acconciatura).

	2017/2018				2018/2019				2019/2020			
	F		M		F		M		F		M	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	12	80,0%	3	20,0%	11	64,7%	6	35,3%	6	54,5%	5	45,5%
TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	23	39,7%	35	60,3%	25	33,3%	50	66,7%	28	39,4%	43	60,6%
TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	65	100,0%	0	0,0%	52	100,0%	0	0,0%	64	100,0%	0	0,0%
TECNICO DELL'ACCONCIATURA	102	87,2%	15	12,8%	84	84,0%	16	16,0%	86	84,3%	16	15,7%
TECNICO DI CUCINA	34	29,6%	81	70,4%	43	43,4%	56	56,6%	43	32,1%	91	67,9%
TECNICO ELETTRICO	0	0,0%	64	100,0%	0	0,0%	52	100,0%	0	0,0%	55	100,0%
TECNICO ELETTRONICO	1	6,7%	14	93,3%	0	0,0%	15	100,0%	0	0,0%	16	100,0%
TECNICO GRAFICO	16	42,1%	22	57,9%	8	26,7%	22	73,3%	13	41,9%	18	58,1%
TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI	1	0,9%	116	99,1%	2	1,6%	126	98,4%	1	0,7%	137	99,3%
TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	0	0,0%	71	100,0%	0	0,0%	53	100,0%	0	0,0%	48	100,0%
TOTALE	254	37,6%	421	62,4%	225	36,2%	396	63,8%	241	36,0%	429	64,0%

TABELLA 45 - DISTRIBUZIONE DI GENERE PER DIPLOMA

La figura sottostante mette in evidenza le figure di diploma in cui la presenza di allievi maschi o femmine è predominante.

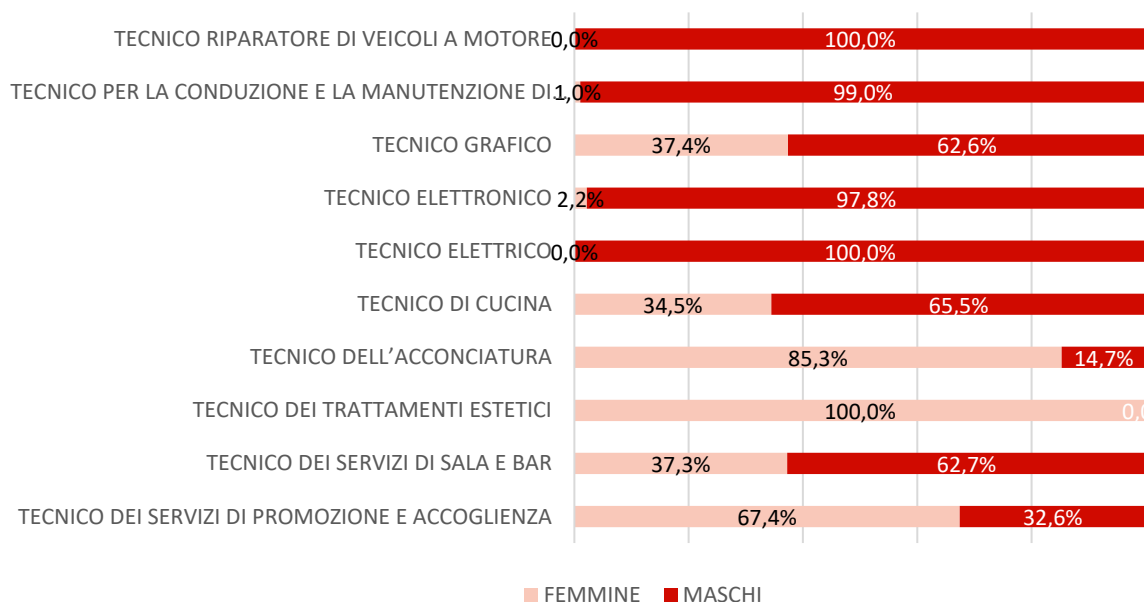


FIGURA 28 - DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI DATI DI GENERE PER DIPLOMA

3.3.3 Età degli allievi e Ritardi

Il range di età dei frequentanti i percorsi di quarto anno va dai 17 ai 21 anni.

Tra i 17enni è ricompresa in ogni anno scolastico, in media, una percentuale inferiore all'1% di allievi 16enni cosiddetti "anticipatari" ovvero in anticipo nel proprio percorso educativo/formativo rispetto all'età dei 17 anni che gli studenti "regolari" dovrebbero avere nei percorsi di quarto anno.

La fascia d'età più consistente è quella dei 18enni, un valore che tende ad indicare il ritardo di un anno rispetto all'iscrizione ai percorsi di IV anno.

Età	2017/2018		2018/2019		2019/2020	
	n.	%	n.	%	n.	%
17 o meno	210	31,1%	192	30,9%	247	36,9%
18	275	40,7%	245	39,5%	248	37,0%
19	144	21,3%	140	22,5%	138	20,6%
20	43	6,4%	42	6,8%	35	5,2%
21	3	0,4%	2	0,3%	2	0,3%
TOTALE	675	100,0%	621	100,0%	670	100,0%

TABELLA 46 - FREQUENZA ALLIEVI IV ANNO PER ETÀ

Incrociando l'età degli allievi e il corrispondente anno formativo frequentato, è possibile suddividere gli studenti in due macro-gruppi "in corso" e in "ritardo". La tabella sottostante permette di cogliere a colpo d'occhio come in media, nelle tre annualità osservate, il 33% degli alunni accede al quarto anno "in corso" ovvero con un percorso scolastico "regolare" mentre, in media, il 67% risulta "in ritardo" nel proprio percorso di studi caratterizzato da almeno un insuccesso scolastico/formativo.

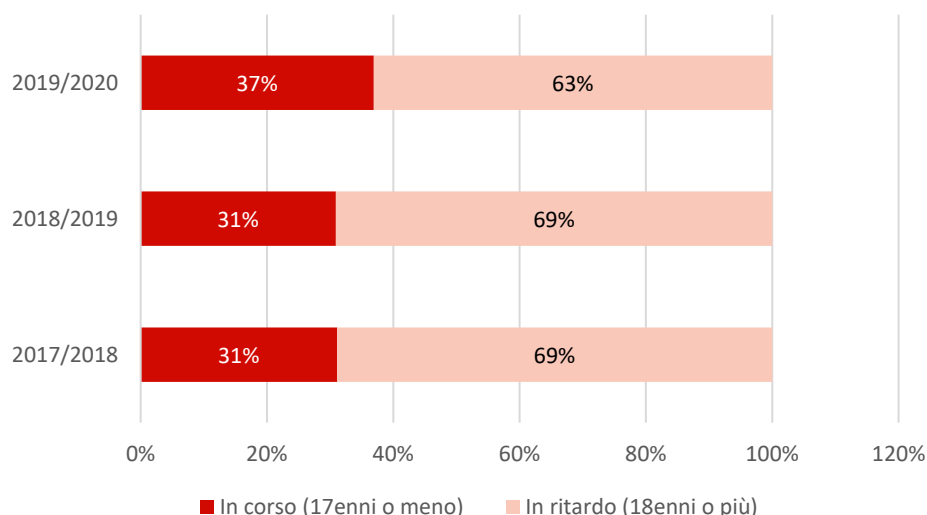


FIGURA 29 - ALLIEVI IV ANNO PER ETÀ NEL TRIENNIO

	2017/2018				2018/2019				2019/2020			
	in corso	in ritardo	% ritardo	Totale	in corso	in ritardo	% ritardo	totale	in corso	in ritardo	% ritardo	totale
TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	1	14	93,3%	15	3	14	82,4%	17	2	9	81,8%	11
TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	21	37	63,8%	58	35	40	53,3%	75	34	37	52,1%	71
TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	23	42	64,6%	65	16	36	69,2%	52	35	29	45,3%	64
TECNICO DELL'ACCONCIATURA	48	69	59,0%	117	34	66	66,0%	100	43	59	57,8%	102
TECNICO DI CUCINA	44	71	61,7%	115	43	56	56,6%	99	55	79	59,0%	134
TECNICO ELETTRICO	15	49	76,6%	64	11	41	78,8%	52	12	43	78,2%	55
TECNICO ELETTRONICO	3	12	80,0%	15	5	10	66,7%	15	3	13	81,3%	16
TECNICO GRAFICO	6	32	84,2%	38	10	20	66,7%	30	11	20	64,5%	31
TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI	22	95	81,2%	117	26	102	79,7%	128	37	101	73,2%	138
TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	27	44	62,0%	71	9	44	83,0%	53	15	33	68,8%	48
	210	465	68,9%	675	192	429	69,1%	621	247	423	63,1%	670

TABELLA 47 - NR. ALLIEVI IV ANNO IN CORSO E IN RITARDO

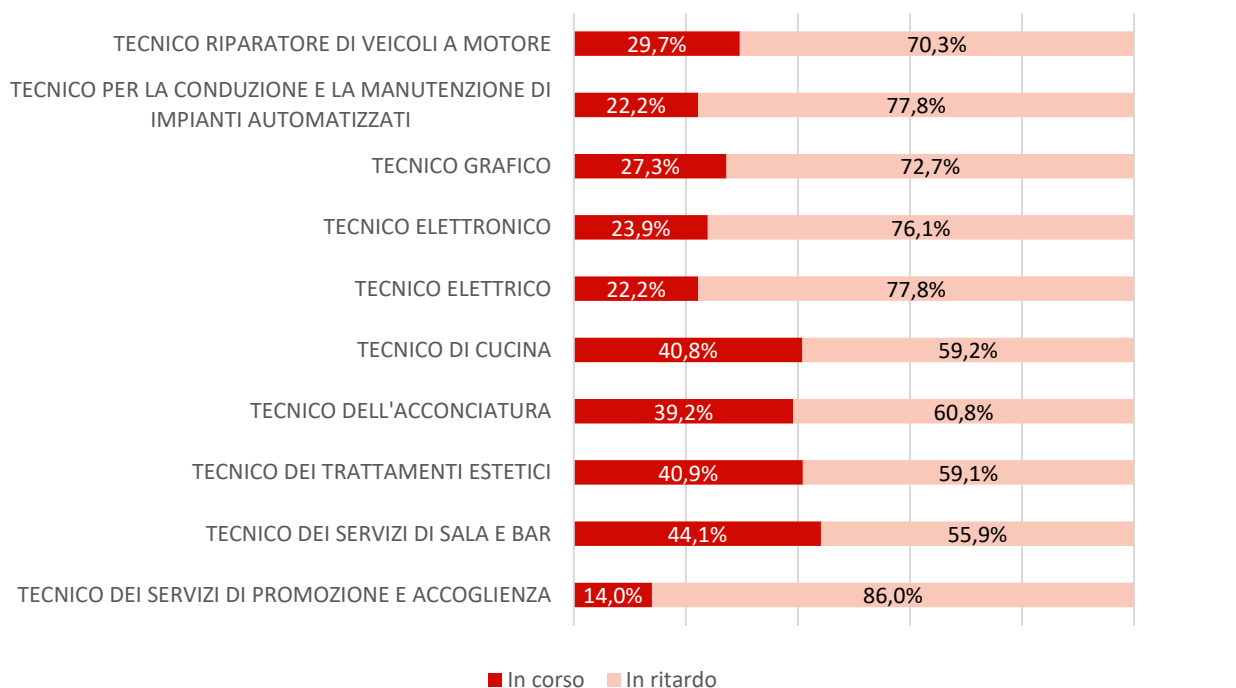


FIGURA 30 - PERCENTUALI RITARDI PER DIPLOMA NEL TRIENNIO

3.3.4 Ritiri nel corso dell'anno scolastico

Nel triennio 2017/2019 si registrano complessivamente 315 ritiri che rappresentano il 16% della platea dei complessivi 1.966 iscritti ai percorsi di quarto anno nei tre anni scolastici considerati.

Rispetto al numero complessivo di iscritti ai percorsi di IV anno, nel triennio preso in esame si osserva una percentuale di ritiri in calo nelle tre annualità prese in esame.

	2017/2018			2018/2019			2019/2020		
	Iscritti	Ritirati	% Ritirati	Iscritti	Ritirati	% Ritirati	Iscritti	Ritirati	% Ritirati
Percorsi IV anno	675	128	19,0%	621	99	15,9%	670	88	13,1%

TABELLA 48 - ISCRITTI E RITIRATI NEI PERCORSI IV ANNO

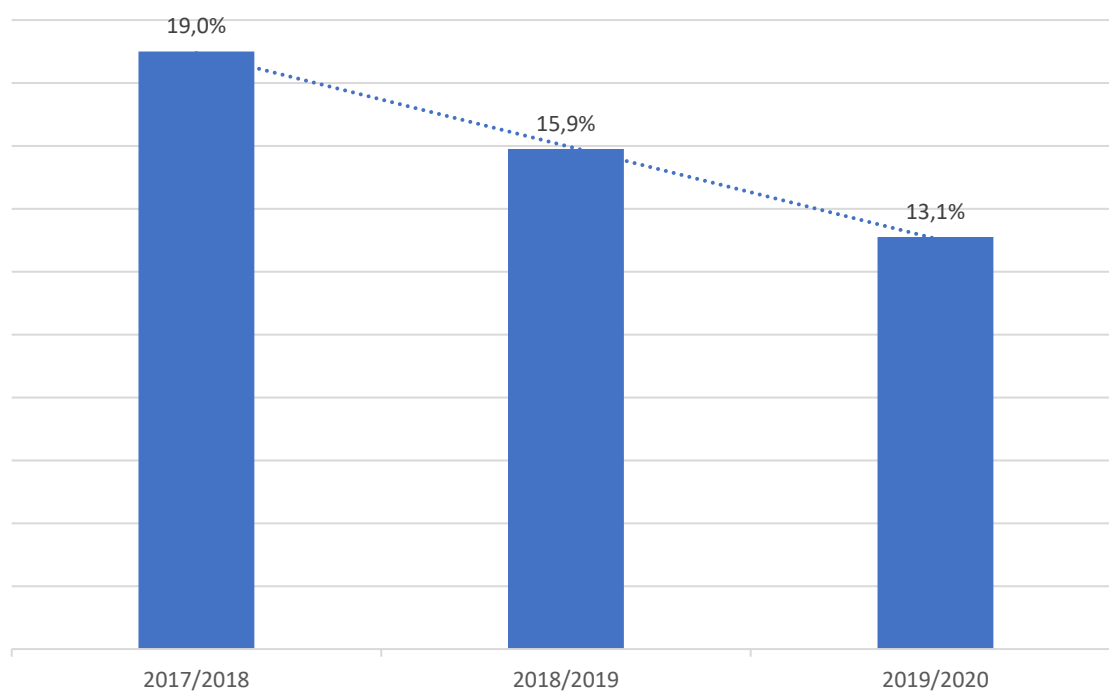


FIGURA 31 - RITIRATI NEI PERCORSI IV ANNO NEL TRIENNIO

Nelle diverse annualità si osservano percentuali variabili di ritiri nei diversi percorsi.

	2017/2018			2018/2019			2019/2020		
	iscritti	ritirati	% ritirati	iscritti	ritirati	% ritirati	iscritti	ritirati	% ritirati
TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	15	0	0,0%	17	0	0,0%	11	6	54,5%
TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	58	15	25,9%	75	12	16,0%	71	4	5,6%
TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	65	20	30,8%	52	18	34,6%	64	11	17,2%
TECNICO DELL'ACCONCIATURA	117	18	15,4%	100	14	14,0%	102	16	15,7%
TECNICO DI CUCINA	115	11	9,6%	99	10	10,1%	134	19	14,2%
TECNICO ELETTRICO	64	11	17,2%	52	12	23,1%	55	10	18,2%
TECNICO ELETTRONICO	15	1	6,7%	15	0	0,0%	16	0	0,0%
TECNICO GRAFICO	38	10	26,3%	30	4	13,3%	31	1	3,2%
TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI	117	26	22,2%	128	24	18,8%	138	16	11,6%
TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	71	16	22,5%	53	5	9,4%	48	5	10,4%
TOTALE	675	128	19,0%	621	99	15,9%	670	88	13,1%

TABELLA 49 - ISCRITTI E RITIRATI NEI PERCORSI IV ANNO PER ANNUALITA'

Confrontando i diversi percorsi di diploma complessivamente nel triennio, il numero più alto di ritiri, in termini di valore assoluto, è avvenuto nei percorsi di Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati (66), che tuttavia presenta il maggior numero di iscritti, Tecnico dei trattamenti estetici (49) e Tecnico dell'acconciatura (48).

Percorsi di diploma	Iscritti nel triennio	Ritirati nel triennio	% ritirati
TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	43	6	14,0%
TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	204	31	15,2%
TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	181	49	27,1%
TECNICO DELL'ACCONCIATURA	319	48	15,0%
TECNICO DI CUCINA	348	40	11,5%
TECNICO ELETTRICO	171	33	19,3%
TECNICO ELETTRONICO	46	1	2,2%
TECNICO GRAFICO	99	15	15,2%
TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI	383	66	17,2%
TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	172	26	15,1%
TOTALE	1966	315	16,0%

TABELLA 50- ISCRITTI E RITIRATI NEL TRIENNIO PER PERCORSO DI DIPLOMA

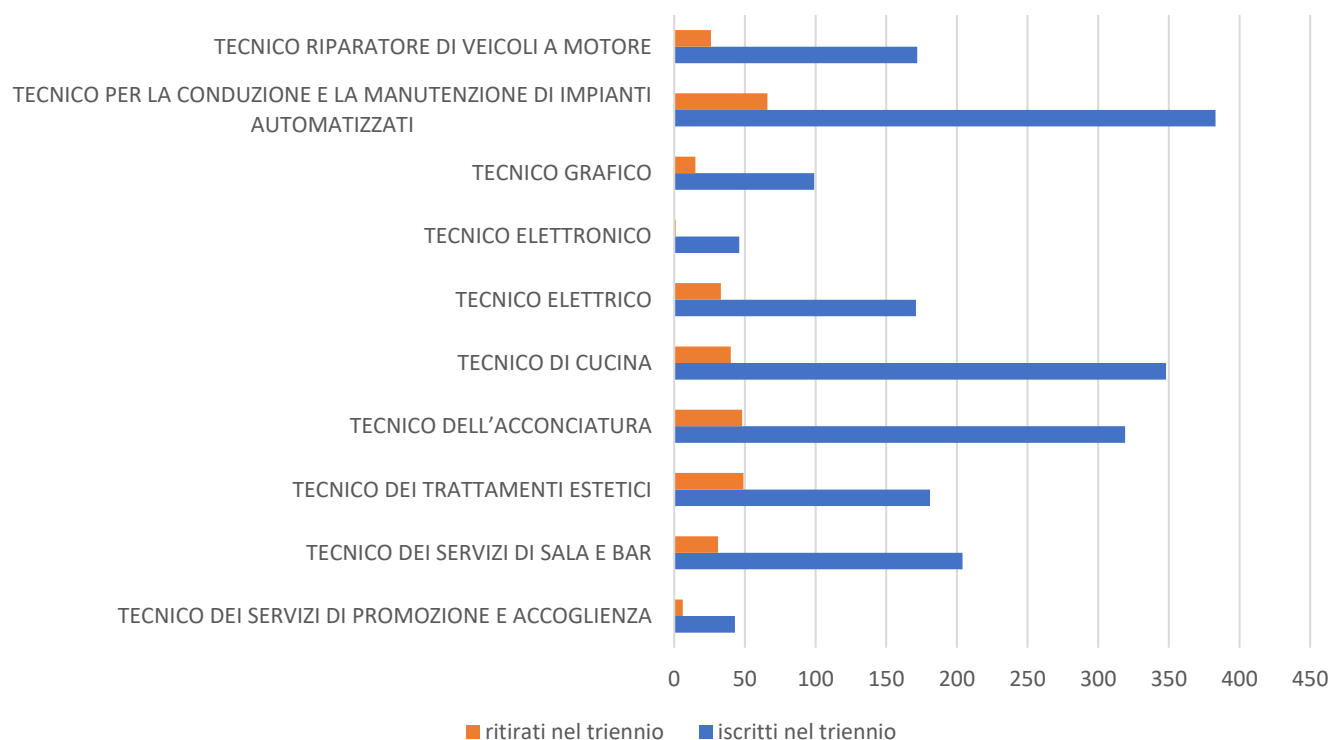


FIGURA 32 - ISCRITTI E RITIRATI NEL TRIENNIO PER PERCORSO DI DIPLOMA

3.4 Certificazioni ed esiti al termine del IV anno

All'interno della cornice delineata dal Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle competenze (delibera di Giunta regionale n. 739/13) per la verifica delle competenze acquisite, al termine dei percorsi di IV anno, per coloro che hanno superato tutte le prove, è previsto il rilascio di due attestazioni:

Il diploma professionale relativo alla figura di riferimento per il quarto anno, che si consegue in base al positivo superamento di una verifica formativa e di un colloquio alla presenza anche del tutor aziendale

Il Certificato di competenze (CC CV) riferito ad una Unità di Competenza della qualifica regionale, che si consegue in caso di positivo superamento di un colloquio valutativo effettuato in base al SRFC. L'ammissione a tale colloquio valutativo è subordinata all'esito positivo di quanto previsto per il rilascio del diploma.

Il rilascio del Certificato di competenze è concomitante al rilascio del diploma, non è prevista la possibilità di un superamento parziale delle prove di verifica finale al fine di un rilascio disgiunto delle due attestazioni.

Nel triennio 2017/2019 sono 1.595 gli alunni che al termine del percorso di quarto anno hanno conseguito un diploma professionale che corrisponde, in media nei tre anni scolastici, circa l'81% degli iscritti ai percorsi.

	N. iscritti	N. diplomati	% diplomati
2017/2018	675	503	74,5%
2018/2019	621	532	85,7%
2019/2020	670	560	83,6%

TABELLA 51 - ISCRITTI E DIPLOMATI NEL TRIENNIO

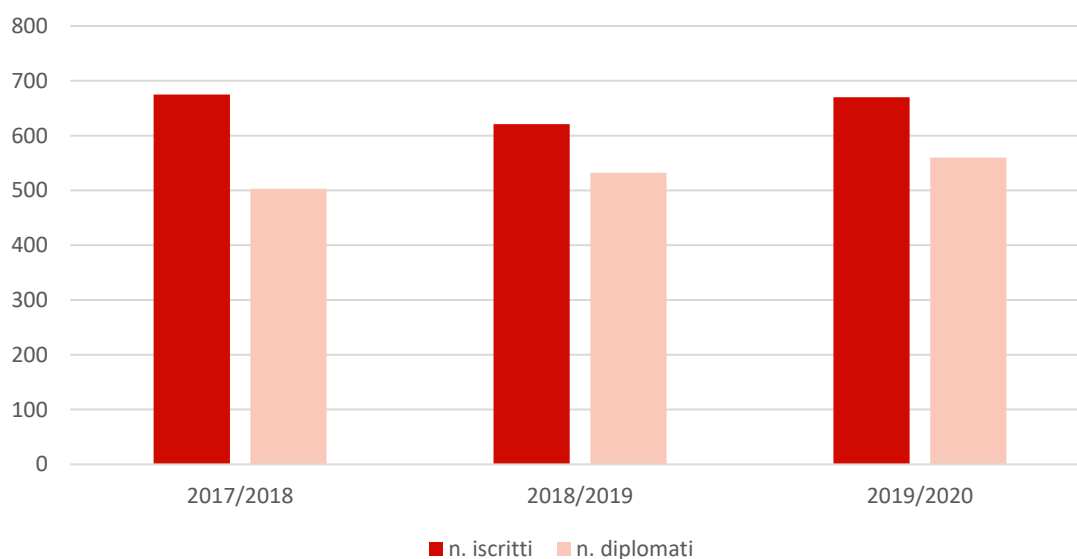


FIGURA 33 - ISCRITTI E DIPLOMATI NEL TRIENNIO

La percentuale dei diplomati in Emilia-Romagna è superiore all'80,4% registrato a livello nazionale nell'ultimo monitoraggio INAPP relativo all'a.s. 2018/2019.

Nella tabella seguente sono riportati i valori relativi ai diplomati dei percorsi di IV anno nel triennio di riferimento rapportati al numero di iscritti per ciascun percorso.

Percorso di IV anno	2017/2018			2018/2019			2019/2020		
	n. iscritti	n. diplomati	% diplomati	n. iscritti	n. diplomati	% diplomati	n. iscritti	n. diplomati	% diplomati
TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	15	8	53,3%	17	11	64,7%	11	11	100,0%
TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	58	39	67,2%	75	67	89,3%	71	62	87,3%
TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	65	44	67,7%	52	49	94,2%	64	42	65,6%
TECNICO DELL'ACCONCIATURA	117	91	77,8%	100	86	86,0%	102	81	79,4%
TECNICO DI CUCINA	115	91	79,1%	99	90	90,9%	134	123	91,8%
TECNICO ELETTRICO	64	51	79,7%	52	43	82,7%	55	47	85,5%
TECNICO ELETTRONICO	15	15	100,0%	15	14	93,3%	16	9	56,3%
TECNICO GRAFICO	38	27	71,1%	30	30	100,0%	31	26	83,9%
TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI	117	85	72,6%	128	97	75,8%	138	119	86,2%
TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	71	52	73,2%	53	45	84,9%	48	40	83,3%
TOTALE	675	503	74,5%	621	532	85,7%	670	560	83,6%

TABELLA 52 - ISCRITTI E DIPLOMATI PER DIPLOMA

3.5 Inserimento nel mondo del lavoro

Il presente capitolo si pone l'obiettivo di analizzare la condizione lavorativa degli studenti che hanno conseguito il diploma professionale nell'a.s. 2019/2020³. Tale analisi è stata condotta verificando quanti di questi giovani fossero presenti in banca dati SIL-ER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) in due momenti successivi al conseguimento del diploma: dopo 4 settimane e dopo 6 mesi.

I dati sull'inserimento lavorativo dei diplomati nel 2020 devono necessariamente essere letti nel contesto della forte crisi legata alla pandemia da Covid-19 nel nostro Paese. Nel 2020, secondo le stime della Rilevazione delle forze lavoro di ISTAT, la dinamica dell'occupazione in Emilia-Romagna è stata fortemente asimmetrica, penalizzando maggiormente i gruppi più fragili e meno tutelati, tra i quali i lavoratori più giovani (-9,9% per la classe 15-24 anni). Per di più dopo cinque anni di graduale ma significativa contrazione, nel 2020 il numero dei NEET (15-34 anni) è tornato a crescere: ISTAT stima un totale di 141,7 mila NEET, un incremento di 12,7 mila unità rispetto all'anno precedente (+9,9% a fronte del +12,1% nel Nord Est e del +4,9% a livello nazionale). L'incidenza percentuale sulla popolazione di 15-34 anni è conseguentemente aumentata, passando dal 15,3% del 2019 al 16,6% del 2020, dato che si mantiene al di sotto del valore del Nord (17,5%) e del livello nazionale (25,1%)⁴.

Premesse queste indispensabili considerazioni, si esamina l'universo di partenza di 560 diplomati nell'a.s. 2019/2020.

Sono 15 i giovani che proseguono in continuità il proprio percorso formativo nella filiera regionale dell'istruzione e formazione tecnica e professionale iscrivendosi ad un percorso di IFTS (Istruzione e formazione tecnica superiore) nell'a.s. 2020/2021 per il conseguimento di una specializzazione tecnica superiore. Un dato che evidenzia come l'obiettivo di strutturare filiere formative, rispondenti alle filiere produttive regionali, consenta ai giovani di costruire un proprio percorso in continuità conseguendo, in un percorso "modulare" livelli di qualificazione sempre più elevati. Si sottolinea che al termine del percorso annuale IFTS i giovani potranno accedere all'offerta biennale dei percorsi delle Fondazioni ITS per acquisire un diploma tecnico superiore.

La tabella seguente si riferisce pertanto ai 545 diplomati che non hanno proseguito in un percorso IFTS.

Dal dato rilevato da SIL-ER a marzo 2021, a quattro settimane dal diploma il 7,9% dei giovani stava cercando lavoro e l'11,7% aveva lavorato almeno un giorno. La percentuale sale al 39,4% a sei mesi dal diploma.

Si evidenzia che tenuto conto delle misure restrittive volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico che hanno comportato il ricorso alla sola formazione a distanza a far data da fine febbraio e fino al termine dall'anno scolastico, al fine di garantire a tutti i giovani il completamento del proprio percorso è stata disposta la possibilità di prorogare gli esami di per il diploma professionale entro novembre dell'anno 2020. Questo comporta che in alcuni casi il dato a 6 mesi non era ancora rilevabile.

Diplomati 19/20 che non proseguono in un IFTS	A 4 settimane dal diploma stava cercando lavoro		Nelle 4 settimane successive al diploma ha lavorato almeno un giorno		A 6 mesi dal diploma lavora	
545 diplomati complessivi	43	7,9%	64	11,7%	215	39,4%

DIPLOMATI A.S. 2019/20 RILEVATI IN SILER

³ Vedi paragrafo 3.4

⁴ Per dati più dettagliati vedi paragrafo 2.6

3.6 Risorse finanziarie

Le risorse pubbliche sono finalizzate al completo finanziamento sia dei percorsi di quarto anno che costituiscono l'offerta gratuita per il conseguimento di un diploma professionale nonché delle attività di sostegno e supporto didattico ai partecipanti disabili L.104/92.

Si specifica che nell'annualità 2017 le risorse sottoindicate sono riferite a 38 percorsi in quanto 3 percorsi sono stati presentati come attività autorizzate non finanziate andando a costituire un'offerta ulteriore e aggiuntiva all'offerta finanziata e gratuita.

	N. percorsi	Risorse	Canale di finanziamento
leFP IV annualità 2017 - Enti di FP	41	3.812.897,00	Legge 144/99
leFP IV annualità 2018 - Enti di FP	42	4.249.558,00	Legge 144/99
leFP IV annualità 2019 - Enti di FP	43	4.379.875,00	Legge 144/99
		12.442.330,00	

TABELLA 53

4. Azione regionale di supporto al sistema

Per accompagnare la fase di avvio e di consolidamento del sistema di leFP, a partire dall'a.s. 2011/2012, è stata programmata e finanziata ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale n. 5/2011 "un'Azione di supporto al sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale". Obiettivo prioritario era rendere disponibili opportunità aggiuntive rispetto all'offerta dei percorsi curricolari di leFP - realizzati dagli Enti di formazione professionale accreditati e, in sussidiarietà, dagli Istituti professionali - agli studenti a rischio di abbandono scolastico e più in generale accompagnare tutti i giovani nella eventuale progettazione e riprogettazione dei propri percorsi formativi e sostenendoli nei passaggi.

Tale azione ha sostenuto, nelle diverse annualità, i soggetti del sistema di leFP, e pertanto gli Istituti professionali e gli Enti di formazione, nella realizzazione di interventi per il successo formativo che si sono configurati come:

- arricchimenti curricolari rivolti all'intero gruppo classe;
- azioni di sostegno, recupero, approfondimento per sottogruppi e/o gruppi interclasse;
- interventi personalizzati/individualizzati.

L'Azione Regionale, nata come azione di accompagnamento e reciproco arricchimento tra i diversi soggetti del sistema di Istruzione e Formazione Professionale, ha negli anni consolidato esperienze formative significative rivolte a tutti i giovani iscritti ai percorsi formativi a qualifica con l'obiettivo di ricercare, individuare ed attuare strategie efficaci per prevenire il rischio di dispersione degli studenti e facilitare il raggiungimento del successo formativo attraverso modalità formative personalizzate e individualizzate. Negli anni si è costruito un modello didattico che ha favorito il concetto di personalizzazione formativa, con specifica attenzione agli studenti iscritti al sistema con percorso personalizzato.

Nel 2016, a fronte di quanto realizzato nelle annualità precedenti e delle modifiche del quadro generale di programmazione, con l'obiettivo di semplificare le procedure e migliorare l'efficacia degli interventi, è stato definito il Piano triennale 2016-2018 dell'azione di supporto al sistema regionale di leFP (delibera di Giunta regionale n. 687/2016). La programmazione dell'Azione Regionale di supporto per il triennio 2016-2018 e le singole azioni che ne danno attuazione sono finalizzate a:

- concorrere al raggiungimento dell'obiettivo della Strategia Europea EU 2020 di riduzione del tasso di abbandono scolastico ovvero della percentuale dei giovani nella fascia tra i 18 e 24 anni che non sono in possesso di una qualifica professionale;
- perseguire gli obiettivi di cui alla Legge regionale n.5/2011 ed in particolare quanto previsto dall'art. 11;
- concorrere agli obiettivi generali e specifici di cui alla "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19 (Delibera dell'Assemblea legislativa n. 54 del 22/12/2015);
- dare attuazione a quanto previsto dal Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo con riferimento all'Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.1 "Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione";
- consolidare quanto realizzato nelle precedenti attuazioni migliorando gli interventi già positivamente sperimentati e rafforzando le azioni volte a facilitare e sostenere la transizione verso il lavoro rafforzando la dimensione di apprendimento laboratoriale e nelle organizzazioni di lavoro. Considerando dunque i nuovi bisogni e le finalità, l'Azione Regionale approvata dalla delibera di Giunta regionale n. 687/2016 individua i seguenti obiettivi specifici e misure di intervento:

- a. **Prevenire la dispersione, ridurre l'abbandono scolastico e supportare il successo formativo:** accoglienza, presa in carico e orientamento per facilitare l'impatto col nuovo contesto organizzativo e formativo; laboratori esperienziali per favorire un rafforzamento motivazionale per promuovere le competenze di cittadinanza; tutoraggio nelle fasi di transizioni a sostegno della continuità nei percorsi educativi e formativi;
- b. **Sviluppare strumenti di maggiore integrazione per favorire la conoscenza e l'inserimento del mondo del lavoro:** promozione e tutoraggio di attività didattiche coerenti con quelle definite nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro;
- c. **Sostenere gli strumenti e i dispositivi volti all'acquisizione della qualifica professionale:** progetti formativi personalizzati triennali per favorire il successo formativo di tutti gli allievi; formalizzazione e certificazione delle competenze.

I destinatari degli interventi della presente Azione Regionale sono dunque i giovani iscritti nei percorsi di leFP presso gli Istituti professionali e presso gli Enti di formazione.

La delibera di Giunta regionale n. 687/2016, inoltre, definisce anche le modalità di assegnazione delle risorse dell'Azione Regionale stabilendo una attribuzione annuale del finanziamento sia per gli Istituti professionali sia per gli Enti di formazione.

Nel 2019 con delibera di Giunta regionale n. 1322 sono stati definiti gli obiettivi generali e specifici e i modelli di intervento per **gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022**, dell'Azione Regionale per l'integrazione progettuale e operativa, realizzate dagli Istituti professionali accreditati e dagli Enti di formazione.

Il documento si colloca nel nuovo quadro normativo nazionale definito a partire dal Decreto legislativo n. 61/2017 di revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale, IP, che ha altresì disposto in materia di raccordo con i percorsi dell'Istruzione e Formazione Professionale, leFP, e nel quadro della programmazione triennale in materia di offerta di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 approvata con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 190 del 20 dicembre 2018.

Il documento di Programmazione triennale conferma l'opportunità di continuare a garantire interventi, realizzati dagli Istituti professionali accreditati e dagli Enti di formazione accreditati, rivolti in particolare agli studenti a rischio di abbandono scolastico e formativo per la costruzione di un proprio progetto personalizzato ed individua tra le traiettorie di innovazione e qualificazione azioni volte a:

- rafforzare gli interventi e i modelli didattici improntati ad una personalizzazione educativa per sostenere tutti i giovani ed in particolare quelli a rischio di abbandono scolastico e formativo, accompagnandoli nel conseguimento della qualifica professionale;
- rendere effettivo il diritto dei giovani nella realizzazione di un percorso personale di crescita e di apprendimento, anche attraverso la ridefinizione delle scelte senza disperdere il proprio bagaglio, accompagnando le autonomie educative e formative;
- dare piena attuazione ai passaggi tra i percorsi di Istruzione professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e viceversa.

L'azione regionale approvata con la delibera di Giunta regionale n. 1322/2019 individua altresì gli obiettivi specifici e i destinatari dell'Azione regionale per il successo formativo nella responsabilità degli Enti di formazione professionale e nella responsabilità degli Istituti professionali del Sistema leFP.

L'Azione Regionale nella responsabilità degli Enti di formazione stabilisce che gli interventi siano riconducibili ai seguenti tre macro-obiettivi:

A1 - supportare il successo formativo e l'acquisizione di una qualifica professionale: interventi e modelli didattici improntati alla personalizzazione educativa: questo primo obiettivo specifico prevede la progettazione e l'erogazione di un percorso triennale che, valorizzando il percorso curricolare, integra le attività formative con interventi di riallineamento delle competenze di base e tecnico professionali previste dal profilo e con azioni

aggiuntive per la professionalizzazione e l'accompagnamento verso la transizione al lavoro. Il riferimento normativo di questo primo obiettivo è l'articolo 11 della Legge Regionale 5/2011 che prevede che "Gli studenti a rischio di abbandono scolastico e formativo possono fruire di un progetto personalizzato finalizzato all'acquisizione della qualifica professionale";

A2 - supportare l'acquisizione di una qualifica professionale: azioni di rafforzamento e arricchimento dell'offerta curricolare: tale obiettivo specifico risponde alla necessità di affiancare al percorso curricolare di tutti gli allievi del sistema ieFP, spesso caratterizzato da difficoltà, carenze e insuccessi, attività laboratoriali esperienziali per le competenze volti a: Costruire e rafforzare competenze di base prioritariamente nella fase di ingresso; Costruire e riallineare le competenze tecnico-professionali e supportare processi di apprendimento arricchendo l'offerta anche in funzione dei diversi modelli di apprendimento; Potenziare le competenze trasversali necessarie ad approcciare i contesti organizzativi di impresa quali ambienti formativi; Costruire competenze e acquisire comportamenti per stare nei diversi contesti sociali e nelle organizzazioni del lavoro;

A3 - sostenere i passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale e viceversa. In attenzione a quanto stabilito dal Decreto Ministeriale n. 427 del 22 Maggio 2018 di recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 Maggio 2018, Rep. Atti n.100/CSR che disciplina le diverse e importanti fasi di passaggio tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale e viceversa, verranno previste specifiche attività di accompagnamento e potenziamento delle competenze dei giovani per facilitare il processo di scelta, di reversibilità delle scelte effettuate e acquisire motivazione e strumenti per affrontare nuovi percorsi.

L'Azione Regionale nella responsabilità degli Istituti professionali stabilisce che gli interventi siano riconducibili ai seguenti tre macro-obiettivi:

B.1.1 - supportare il successo formativo e l'acquisizione di una qualifica professionale: azioni di arricchimento dell'offerta curricolare: questo primo obiettivo specifico prevede la realizzazione di interventi finalizzati alla costruzione e al riallineamento delle competenze tecnico professionali e supporto ai processi di apprendimento arricchendo l'offerta anche in funzione dei diversi modelli di apprendimento, al potenziamento delle competenze trasversali necessarie a approcciare i contesti organizzativi di impresa quali ambienti formativi, a costruire le competenze e acquisire comportamenti per stare nelle organizzazioni di lavoro;

B.1.2 - sostenere i passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e viceversa: tale obiettivo risponde alla necessità di garantire allo studente servizi di tutoraggio nelle fasi di transizione per la presa in carico e per la ridefinizione del percorso scolastico formativo. L'allievo potrà fruire di misure di allineamento o propedeutiche all'inserimento nel nuovo percorso, progettate, predisposte e congiuntamente gestite dalle Istituzioni interessate;

B.1.3 - supportare l'acquisizione del certificato di qualifica professionale: formalizzazione e certificazione delle competenze: per il raggiungimento di tale obiettivo gli Istituti professionali dovranno realizzare le attività che accompagnano l'erogazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze in attuazione di quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia, ivi compresa l'attivazione delle Commissioni d'esame.

La delibera di Giunta regionale n. 1322/2019 definisce anche le modalità di assegnazione delle risorse dell'Azione Regionale stabilendo una attribuzione annuale del finanziamento sia per gli Istituti professionali sia per gli Enti di formazione.

Nel triennio riguardante la presente clausola, dunque, negli aa.ss. 2017/2018 e 2018/2019 i soggetti formativi hanno operato in relazione dell'Azione Regionale ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 687/2016, mentre nell'a.s. 2019/2020 l'Azione Regionale opera secondo quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 1322/2019.

A fronte delle misure restrittive volte a contrastare e contenere il diffondersi del contagio epidemiologico COVID-19, disposte a far data dal 23 febbraio 2020, sono state individuate modalità operative finalizzate a garantire la

continuità dei percorsi formativi e altresì a far partecipare tutti gli studenti del sistema leFP a moduli didattici e a lezioni realizzate a distanza che, nel rispetto delle disposizioni nazionali in materia di contenimento del rischio di contagio, hanno permesso la continuità dei percorsi dei giovani che hanno scelto di assolvere il diritto dovere all'istruzione e alla formazione nei percorsi di leFP.

Nell'ambito specifico del progetto Azione Regionale è stato dato lo stesso riferimento di possibilità e strumenti riservati ai percorsi leFP in modo tale che vi fosse piena continuità e integrazione tra i percorsi formativi ordinamentali e gli interventi mirati alla personalizzazione e al supporto del successo formativo previsti dal progetto Azione Regionale.

4.1 Enti di Formazione

L'Azione Regionale realizzata dal sistema degli Enti di formazione professionale prevede la progettazione e la realizzazione di azioni di sostegno e riallineamento allo scopo di assicurare agli allievi di tutti i percorsi il conseguimento delle competenze di base (DM 139/07 e Accordo 27 luglio 2011), delle Unità di Competenza previste dalle qualifiche regionali correlate alle figure nazionali, del successo formativo e scolastico all'interno dei percorsi prescelti o attraverso il sostegno alla reversibilità delle scelte.

La finalità dell'Azione Regionale è pertanto garantire:

1. a livello di sistema:
 - a. l'innalzamento degli standard qualitativi dei singoli progetti attraverso un lavoro congiunto delle singole autonomie educative responsabili dei diversi progetti;
 - b. il potenziamento della qualità complessiva del sistema di attuazione e della relativa offerta;
 - c. la valutazione della progettazione e dei curricula al fine dell'aggiornamento necessario al pieno recepimento degli aggiornamenti delle disposizioni regionali;
2. a livello di opportunità per i giovani:
 - a. la progettazione, erogazione, valutazione di percorsi personalizzati per portare tutte le ragazze e i ragazzi al conseguimento di una qualifica professionale;
 - b. la progettazione, erogazione e valutazione di interventi diffusi di orientamento, ri-orientamento, sostegno nel recupero/riallineamento/arricchimento delle competenze di base e professionalizzanti.

Per realizzare le attività sopradescritte, in relazione al triennio 2017-2019, sono state stanziare annualmente risorse pari a € 3.700.000. Inoltre, con la delibera di Giunta regionale n. 1270/2018 (che integra il piano triennale 2016/2018 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 687/2016) sono stati stanziati per l'a.s. 2018/2019 ulteriori € 450.000,00 a favore della realizzazione, in via aggiuntiva e sperimentale, di un anno personalizzato quale percorso propedeutico all'inserimento nel secondo e terzo anno del sistema di leFP, mentre per l'a.s. 2019/2020 sono stati stanziati € 850.000,00 per la strutturazione del percorso avviato in via sperimentale nel 2018 attraverso la creazione di luoghi formativi territoriali e provinciali. Tale incremento ha previsto, nell'arco di un processo avviato nel 2018 in via sperimentale, la strutturazione di un luogo formativo e orientativo territoriale con la costituzione su base provinciale, tenuto conto della effettiva domanda, di un "gruppo classe aperto" nel quale gli allievi possono fruire di un primo anno personalizzato "propedeutico" all'inserimento nel secondo e terzo anno del sistema di leFP. Una prima annualità formativa fortemente orientativa che permetta ai giovani di concorrere alla definizione e alla progettazione del proprio percorso formativo e di rafforzare in particolare le competenze di base. Obiettivi prioritari sono l'accoglienza, anche in corso d'anno, la rimotivazione e l'accompagnamento nella definizione e ridefinizione del proprio percorso attraverso la conoscenza di sé e delle diverse opportunità formative.

	Piano Triennale 2016-2019				Piano triennale 2019-2021	
	2017-2018 - Dgr 687/2016		2018-2019 - Dgr 687/2016		2019-2020 - Dgr 1322/2019	
	Risorse	Incremento	Risorse	Incremento	Risorse	Incremento
Risorse	3.700.000	-	3.700.000	450.000	3.700.000	850.000,00
Attività	Azione Regionale	-	Azione Regionale	Sperimentazione percorso personalizzato (3 Percorsi)	Azione Regionale	Percorsi propedeutici (9 percorsi)
TOTALE	3.700.000,00 €		4.150.000,00 €		4.550.000,00 €	

TABELLA 54

Si riportano di seguito i dati di realizzazione delle attività svolte dagli enti di formazione professionale accreditati all'interno delle operazioni relative al progetto Azione Regionale. Si tratta di interventi aggiuntivi e di supporto all'apprendimento delle conoscenze e all'acquisizione delle competenze di base, trasversali e professionalizzanti pianificati in risposta a specifici bisogni formativi individuali o di gruppo.

Dall'analisi dei dati di realizzazione del triennio 2017-2019 emerge come un elevato numero di ore sia stato dedicato ai laboratori esperienziali, ovvero ad attività relative alla professionalizzazione, allo sviluppo di competenze di base e professionalizzanti attraverso interventi con approccio laboratoriale.

Attività realizzate nell'ambito del triennio 2017-2019	Ore realizzate 2017-2018	Ore realizzate 2018-2019	Ore realizzate 2019-2020
Accoglienza, presa in carico, Orientamento	1.173 ore	1.319 Ore	n.p.
Laboratori Esperienziali	35.979 Ore	36.790 Ore	26.306 Ore
Stage/tirocinio	66.157 Ore	50.100 Ore	32.677 Ore
Tutoraggio nelle fasi di transizione	1.246 Ore	349 Ore	2.903 Ore
TOTALE	104.555 Ore	88.558 Ore	61.886 Ore

TABELLA 55

Sono infatti le attività pratiche che rappresentano il terreno fertile sul quale si attivano stili di accoglienza, modelli di orientamento e capacità di presa in carico. È attraverso il contesto dei laboratori, dello stage, dell'apprendimento in azienda che, ad esempio, è possibile sostenere modalità e strumenti che contrastano la dispersione e creano reale motivazione all'apprendimento e alla definizione di un proprio profilo professionale.

4.1.1 Percorsi personalizzati

La Legge Regionale 5/2011 prevede all'art.11, in particolare al comma 2, che "Gli studenti a rischio di abbandono scolastico e formativo possono fruire di un progetto personalizzato finalizzato all'acquisizione della qualifica professionale, previa verifica della situazione individuale effettuata dai soggetti competenti dell'istruzione e dell'Istruzione e Formazione Professionale".

Anche gli Accordi siglati nel 2012 e nel 2018 tra Regione e USR ribadiscono che gli studenti che conseguono il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e che si trovano in una situazione di grave rischio di abbandono dei percorsi scolastici o formativi, e gli studenti che hanno interrotto la frequenza degli stessi senza aver frequentato un primo anno di scuola secondaria di secondo grado, potranno accedere ad un percorso formativo personalizzato volto a favorire il conseguimento di una qualifica professionale. Tale percorso triennale potrà essere realizzato presso un Ente di Formazione, tenendo conto delle richieste della famiglia e dello studente, nonché della previa verifica delle singole situazioni individuali.

L'intendimento fondamentale di questa tipologia progettuale è di condividere tra Scuole secondarie di I grado, Enti di Formazione e Istituti Professionali un approccio basato sulla diagnosi delle competenze effettivamente possedute dal giovane, nel quadro di una verifica congiunta relativa alle condizioni motivazionali e ai percorsi di studio pregressi.

I progetti personalizzati prevedono l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, di percorsi flessibili, di

modalità formative diversificate, anche riprogrammabili nel tempo, in base agli apprendimenti e ai risultati conseguiti dall'allievo, facendo ricorso a tutte le opportunità didattiche e formative conformi alla normativa vigente.

Di seguito vengono illustrati alcuni dati numerici sugli allievi iscritti presso Enti di Formazione con percorsi personalizzati nell'arco del triennio 2017-2019 preso in esame nella presente clausola. Il numero di allievi complessivo nel triennio corrisponde a 3.147, pari al 17,5% degli iscritti totali negli Enti (17.959).

Prendendo in considerazione i diversi anni scolastici e le due annualità degli Enti di Formazione, le percentuali di presenza registrate sono comprese fra un minimo del 14,7% e un massimo del 19,9%.

Alunni iscritti ai percorsi leFP	2017/2018			2018/2019			2019/2020		
	TOT. ALUNNI	di cui Personalizzati	% di personalizzati	TOT. ALUNNI	di cui Personalizzati	% di personalizzati	TOT. ALUNNI	di cui Personalizzati	% di personalizzati
II Enti di Formazione	3.640	700	19,2%	3.889	703	18,1%	3.966	788	19,9%
III Enti di Formazione				3.234	482	14,9%	3.230	474	14,7%
Totale Enti	3.640	700	19,2%	7.123	1.185	16,6%	7.196	1.262	17,5%
Totale	3.147								

TABELLA 56 - NR. ALLIEVI ISCRITTI A PERCORSI PERSONALIZZATI TRIENNIO 2017-19

Nella tabella seguente è riportata la distribuzione per qualifica nell'arco dei tre anni scolastici presi in esame. I percorsi di qualifica che complessivamente registrano il maggior numero di allievi iscritti con percorso personalizzato sono quelli di Operatore della ristorazione (599), seguito da Operatore alle cure estetiche (546) e di Operatore meccanico (461).

	2017/2018	2018/2019		2019/2020		TOTALE
	II	II	III	II	III	
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	8	13	4	14	8	47
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	124	119	83	136	84	546
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	12	17	9	15	10	63
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	9	12	10	10	12	53
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	54	40	33	71	22	220
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	4	4	3	6	4	21
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	0	1	0	4	1	6
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	5	7	4	12	4	32
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	125	143	85	147	99	599
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	3	2	3	8	2	18
OPERATORE DI STAMPA	3	7	2	10	1	23
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	7	3	2	5	2	19
OPERATORE GRAFICO	10	17	3	14	12	56
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	56	63	39	71	44	273
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	34	35	26	37	22	154
OPERATORE MECCANICO	103	114	81	94	69	461
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	46	32	32	40	25	175
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	77	57	49	73	39	295
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	20	17	14	21	14	86
TOTALE	700	703	482	788	474	3147

TABELLA 57 - DISTRIBUZIONE PER QUALIFICA DEGLI ALLIEVI ISCRITTI A PERCORSI PERSONALIZZATI

Gli allievi inseriti in percorsi personalizzati con cittadinanza non italiana sono complessivamente 1.271. La percentuale sul totale degli iscritti si attesta al 40%, dato leggermente più elevato rispetto a quello che si registra complessivamente nei percorsi leFP (28,9%).

	N. allievi	% allievi
Italiani	1.876	60%
Stranieri	1.271	40%
TOTALE	3.147	100%

TABELLA 58 - N. TOTALE ALUNNI ITALIANI E STRANIERI

Di seguito la rappresentazione grafica della distribuzione per qualifica degli allievi con cittadinanza non italiana.

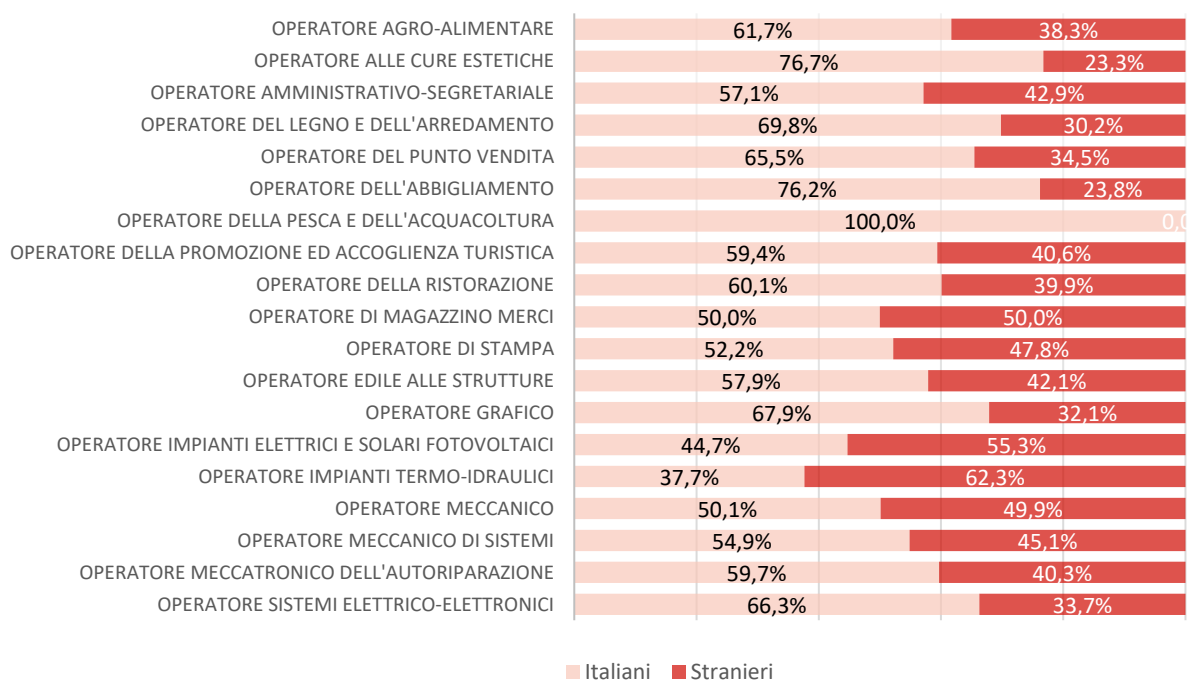


FIGURA 34 - PERCENTUALE ALLIEVI CON CITTADINANZA NON ITALIANA PER QUALIFICA

Il numero di studentesse di percorsi personalizzati è minoritario, analogamente a quanto si verifica nel complesso dei percorsi leFP. La percentuale si assesta al 32,3% del totale degli iscritti, pari a 1.017 allieve.

	N. allievi	%
M	2.130	67,7%
F	1.017	32,3%
TOTALE	3.147	100,0%

TABELLA 59 - NR. ALLIEVI PER GENERE

Di seguito la rappresentazione grafica della distribuzione per qualifica degli allievi per genere.

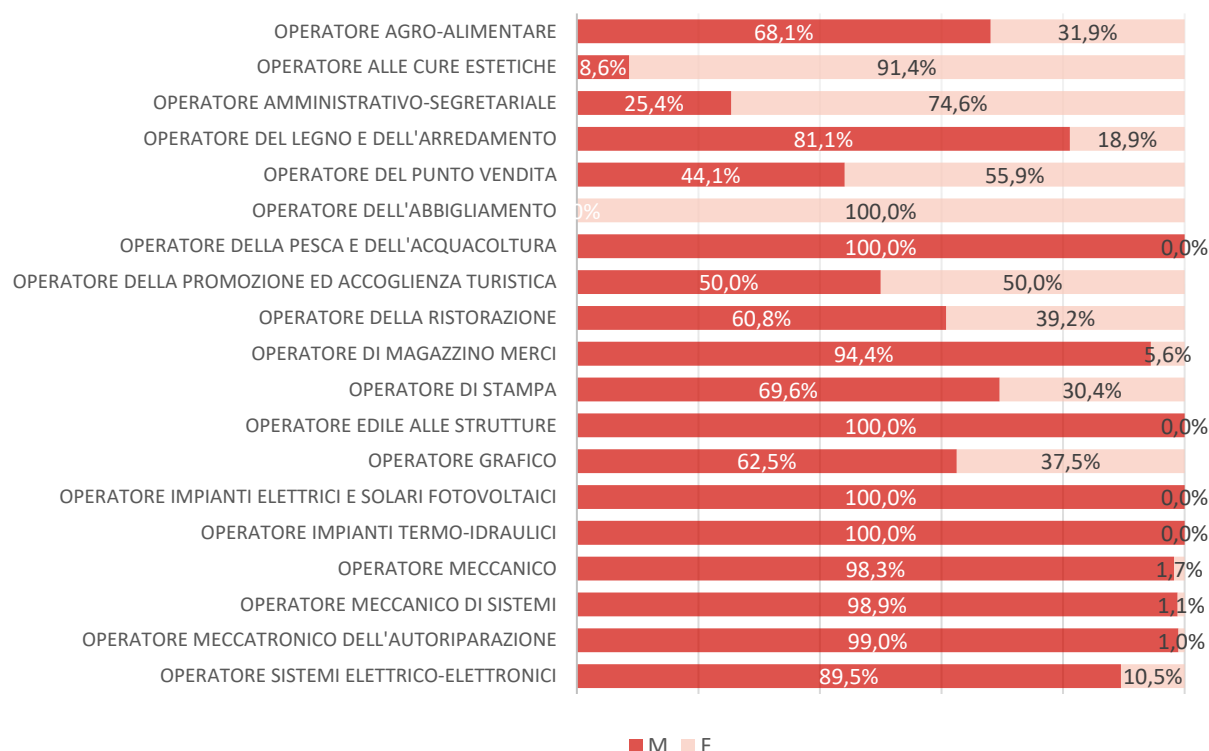


FIGURA 35 - DISTRIBUZIONE DI GENERE PER QUALIFICA

Come per gli allievi che seguono percorsi lineari, il ritardo di coloro che frequentano percorsi personalizzati è calcolato tenendo conto della corrispondenza fra l'età anagrafica dell'allievo e la classe frequentata. Dalla tabella che segue emerge come in tutti e tre gli anni scolastici la percentuale di studenti in ritardo si situa attorno al 51%, un valore che può essere considerato in linea con le attese, considerata la natura personalizzata dei percorsi analizzati, che tende, per quanto possibile, ad inserire l'allievo in un percorso quanto più regolare.

	N. allievi	% allievi
In corso	1.529	49%
In ritardo	1.618	51%
TOTALE	3.147	100%

TABELLA 60 - N. TOTALE ALUNNI IN CORSO E IN RITARDO

Il numero di qualificati nell'a.s. 2019/2020 in esito ai percorsi personalizzati è di 273 allievi su un totale di 283 ammessi (96,5%). Una percentuale particolarmente alta, anche in rapporto a quella rilevata nella precedente clausola valutativa, relativa all'a.s. 2016/2017, che si attestava al 90,5%, resa possibile anche dall'efficacia dei percorsi personalizzati stessi quali azioni mirate, personalizzate e aggiuntive rispetto ai percorsi triennali ordinamentali, che si completano e integrano per rispondere alle diverse attese, attitudini e bisogni dei giovani e garantire loro, nessuno escluso, la realizzazione di un percorso di crescita e di apprendimento e il conseguimento di una qualifica regionale rispondente alle proprie aspettative, alle proprie differenti modalità di apprendimento e spendibile nel contesto economico territoriale nella complementarietà e integrazione dell'offerta educativa.

	Allievi qualificati	Allievi ammessi
N.	273	283
%	96,5%	100%

TABELLA 61 - N. TOTALE ALUNNI AMMESSI ALL'ESAME E QUALIFICATI A.S. 2019/2020

4.1.2 Percorsi propedeutici sperimentali

Nell'ottica di dare uno sviluppo al tema della personalizzazione, a partire dal 2018, sono state investite specifiche risorse (DGR n. 1270/2018) destinate alla costruzione di un ulteriore modello di personalizzazione dei percorsi che, in affiancamento al modello già previsto dal progetto Azione Regionale, potesse prevedere la costituzione di luoghi formativi e orientativi territoriali su base provinciale per la strutturazione di gruppi classe "aperti" nel quale gli allievi potessero fruire di un anno propedeutico all'inserimento nel secondo e terzo anno del sistema leFP.

Il processo di strutturazione di tali luoghi formativi territoriali ha avuto, nel triennio cui la presente clausola si riferisce, uno sviluppo graduale ma efficace così articolato:

Nell'annualità 2018-2019, in via sperimentale, è stata attivata una ulteriore modalità di progettazione e realizzazione dei percorsi personalizzati su tre diversi territori (Bologna, Parma e Reggio Emilia) valorizzando la rete di collaborazione tra i diversi Enti di Formazione professionale e nella piena collaborazione con gli Istituti professionali e gli Istituti secondari di Primo Grado.

Le tre esperienze formative hanno costituito un'occasione, a livello di sistema, di realizzazione di una personalizzazione delle attività formative, propedeutica al percorso leFP. La rilevazione dei dati delle precedenti annualità del progetto ha infatti mostrato l'importanza di una ricerca di modalità aggiuntive e integrative di personalizzazione, così come stabilito dall'articolo 11 della Legge Regionale 5/2011.

Sulla base di questa premessa gli enti referenti hanno progettato una programmazione della personalizzazione dei percorsi fondata su una stretta collaborazione tra enti ed istituzioni scolastiche per progettare e sviluppare in modo congiunto i percorsi individuali con una programmazione incardinata su tre concetti chiave:

- Accoglienza e analisi dei fabbisogni individuali;
- Rafforzamento competenze di base e competenze trasversali;
- Formazione alla dimensione lavorativa e sviluppo di soft skills per la ricerca della migliore e più consapevole scelta per il singolo allievo.

Percorso propedeutico sperimentale 2018-2019

L'operazione, avviata in data 1° Dicembre 2018 e terminata in data 30 Novembre 2019, ha previsto un monte ore complessivo di realizzazione pari a 6.818 h così articolate:

Sostenere gli strumenti e i dispositivi volti all'acquisizione della qualifica professionale		
Acquisizione competenze base	Nella definizione di questa seconda fase sarà necessario creare un percorso di attività finalizzate al potenziamento delle seguenti aree: AREA LINGUAGGI; AREA STORICO SOCIALE; AREA MATEMATICA; AREA SCIENTIFICO/TECNOLOGICA	2.494
LABORATORI ESPERIENZIALI	Interventi di potenziamento e rafforzamento delle competenze previste dalla qualifica regionale in stretto raccordo con le competenze di base con le seguenti finalità Leggere le risorse del territorio in relazione all'area professionale di interesse formulata nell'ipotesi (storia, economia, mercato del lavoro, opportunità di sviluppo) per verificare origini e potenzialità di sviluppo locale;	4.200,5
Tutoraggio - sostegno per utenze con esigenze specifiche	Interventi per agevolare passaggi tra sistemi, reciproco riconoscimenti crediti, azioni di preparazione, riallineamento e sostegno in itinere nelle transizioni tra percorsi formativi con modalità personalizzate	124
		6.818

TABELLA 62

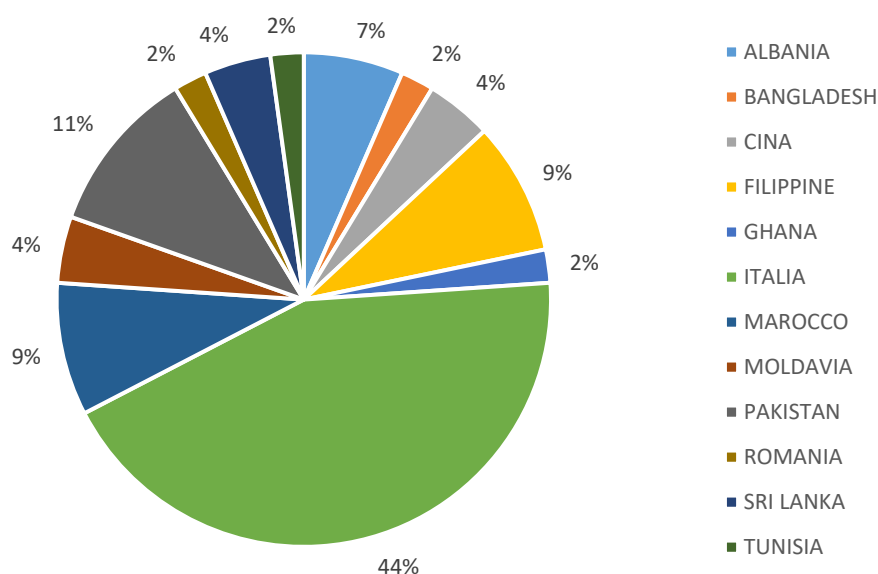
I 46 giovani complessivi sono così distribuiti:

- Su 46 allievi frequentanti il percorso propedeutico, 41 sono quelli che hanno scelto di proseguire il proprio percorso iscrivendosi ad un percorso leFP nell'annualità 2019-2020.

	Allievi iscritti	Allievi al Termine	Scelta iniziale	Scelta al termine
Bologna	22	18	13 meccanico 1 mecatronico dell'autoriparazione 1 meccanico sistemi 1 cure estetiche 6 di stampa	10 meccanico 7 stampa 1 impianti elettrici solari e fotovoltaici
Reggio Emilia	12	10	4 meccanico 3 cure estetiche 3 grafico 2 ristorazione	3 ristorazione 3 meccanico 1 mecatronico dell'autoriparazione 1 grafico 1 cure estetiche 1 termoidraulico
Parma	13	13	5 mecatronico dell'autoriparazione 2 meccanico 2 agroalimentare 2 cure estetiche 2 ristorazione	3 mecatronico dell'autoriparazione 5 meccanico 1 agroalimentare 3 cure estetiche 1 ristorazione

Su un totale complessivo di 46 allievi che hanno partecipato alla sperimentazione, 36 sono maschi, 10 sono femmine.

PAESI DI PROVENIENZA: Su 46 studenti, 20 sono nati in Italia, 26 provengono da 11 paesi stranieri.



96

Percorso propedeutico 2019-2020

Nell'Anno 2019-2020 sono stati estesi a tutti i territori provinciali i luoghi sperimentali a valenza fortemente orientativa. In ogni provincia è stato individuato un ente referente del progetto che si è reso disponibile a co-progettare e realizzare i percorsi propedeutici IEFP. Nel secondo anno di attuazione, si è quindi passati da 3 a 9 all'interno dei quali 137 giovani hanno potuto realizzare un'annualità interamente personalizzata e propedeutica al percorso biennale IEFP.

Provincia	Numero allievi all'avvio	Numero allievi al termine	Numero allievi inseriti nel biennio 2020
PIACENZA	12	12	10
PARMA	15	15	14
REGGIO EMILIA	16	16	14
MODENA	14	14	14
BOLOGNA	32	29	29
FERRARA	12	12	11
RAVENNA	13	12	9
FORLÌ CESENA	15	15	15
RIMINI	8	8	8
TOTALE	137	133	124

TABELLA 64 - RAPPRESENTAZIONE SINTETICA DELLA SECONDA ANNUALITÀ E DEGLI ESITI

Caratteristiche degli allievi:

- 64% degli studenti è italiano (87 studenti)
- 16% degli studenti è di origine africana (Burkina Faso, Etiopia, Ghana, Marocco, Senegal, Tunisia, Nigeria)
- 12% degli studenti proviene da uno stato europeo (Albania, Macedonia, Moldavia, Portogallo, Romania, Ucraina, Kosovo);
- 6% degli studenti è di origine asiatica (3 Studenti del Bangladesh, 2 studenti delle Filippine, 1 Studente della Guinea, 1 Studente Indiano, 2 Studenti pakistani);
- 2% degli studenti è di origine sudamericana (Ecuador, Perù, Repubblica Dominicana).

4.2 Istituti Professionali

Gli Istituti professionali per gli aa.ss. 2017/2018 e 2018/2019 hanno operato ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 687/2016.

In relazione all'a.s. 2017/2018, confrontando le due macro tipologie di azione A "prevenire la dispersione, ridurre l'abbandono scolastico e supportare il successo formativo" e B "sviluppare strumenti di maggiore integrazione per favorire la conoscenza e l'inserimento nel mondo del lavoro", dai dati raccolti si registra che il 43% delle ore è stato rivolto ad attività rientranti nella tipologia A mentre il 57% delle ore è stato destinato ad attività della tipologia B.

AZIONE REGIONALE IP 2017-2018		
Macro tipologia	N. ore	% ore
A - Prevenire la dispersione, ridurre l'abbandono scolastico e supportare il successo formativo	14.451	43%
B - Sviluppare strumenti di maggiore integrazione per favorire la conoscenza e l'inserimento nel mondo del lavoro	19.562	57%
TOTALE	34.013	100%

TABELLA 65 - ISTITUTI PROFESIONALI: ORE PER MACRO TIPOLOGIA A e B DELL'AZIONE REGIONALE A.S. 2017-2018

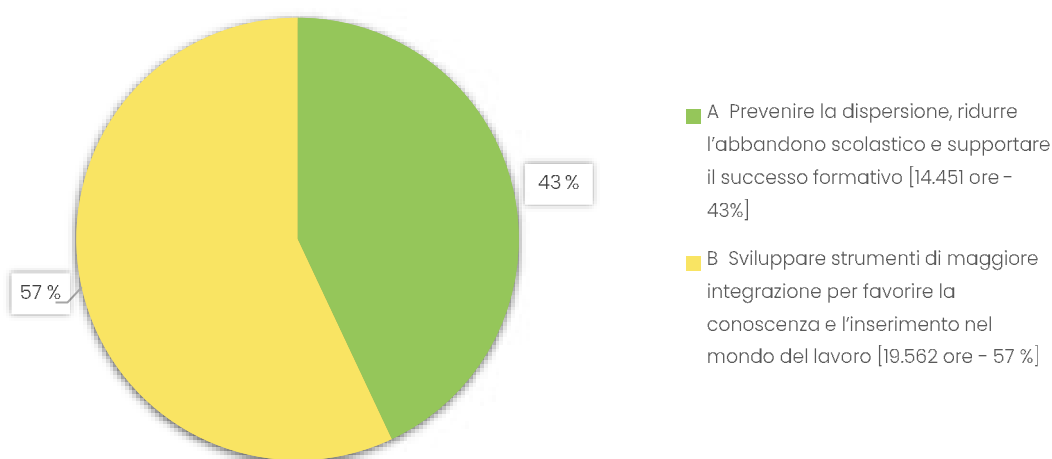


FIGURA 37 - ISTITUTI PROFESSIONALI: PERCENTUALI ORE PER MACRO TIPOLOGIA DELL'AZIONE REGIONALE A.S. 2017-2018

Con riguardo alle attività volte a prevenire la dispersione, ridurre l'abbandono scolastico e supportare il successo formativo, gli Istituti professionali hanno organizzato attività di accoglienza e orientamento per facilitare l'impatto con il nuovo contesto formativo, laboratori esperienziali finalizzati ad un rafforzamento motivazionale, tutoraggio nelle fasi di transizione a sostegno della continuità nei percorsi educativi. Nell'ambito dello sviluppo di strumenti di maggiore integrazione per favorire la conoscenza e l'inserimento nel mondo del lavoro, invece si sono svolte azioni per la promozione e il tutoraggio di attività didattiche coerenti con quelle definite nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro.

Dall'analisi delle singole misure che compongono la macro tipologia A si nota che ben il 54% delle ore (7.733) sono incentrate sui laboratori esperienziali, il 28% delle ore (3.996) per le iniziative di accoglienza, presa in carico e orientamento e infine il 18% delle ore (2.622) dedicate a percorsi di supporto alla transizione.

AZIONE REGIONALE IP 2017-2018		
Micro tipologie A	N. ore	% ore
A1) Iniziative di accoglienza, presa in carico, orientamento	3.996	28%
A2) Laboratori esperienziali	7.733	54%
A3) Percorsi di supporto alla transizione	2.622	18%
TOTALE	14.451	100%

TABELLA 66 - ISTITUTI PROFESIONALI: ORE PER MICRO TIPOLOGIE A DELL'AZIONE REGIONALE A.S. 2017-2018

Infine per la macro tipologia C che ha a riferimento l'azione di "Formalizzazione e certificazione delle competenze" si riporta il numero delle commissioni d'esame attivate. Per l'a.s. 2017/2018 sono state attivate complessivamente 286 commissioni nell'ambito dei 70 Istituti Professionali coinvolti.

AZIONE REGIONALE IP 2017-2018		
Macro tipologia C - Sostenere gli strumenti e i dispositivi volti all'acquisizione della qualifica professionale		
N. Istituti professionali	N. totale di commissioni	Media commissioni per Istituto
70	286	4,1

TABELLA 67 - ISTITUTI PROFESIONALI: MACRO TIPOLOGIA C DELL'AZIONE REGIONALE A.S. 2017-2018

Per l'a.s. 2018/2019, sempre comparando le due macro tipologie di azione A "prevenire la dispersione, ridurre l'abbandono scolastico e supportare il successo formativo" e B "sviluppare strumenti di maggiore integrazione per favorire la conoscenza e l'inserimento nel mondo del lavoro", in linea con l'anno precedente, si registra che il 43% delle ore è stato rivolto ad attività della tipologia A mentre il 57% delle ore è stato destinato ad attività della tipologia B.

AZIONE REGIONALE IP 2018-2019		
Macro tipologie	N. ore	% ore
A Prevenire la dispersione, ridurre l'abbandono scolastico e supportare il successo formativo	15.624	43%
B Sviluppare strumenti di maggiore integrazione per favorire la conoscenza e l'inserimento nel mondo del lavoro	21.024	57%
TOTALE	36.648	100%

TABELLA 68 - ISTITUTI PROFESSIONALI: ORE PER MACRO TIPOLOGIE A e B DELL'AZIONE REGIONALE A.S. 2018-2019

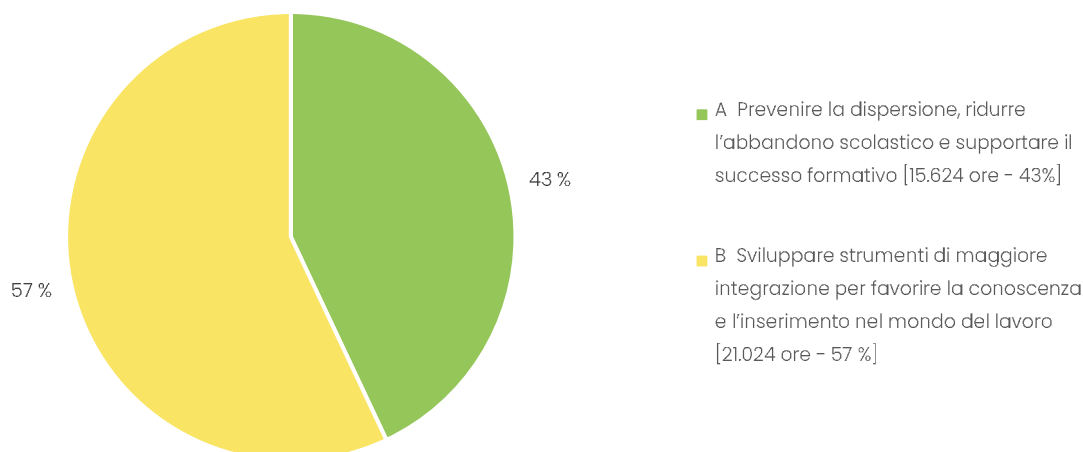


FIGURA 38 - ISTITUTI PROFESSIONALI: PERCENTUALI ORE PER MACRO TIPOLOGIE DELL'AZIONE REGIONALE A.S. 2018-2019

Entrando nelle singole misure che compongono la macro tipologia A si può notare che il trend del precedente anno viene confermato: il 54% delle ore (8.417) sono dedicate all'attivazione dei laboratori esperienziali, il 28% delle ore (4.379) alle iniziative di accoglienza, presa in carico e orientamento e infine il 18% delle ore (2.837) ai percorsi di supporto alla transizione.

AZIONE REGIONALE IP 2018-2019		
Micro tipologie A	N. ore	% ore
A1) Iniziative di accoglienza, presa in carico, orientamento	4.379	28%
A2) Laboratori esperienziali	8.417	54%
A3) Percorsi di supporto alla transizione	2.837	18%
TOTALE	15.624	100%

TABELLA 69 - ISTITUTI PROFESSIONALI: ORE PER MICRO TIPOLOGIE A DELL'AZIONE REGIONALE A.S. 2018-2019

Relativamente la macro tipologia C che ha a riferimento l'azione di "Formalizzazione e certificazione delle competenze", per l'a.s. 2018/2019 sono state attivate complessivamente 287 commissioni nell'ambito dei 71 Istituti professionali coinvolti.

AZIONE REGIONALE IP 2018-2019		
Macro tipologia C - Sostenere gli strumenti e i dispositivi volti all'acquisizione della qualifica professionale		
N. Istituti professionali	N. totale di commissioni	Media commissioni per Istituto
71	287	4,0

TABELLA 70 - ISTITUTI PROFESSIONALI: MACRO TIPOLOGIA C DELL'AZIONE REGIONALE A.S. 2018-2019

Per quanto concerne le attività relative all'a.s. 2019/2020 gli Istituti professionali hanno operato ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 1322/2019.

Dai dati a disposizione e dal confronto tra gli obiettivi specifici B.1.1 "supportare il successo formativo e l'acquisizione di una qualifica professionale: azioni di arricchimento dell'offerta curricolare" e B.1.2 "sostenere i

passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale e viceversa” si evince che le ore risultano maggiormente concentrate nell’obiettivo B.1.1 (86%) rispetto al B.1.2 (14%).

AZIONE REGIONALE IP 2019-2020		
Obiettivi	N. ore	% ore
B.1.1 Supportare il successo formativo e l’acquisizione di una qualifica professionale: azioni di arricchimento dell’azione curriculare	29.993	86%
B.1.2 Sostenere i passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale e viceversa	4.848	14%
TOTALE	34.841	100%

TABELLA 71 - ISTITUTI PROFESIONALI: ORE PER OBIETTIVI B.1.1 B.1.2 DELL’AZIONE REGIONALE A.S. 2019-2020

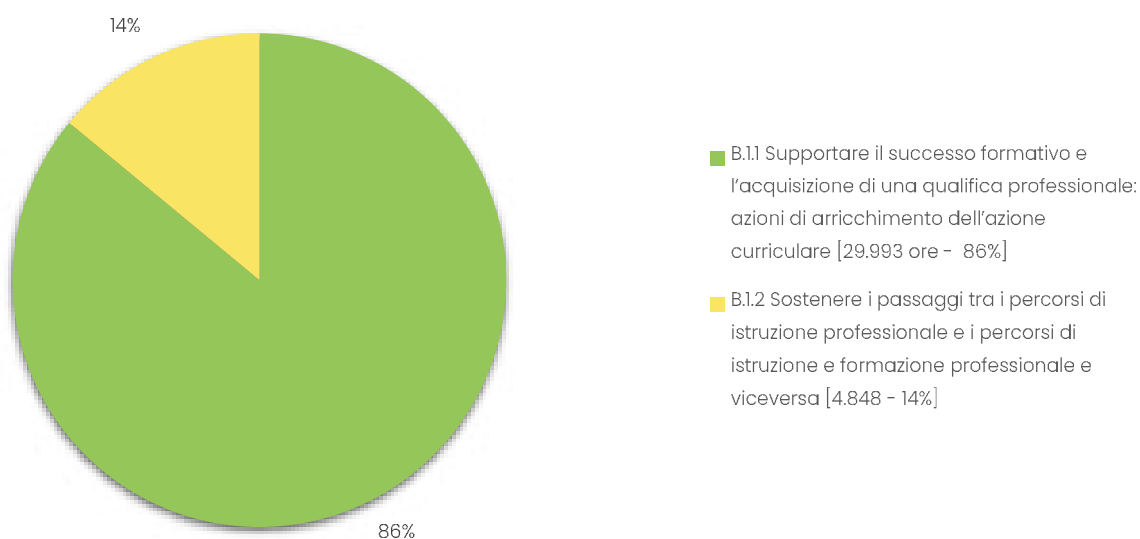


FIGURA 39 - ISTITUTI PROFESSIONALI: PERCENTUALI ORE PER OBIETTIVI B.1.1 B.1.2 DELL’AZIONE REGIONALE A.S. 2019-2020

Le azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi B.1.1 e B.1.2 registrano un numero di ore ciascuna molto variabile. L’azione “Interventi volti alla costruzione e riallineamento delle competenze tecnico professionali” singolarmente ricomprende 15.001 ore ovvero il 43% delle ore totali. Seguono, in quantità di ore simile tra loro, “Interventi volti al potenziamento delle competenze trasversali” (22%) e “Interventi volti alla costruzione delle competenze per stare nelle organizzazioni di lavoro” (21%). Infine “Moduli integrativi per il riallineamento e l’integrazione delle competenze” (8%) e “Interventi di tutoraggio nelle fasi di transizione” (6%).

AZIONE REGIONALE IP 2019-2020		
Tipologie di azioni	N. ore	% ore
A) Interventi volti alla costruzione e riallineamento delle competenze tecnico professionali	15.001	43%
B) Interventi volti al potenziamento delle competenze trasversali	7.749	22%
C) Interventi volti alla costruzione delle competenze per stare nelle organizzazioni di lavoro	7.127	21%
D) Interventi di tutoraggio nelle fasi di transizione	2.100	6%
E) Moduli integrativi per il riallineamento e l’integrazione delle competenze	2.748	8%
TOTALE	34.841	100%

TABELLA 72 - ISTITUTI PROFESIONALI: ORE PER AZIONI B.1.1 B.1.2 A.S. 2019-2020



FIGURA 40 - ISTITUTI PROFESSIONALI: PERCENTUALI ORE PER AZIONI B.1.1 B.1.2 A.S. 2019-2020

Prendendo gli obiettivi da perseguire singolarmente, con riferimento alla macro tipologia B.1.1, l'azione "Interventi volti alla costruzione e riallineamento delle competenze tecnico professionali" comprende 15.001 ore ovvero il 50% delle ore totali. Seguono, in quantità di ore simile tra loro, "Interventi volti al potenziamento delle competenze trasversali" (26%) e "Interventi volti alla costruzione delle competenze per stare nelle organizzazioni di lavoro" (24%).

AZIONE REGIONALE IP 2019-2020		
Tipologie di azioni B.1.1	N. ore	% ore
A) Interventi volti alla costruzione e riallineamento delle competenze tecnico professionali	15.001	50%
B) Interventi volti al potenziamento delle competenze trasversali	7.749	26%
C) Interventi volti alla costruzione delle competenze per stare nelle organizzazioni di lavoro	7.127	24%
TOTALE	29.993	100%

TABELLA 73 - ISTITUTI PROFESIONALI: ORE PER AZIONI B.1.1 REGIONALE A.S. 2019-2020

Per quanto riguarda l'obiettivo della macro tipologia B.1.2, l'azione "Moduli integrativi per il riallineamento e l'integrazione delle competenze" comprende 2.748 ore ovvero il 57% delle ore totali, mentre un numero minore di ore (il 43%) viene destinato all'azione "Interventi di tutoraggio nelle fasi di transizione".

AZIONE REGIONALE IP 2019-2020		
Tipologie di azione B.1.2	N. ore	% ore
D) Interventi di tutoraggio nelle fasi di transizione	2.100	43%
E) Moduli integrativi per il riallineamento e l'integrazione delle competenze	2.748	57%
TOTALE	4.848	100%

TABELLA 74 - ISTITUTI PROFESIONALI: ORE PER AZIONI B.1.2 A.S. 2019-2020

Infine, per l'obiettivo della macro tipologia B.1.3 "Supportare l'acquisizione del certificato di qualifica professionale: formalizzazione e certificazione delle competenze", per l'a.s. 2019/2020 sono state attivate complessivamente 283 commissioni nell'ambito dei 71 Istituti professionali coinvolti.

AZIONE REGIONALE IP 2019-2020		
B.1.3 Supportare l'acquisizione del certificato di qualifica professionale: formalizzazione e certificazione delle competenze		
N. Istituti professionali	N. totale di commissioni	Media commissioni per Istituto
71	283	3,9

TABELLA 75 - ISTITUTI PROFESIONALI: OBIETTIVO B.1.3 DELL'AZIONE REGIONALE A.S. 2019-2020

Per realizzare le attività sopradescritte, in relazione al triennio 2017-2019, sono state stanziati complessivamente risorse pari a € 12.300.000: in particolare € 4.000.000 per l'a.s. 2017/2018 e € 4.150.000 rispettivamente per l'a.s. 2018/2019 e per l'a.s. 2019/2020.

5. Documentazione regionale di riferimento

- Delibera di Giunta regionale n. 533 del 18/04/2011: Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa per il triennio a qualifica 2011/2013 a supporto dei soggetti del sistema IEFP.
- Delibera n. 928 del 27/06/2011: Azione Regionale leFP: approvazione dei soggetti attuatori e delle modalità di gestione, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 533/2011.
- Delibera di Giunta regionale n. 1287 del 12/9/2011: Modifiche e integrazioni alla delibera di Giunta regionale n. 1776/2010 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema di Istruzione e Formazione Professionale e le figure nazionali di cui all'accordo in Conferenza Stato Regioni del 29/04/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010.
- Accordo del 25 gennaio 2012 tra U.S.R. e R.E.R in attuazione delle linee Guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi leFP, ai sensi dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16/12/2010.
- Delibera n. 739 del 10 giugno 2013 di modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla delibera di Giunta regionale n. 530/2006.
- Delibera n. 740 del 10 giugno 2013 di recepimento competenze di base, di cui all'allegato 4 dell'accordo 27 luglio 2011, recepito con d.m. 11 novembre 2011.
- Accordo del 27/01/2014 fra Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia -Romagna e Assessorato alla Scuola, formazione professionale, università e ricerca, lavoro della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di percorsi di leFP nei corsi serali degli Istituti Professionali per il raggiungimento di qualifica triennale del repertorio nazionale secondo l'Accordo Stato -Regioni del 27 luglio 2011 e successive modificazioni.
- Delibera di Giunta regionale n. 533 del 23/04/2014 - Commissione d'esame del Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale: determinazione del gettone a giornata per Esperto dei Processi Valutativi (EPV).
- Delibera di Giunta regionale n. 304 del 31/03/2015 di Modifiche, in attuazione del D.lgs. n. 28/2011, alle qualifiche per "Operatore impianti elettrici" e "Operatore impianti termo - idraulici", di cui alla delibera di Giunta regionale 1372/2010 e ss.mm.ii.
- Delibera di Giunta regionale n. 413 del 23/04/2015 di Modifiche, in attuazione della legge n.224/2012, alle qualifiche per "Operatore dell'autoriparazione" e "Tecnico autronico dell'automobile", di cui alla delibera di Giunta regionale 1372/2010 e ss.mm.ii.
- Delibera di Giunta regionale n. 719 del 15/06/2015 Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale per il triennio a qualifica 2015/2017.
- Delibera di Giunta regionale n. 2164 del 21/12/2015: Avviso per selezione degli Enti di Formazione professionale e della relativa offerta sistema regionale di leFP triennio 2016/2018.
- Delibera dell'Assemblea legislativa n. 54 del 22/12/2015: Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19 (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709).
- Delibera di Giunta regionale n. 147 del 15/02/2016: Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - Standard strutturali di attuazione dei quarti anni.
- Delibera di Giunta regionale n. 178 del 15/02/2016: Approvazione delle candidature presentate in risposta "Avviso per selezione degli Enti di Formazione professionale e della relativa offerta sistema

regionale di leFP triennio 2016/2018" approvato con propria Deliberazione n. 2164/2015.

- Delibera di Giunta regionale n. 475 del 04/04/2016: Integrazione alla delibera di Giunta regionale n. 147/2016 "Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - Standard strutturali di attuazione dei quarti anni".
- Delibera di Giunta regionale n. 542 del 18/04/2016: Rettifica, per mero errore materiale, all'Allegato 1), parte integrante alla D.G.R. n. 147/2016 "Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - Standard strutturali di attuazione dei quarti anni".
- Delibera di Giunta regionale n. 613 del 28/04/2016: Integrazione alla delibera di Giunta regionale n. 475/2016 "Integrazione alla delibera di Giunta regionale n.147/2016 "Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - Standard strutturali di attuazione dei quarti anni".
- Delibera di Giunta regionale n. 687 del 16/05/2016: Azione di supporto al sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale L.R. 5/2011 - Approvazione del Piano triennale 2016/2018.
- Determinazione n. 10033 del 27/06/2016: Invito per la presentazione delle operazioni dell'offerta formativa dei percorsi di leFP da avviare nell'a.s. 2016-2017 presso gli Enti di Formazione professionale accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 178/2016
- Delibera di Giunta regionale n. 1058 del 04/07/2016: Parziale rettifica alla delibera di Giunta regionale n. 964/2016 e approvazione delle procedure di autorizzazione dei percorsi di quarto anno a diploma a.s. 2016/2017 sistema di Istruzione e Formazione Professionale ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 147/2016.
- Delibera di Giunta regionale n. 1742 del 24/10/2016: Integrazione del Piano Triennale 2016/2018 dell'azione di supporto al Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale – leFP di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 687/2016 Invito alla presentazione di un progetto unitario di intervento a supporto dell'avvio sperimentale del sistema duale – IV anno.
- Delibera di Giunta regionale n. 1787 del 31/10/2016: Offerta formativa di leFP regionale da parte degli Enti di Formazione professionale di cui alla delibera di Giunta n. 178/2016 - Richiesta agli enti selezionati di eventuale modifica dell'offerta per l'a.s. 2017/2018.
- Delibera di Giunta regionale n. 1789 del 31/10/2016: Offerta formativa di leFP regionale degli Istituti Professionali di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 54/2015 - Richiesta alle istituzioni scolastiche per l'a.s. 2017/2018.
- Determinazione n. 19834 del 12/12/2016: Sistema regionale leFP approvazione dei criteri per l'accoglimento delle domande di iscrizione a.s. 2017/2018 al Sistema di Istruzione e Formazione Professionale presso gli enti di formazione professionale accreditati, attuatori dell'offerta formativa triennio 2016/2018.
- Delibera di Giunta regionale n. 2171 del 13/12/2016: Approvazione dell'offerta formativa di leFP regionale per l'a.s. 2017/2018 in attuazione della delibera di Giunta regionale 1787/2016, da parte degli Enti di Formazione professionale di cui alla delibera di Giunta regionale 178/2016.
- Delibera di Giunta regionale n. 2385 del 28/12/2016: Approvazione offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale - leFP realizzata dagli Istituti Professionali nell' a.s. 2017/2018.
- Lettera congiunta Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna: Iscrizione ai percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento di qualifiche professionali per l'a.s. 2017/2018.
- Delibera di Giunta regionale n. 295 del 20/03/2017: Approvazione inviti a presentare percorsi di IV anno a.f. 2017/2018 – Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale.

- Determinazione n. 7060 del 12/05/2017: Invito per la presentazione delle operazioni dell'offerta formativa dei percorsi di leFP da avviare nell'a.s. 2017/2018 presso gli Enti di Formazione professionale accreditati di cui alla DGR n. 2171/2016.
- Delibera di Giunta regionale n. 844 del 12/06/2017: Approvazione offerta dei percorsi di IV anno a.s. 2017/2018 del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale gratuita e finanziata di cui all'allegato 1) della DGR n. 295/2017.
- Delibera di Giunta regionale n. 873 del 16/06/2017: Azione di supporto al Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale – Invito agli Enti di Formazione a presentare il progetto unitario in attuazione della DGR 1742/2016.
- Determinazione n. 10406 del 27/06/2017: Offerta del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica professionale presso gli enti di formazione professionale accreditati da avviare nell'a.s. 2017/2018 - Approvazione dell'elenco delle operazioni.
- Delibera di Giunta regionale n. 981 del 03/07/2017: Quantificazione budget, approvazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale presso gli enti di formazione accreditati anno formativo 2017/2018, in attuazione della DGR n. 2171/2016.
- Delibera di Giunta regionale n. 997 del 10/07/2017: Autorizzazione percorsi di quarto anno a diploma a.s. 2017/2018 sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale attività non finanziate di cui all'invito allegato 2 alla DGR 295/2017.
- Determinazione n. 21091 del 21/07/2017: Approvazione dell'operazione per l'attuazione dell'azione di supporto al sistema regionale di leFP da parte degli Enti di Formazione a.s. 2017/2018 in attuazione della DGR n. 873/2017.
- Delibera di Giunta regionale n. 1737 del 06/11/2017: Quantificazione, assegnazione e assunzione impegno di spesa delle risorse agli istituti scolastici per la realizzazione dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale l.r. 5/2011 e s.m.i., in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1742/2016. Modifica parziale dell'allegato 1) della citata propria deliberazione n. 1742/2016. Accertamento entrate.
- Delibera di Giunta regionale n. 2047 del 20/12/2017: Approvazione dell'offerta formativa di leFP regionale per l'a.s. 2018/2019 da parte degli Enti di Formazione professionale di cui alla DGR 178/2016.
- Determinazione n. 20980 del 29/12/2017: Sistema regionale leFP - Approvazione dei criteri per l'accoglimento delle domande di iscrizione a.s. 2018/2019 al Sistema di Istruzione e Formazione Professionale accreditati, attuatori dell'offerta formativa a.s. 2018/2019.
- Lettera congiunta Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna: Iscrizione ai percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento di qualifiche professionali per l'a.s. 2018/2019.
- Delibera di Giunta regionale n. 72 del 22/01/2018: Approvazione offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale leFP realizzata dagli Istituti Professionali nell'a.s. 2018/2019.
- Delibera di Giunta regionale n. 517 del 16/04/2018: Approvazione inviti a presentare percorsi di IV anno af 2018/2019 – Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale.
- Determinazione n. 6193 del 02/05/2018: Invito per la presentazione delle operazioni dell'offerta formativa dei percorsi di leFP da avviare nell'a.s. 2018-2019 presso gli Enti di Formazione professionale accreditati di cui alla DGR n. 2047/2017.
- Delibera di Giunta regionale n. 975 del 25/06/2018: Approvazione offerta dei percorsi di IV anno a.s.

2018/2019 del sistema regionale di istruzione e formazione professionale gratuita e finanziata di cui all'Allegato 1) della Delibera di Giunta regionale n. 517/2018

- Delibera di Giunta regionale n. 985 del 25/06/2018: Offerta del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica professionale presso gli enti di formazione professionale accreditati da avviare nell'a.s. 2018/2019 – Approvazione dell'elenco delle operazioni quantificazione budget. PO FSE 2014-2020.
- Delibera di Giunta regionale n. 1270 del 30/07/2018: Integrazione del “Piano Triennale 2016/2018 dell'azione di supporto al sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale – leFP” di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1742/2016. Invito agli Enti a presentare la candidatura per la realizzazione dell'azione di supporto al sistema regionale di leFP a.s. 2018-2019.
- Delibera di Giunta regionale n. 1290 del 02/08/2018: Integrazione e revisione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche - Approvazione di nuova qualifica di “Manutentore di macchine e impianti” e aggiornamento delle qualifiche di “Animatore sociale”, “Operatore al panificio e pastificio” e “Operatore meccanico”.
- Determinazione n. 14952 del 18/09/2018: Approvazione delle operazioni per l'attuazione dell'azione di supporto al Sistema regionale di leFP da parte degli Enti di Formazione a.s. 2018/2019 in attuazione della DGR n. 1270/2018.
- Delibera di Giunta regionale n. 1852 del 05/11/2018: Quantificazione, delle risorse agli istituti scolastici per la realizzazione dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale L.r. n. 5/2011 e s.m.i., in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1270/2018. Modifica parziale dell'allegato 1) della citata propria deliberazione n.1270/2018.
- Delibera di Giunta regionale n. 2015 del 26/11/2018: Schema di Accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti Professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art. 7, c. 2, del D.lgs 13 aprile 2017 n. 61.
- Accordo siglato in data 29/11/2018: Accordo tra Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti Professionali dell'Emilia-Romagna in attuazione dell'art. 7, c. 2, del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 61.
- Delibera di Giunta regionale n. 2060 del 03/12/2018: Approvazione invito agli Istituti Professionali dell'Emilia-Romagna a presentare richiesta di accreditamento per la realizzazione percorsi di leFP – aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022.
- Delibera dell'Assemblea legislativa n. 190 del 20/12/2018: Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016).
- Lettera congiunta Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna: Iscrizione ai percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento di qualifiche professionali per l'a.s. 2019/2020.
- Determinazione n. 206 del 09/01/2019: Sistema regionale leFP – Approvazione dei criteri per l'accoglimento delle domande di iscrizione all'offerta formativa a.s. 2019/2020 realizzata dagli Enti di Formazione professionale accreditati.
- Delibera di Giunta regionale n. 32 del 14/01/2019: Approvazione elenco degli Istituti Professionali accreditati per la realizzazione dei percorsi di leFP e relativa offerta a qualifica per gli aa.ss. 2019/2020,

2020/2021, 2021/2022 in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 2060/2018.

- Delibera di Giunta regionale n. 77 del 21/01/2019: Aggiornamento ed integrazione elenco degli Istituti Professionali accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 32/2019, per la realizzazione dei percorsi leFP e relativa offerta a qualifica per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 2060/2018.
- Delibera di Giunta regionale n. 191 del 11/02/2019: Approvazione delle candidature presentate in risposta agli Inviti per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 approvati con le proprie deliberazioni n. 2059/2018 e n. 79/2019.
- Delibera di Giunta regionale n. 427 del 25/03/2019: Approvazione inviti a presentare percorsi di IV anno af 2019/2020 – Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale.
- Delibera di Giunta regionale n. 470 del 01/04/2019: Approvazione terzo invito per la selezione degli Enti di Formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022.
- Delibera di Giunta regionale n. 705 del 13/05/2019: Percorsi di leFP di cui alla L.r. 5/2011 – Approvazione delle candidature presentate in risposta all’invito di cui alla DGR 470/2019 e approvazione dell’offerta di percorsi di leFP per aa.ss. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 a modifica e integrazione di quanto previsto dalla DGR 191/2019.
- Determinazione n. 8279 del 14/05/2019: Offerta formativa dei percorsi di leFP da avviare nell’a.s. 2019/2020 – Richiesta di presentazione delle operazioni agli Enti di Formazione professionale accreditati di cui alla DGR n. 705/2019.
- Delibera di Giunta regionale n. 879 del 31/05/2019: Approvazione offerta dei percorsi di IV anno A.S. 2019/2020 del Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale gratuita e finanziata di cui all’allegato 1) della Delibera di Giunta regionale n. 427/2019.
- Delibera di Giunta regionale n. 9654 del 03/06/2019: Offerta del sistema regionale di Istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale presso gli enti di formazione professionale accreditati da avviare nell’a.s. 2019/2020 – Validazione dell’elenco delle operazioni.
- Delibera di Giunta regionale n. 917 del 05/06/2019: Sistema di Istruzione e Formazione professionale – leFP – Individuazione modalità per garantire il regolare svolgimento commissioni esame a.s. 2018/2019.
- Delibera di Giunta regionale n. 922 del 05/06/2019: Offerta del Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica professionale presso gli enti di formazione professionale accreditati da avviare nell’a.s. 2019/2020 – approvazione dell’elenco delle operazioni, quantificazione budget, in attuazione della DGR n. 705/2019.
- Delibera di Giunta regionale n. 1190 del 15/07/2019: Individuazione del canale di finanziamento per le operazioni approvate con delibera di Giunta regionale n. 922/2019 – Sistema regionale leFP.
- Delibera di Giunta regionale n. 1322 del 29/07/2019: Sistema regionale di leFP azione regionale per il successo formativo L.R. 5/2011 art. 11- Approvazione linee di intervento aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 e invito agli Enti di Formazione a presentare la candidatura per l’a.s. 2019/2020.
- Delibera di Giunta regionale n. 1473 del 09/09/2019: Approvazione della candidatura per la realizzazione dell’azione regionale per il successo formativo a.s. 2019/2020 in attuazione della DGR 1322/2019 Allegato 2.
- Delibera di Giunta regionale n. 2123 del 22/11/2019: Azione regionale per il successo formativo a.s.

2019/2020 quantificazione delle risorse agli Istituti Professionali del Sistema leFP, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1322/2019.

- Delibera di Giunta regionale n. 438 del 04/05/2020: Disposizioni straordinarie per la continuità e conclusione dei percorsi per il conseguimento della qualifica professionale nei percorsi di leFP realizzati dagli enti di formazione professionali accreditati a.f. 2019/2020 a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico covid-19.
- Delibera di Giunta regionale n. 518 del 18/05/2020: Disposizioni straordinarie per la continuità e conclusione dei percorsi per il conseguimento del diploma professionale nei percorsi di leFP realizzati dagli enti di formazione professionali accreditati a.f. 2019/2020 a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico covid-19”.
- Delibera di Giunta regionale n. 601 del 03/06/2020: Disposizioni straordinarie per la conclusione dei percorsi per il conseguimento della qualifica professionale nei percorsi di leFP realizzati dagli istituti professionali in regime di sussidiarietà nell’a.f. 2019/2020 e per lo svolgimento dell’esame di qualifica a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico covid-19.
- Delibera di Giunta regionale n. 928 del 28/07/2020: Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - leFP - Individuazione modalità per garantire il regolare svolgimento commissioni esame a.s. 2019/2020.
- Delibera di Giunta regionale n. 1620 del 16/11/2020: Sistema regionale di leFP – Proroga termine per la realizzazione degli esami conclusivi dei percorsi triennali di leFP realizzati dagli Istituti Professionali di cui alla delibera di Giunta regionale n. 601/2020.